EUROTECH

Imagine. Build. Succeed.

Annual Report 2012

Data di emissione: 15 marzo 2013
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezioni "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

EUROTECH

Imagine. Build. Succeed.

Annual Report 2012

Indice

7 Lettera agli azionisti

11 Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2012

13 Profilo di Eurotech Group
15 **Conoscere Eurotech**
18 **Eurotech Group in cifre**

21 I momenti più significativi della nostra storia

33 I principali eventi del 2012

39 Vision

43 Mission

47 Valori

51 Modello di business
53 **I quattro elementi chiave del modello Eurotech**
55 **L'approccio strategico all'innovazione**
56 **L'approccio strategico alla crescita**
57 **L'approccio strategico al mercato**

59 Prodotti
61 **L'essenza dei prodotti Eurotech**

63 Mercati
65 **Il nostro Cliente tipo**
65 **Applicazioni**

69 Informazioni societarie

73 Informazioni per gli azionisti

77 Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012
79 **Premessa**
79 **Il Gruppo Eurotech**
81 **Andamento economico**
93 **Situazione patrimoniale e finanziaria**
100 **Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate**
100 **Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo**
100 **Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto**
104 **Informativa sull'ambiente e sul personale**
105 **Informativa relativa alle esposizioni Sovrane**
105 **Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012**
105 **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
105 **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**
106 **Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea**
106 **Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita**

107 Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

163 Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 redatti secondo i principi contabili internazionali
165 **Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata**
166 **Conto Economico consolidato**
167 **Conto Economico Complessivo Consolidato**
168 **Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato**
169 **Rendiconto Finanziario consolidato**

171 Note ai prospetti contabili
173 **A – Informazioni societarie**
173 **B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS**
177 **C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**
179 **D – Area di consolidamento**
180 **E – Principi contabili e criteri di valutazione**
180 Principi di consolidamento
181 Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro
182 Criteri di valutazione
182 Immobilizzazioni immateriali
184 Immobilizzazioni materiali
186 Partecipazione in imprese collegate
187 Partecipazione in altre imprese
188 Altre attività non correnti
188 Rimanenze
188 Lavori in corso su ordinazione
189 Crediti commerciali e altri crediti
189 Perdita di valore su attività finanziarie
189 Azioni proprie
190 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
190 Passività finanziarie
191 Cancellazione di attività e passività finanziarie
192 Benefici per i dipendenti
193 Fondi per rischi e oneri
193 Contributi
194 Leasing
194 Ricavi e costi
194 Riconoscimento dei ricavi
195 Interessi
195 Dividendi
195 Imposte sul reddito
196 **F – Informativa di settore**
196 Settori di attività
199 **G – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale**
199 1 – Immobilizzazioni immateriali
203 2 – Immobilizzazioni materiali
204 3 – Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese
206 4 – Altre attività non correnti
206 5 – Rimanenze di magazzino
207 6 – Lavori in corso su ordinazione
208 7 – Crediti verso clienti
209 8 – Crediti verso società collegate
209 9 – Crediti e debiti per imposte sul reddito
210 10 – Altre attività correnti
211 12 – Altre attività finanziarie
211 13 – Posizione finanziaria netta
212 14 – Patrimonio netto
213 15 – Utile (Perdita) per azione base e diluito
214 16 – Finanziamenti passivi
216 17 – Benefici ai dipendenti
220 18 – Fondi rischi e oneri
222 19 – Debiti verso fornitori
222 20 – Debiti per aggregazioni aziendali
222 21 – Altre passività correnti
224 22 – Impegni e garanzie
225 **H – Composizione delle principali voci di conto economico**
225 23 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo
225 24 – Altri costi operativi
225 25 – Costi per servizi

226 26 – Costo del personale
227 27 – Altri accantonamenti ed altri costi
227 28 – Altri ricavi
227 29 – Rettifiche di costi per incrementi interni
228 30 – Ammortamenti e svalutazioni
229 31 – Proventi ed oneri finanziari
229 32 – Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto
230 33 – Imposte sul reddito dell'esercizio
232 I – Altre informazioni
232 34 – Rapporti con parti correlate
235 35 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
238 36 – Strumenti finanziari
240 37 – Eventi successivi

241 Appendice I informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis* del regolamento Emittenti Consob

245 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

249 Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato dell'art. 153 D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.

253 Eurotech S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

255 EUROTECH S.p.A.
257 Informazioni societarie

259 Relazione sulla gestione
260 Premessa
260 Dati di sintesi
264 L'azienda Eurotech S.p.A.
265 Andamento economico
274 Situazione patrimoniale e finanziaria
278 Investimenti
278 Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 *bis*)
278 Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate
280 Azioni proprie della società
280 Elenco delle sedi secondarie della società
281 Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta
285 Informativa sull'ambiente e sul personale
285 Informativa relativa alle esposizioni Sovrane
285 Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012
287 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
286 Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea
286 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
286 Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

289 Prospetti contabili al 31 dicembre 2012 redatti secondo i principi contabili internazionali
291 Situazione patrimoniale - finanziaria
292 Conto Economico
293 Conto Economico Complessivo
294 Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
295 Rendiconto Finanziario

297 Note ai prospetti contabili
299 A – Informazioni societarie
299 B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS
303 C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
305 D – Principi contabili e criteri di valutazione
320 E – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale
318 1 – Immobilizzazioni immateriali
319 2 – Immobilizzazioni materiali
320 3 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese
322 4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate
323 5 – Altre attività non correnti
326 6 – Rimanenze di magazzino
325 7 – Lavori in corso su ordinazione
325 8 – Crediti commerciali
327 9 – Crediti per imposte sul reddito
327 10 – Altre attività correnti
328 11 – Disponibilità liquide
329 12 – Posizione finanziaria netta
330 13 – Patrimonio netto
332 14 – Finanziamenti passivi
334 15 – Benefici ai dipendenti
336 16 – Pagamenti basati su azioni
336 17 – Fondi rischi ed oneri
338 18 – Debiti commerciali
338 19 – Debiti tributari
339 20 – Altre passività correnti
320 21 – Impegni e garanzie
341 F – Composizione delle principali voci di conto economico
341 22 – Ricavi
342 23 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo
342 24 – Altri costi operativi
343 24.1 – Costi per servizi
344 24.2 – Costo del personale
344 24.3 – Altri accantonamenti ed altri costi
344 24.4 – Altri ricavi
345 25 – Ammortamenti, e svalutazioni e ripristini di valore
346 26 – Proventi ed oneri finanziari
347 27 – Imposte sul reddito dell'esercizio
348 G – Altre informazioni
348 28 – Rapporti con parti correlate
351 29 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
353 30 – Strumenti finanziari
354 31 – Eventi successivi

355 Appendice I - Informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis* del regolamento Emittenti Consob

359 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis*, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

363 Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

369 Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.

Pagina lasciata volutamente in bianco

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

nella lettera dello scorso anno sottolineavo come avessimo seminato molto e fossimo confidenti di aver fatto le cose giuste per il nostro futuro. Ecco, quest'anno posso dire che abbiamo finalmente iniziato a raccogliere i frutti delle nostre azioni: il pareggio a livello di risultato operativo è stato raggiunto e questo traguardo è il primo importante passo di un nuovo percorso di sviluppo.

Sapevamo che il 2012 non sarebbe stato un anno facile: la crisi morde ancora, con meno forza ma senza preavviso. Momenti di accelerazione del business si alternano ancora a fasi di stallo. Le opportunità ci sono, ma i tempi con cui si realizzano sono difficili da prevedere: se da un lato la raccolta ordini è stata nel complesso buona, dall'altro i tempi in cui questa si è realizzata sono stati più diluiti di quanto sperassimo e questo non ci ha consentito di avvantaggiarci già nel corso dell'anno di alcuni contratti vinti.

In questo scenario d'incertezza e volatilità ci siamo concentrati sulle variabili che possiamo e sappiamo gestire: controllo dei costi, flussi di cassa, innovazione. Ci siamo impegnati a fondo per essere sicuri di ottenere il massimo negli aspetti del business maggiormente sotto il nostro controllo, con un approccio pragmatico e metodico che, visti i risultati, possiamo dire ha pagato.

Analizziamo allora i principali risultati economici e finanziari del 2012.

Roberto Siagri, Presidente e CEO

L'anno si è chiuso con un fatturato consolidato di 93,6 milioni di Euro, un dato che ricalca quasi perfettamente il risultato del 2011. Un anno che non ha visto crescita, quindi, ma un anno di grande trasformazione dal punto di vista della "macchina industriale", come ci piace chiamarla, cioè della struttura operativa che ha ottenuto questo risultato.

Il Primo Margine è cresciuto, arrivando di oltre due punti oltre il 50%, che è il target che ogni anno ci prefiggiamo e che ormai da tempo riusciamo a rispettare, con alcune fluttuazioni fisiologiche legate alle variazioni periodiche del mix dei prodotti venduti. In questo mi piace leggere una conferma al fatto che i Clienti riconoscono e premiano il valore aggiunto delle nostre soluzioni, anche in un mercato molto sensibile ai prezzi. Inoltre, il buon andamento del Primo Margine ci dice che le azioni intraprese sul contenimento dei costi dei materiali d'acquisto stanno dando i risultati previsti, e questo ci incoraggia a continuare nella direzione tracciata.

L'Ebitda di Gruppo è stato di 8,0 milioni di Euro, valore più che doppio rispetto al 2011 nonostante un andamento pressoché costante del fatturato. Non è ancora un risultato sufficiente per generare utili, e quindi come azionista di Eurotech non posso essere pienamente soddisfatto di questa performance, ma da Presidente e Amministratore Delegato voglio esprimere il mio apprezzamento per l'efficienza raggiunta dalla nostra macchina industriale, efficienza che non è ancora completamente visibile nei numeri e che anche nel 2013 continuerà ad aumentare. Per accelerare questo percorso, nel 2012 abbiamo complessivamente ridotto i costi operativi di 1,63 milioni di Euro, che diventano 2,54 milioni se consideriamo anche i costi non ricorrenti occorsi nel 2011. Tutto questo continuando a investire in innovazione e senza intaccare la capacità della struttura di sostenere una crescita organica del fatturato non appena le condizioni esterne lo consentiranno.
L'effetto combinato dell'incremento del primo margine e della riduzione dei costi operativi ci ha permesso nel 2012 di raggiungere il traguardo del pareggio a livello di EBIT, come ho sottolineato già in apertura di questa lettera. La macchina industriale, quindi, è sotto controllo e ben impostata per raggiungere nuovi traguardi.
E la macchina Eurotech oggi è anche più parca: il capitale circolante netto al 31 dicembre è infatti sceso, attestandosi al 25,3% del fatturato, contro il 32,1% del 2011. Tale miglioramento è stato ottenuto grazie alla riduzione dei magazzini di materie prime e semilavorati, senza fare leva sui debiti verso fornitori e quindi lasciando ulteriore margine d'azione al bisogno. Inoltre, l'indebitamento netto è sceso a 11,4 milioni di Euro, che significa meno di una volta e mezza l'Ebitda.
Per dare una chiave di lettura diversa di questi risultati operativi, vorrei cogliere l'occasione per spendere due parole sulla nostra strategia multi brand, nella quale i tre brand principali sono Eurotech, Advanet e Parvus.
Il brand Parvus è dedicato a servire il mercato della difesa e aerospaziale degli Stati Uniti. Advanet è il brand con cui ci proponiamo nel mercato giapponese a clienti OEM, tipicamente medio-grandi, andando a fornire schede e sistemi embedded per applicazioni real time e high performance. All'interno del Gruppo Eurotech, Advanet e Parvus sono brand con i quali puntiamo a massimizzare il ritorno dalla proposizione della nostra offerta embedded a settori e geografie specifiche. Advanet e Parvus sono brand focalizzati su mercati confinati e specifici e facendo leva sulla specializzazione sono in grado di ottenere margini e flussi di cassa superiori alla media di settore. Su Eurotech, invece, abbiamo investito per creare un brand unico su scala mondiale, che serva un mercato più ampio fatto da clienti di dimensioni piccole, medie e grandi, in molteplici settori verticali, con un modello di business scalabile basato quindi su prodotti facilmente configurabili o modificabili per applicazioni specifiche e su soluzioni integrate anch'esse scalabili da pochi dispositivi a centinaia di migliaia di essi. Il percorso di costruzione del brand globale Eurotech è indubbiamente più complesso, se confrontato con quello di definizione di un brand focalizzato, ma il ritorno potenziale in valore assoluto sul medio-lungo termine è più alto perché la base clienti potenziale e più larga e diversificata.
Guardando a quanto è successo nel 2012 – scorporando i costi della struttura Corporate, ovvero della holding industriale che definisce l'indirizzo strategico e coordina le unità operative – i brand Advanet, Parvus ed Eurotech hanno generato rispettivamente Ebitda per Euro 5,7 milioni, 4,8 milioni e 1,5 milioni. In altre parole, i brand focalizzati hanno fatto il loro dovere, mentre il brand Eurotech ha superato di poco la soglia di attivazione della leva operativa. Dagli investimenti fatti sul brand Eurotech, a regime, ci aspettiamo un ritorno importante e proprio una delle chiavi per la crescita della redditività del Gruppo nei prossimi anni sarà il crescente contributo di questo brand al risultato consolidato.
Veniamo ora a quello che ci aspetta per il 2013.
Lo sviluppo del fatturato sarà, come storicamente accaduto, concentrato verso la fine dell'anno. Anche se siamo entrati in questo 2013 con un portafoglio ordini più ricco di quello con cui abbiamo iniziato il 2012, sappiamo già che la traduzione in fatturato degli ordini in portafoglio avverrà gradualmente

nel corso dell'anno. Ci aspettiamo quindi un primo quarto interlocutorio, con un'accelerazione a partire dalla fine del secondo quarto non appena le consegne di alcuni significativi contratti in essere faranno progressivamente sentire il loro effetto.
Per contro ci aspettiamo già dal primo trimestre di beneficiare degli effetti positivi delle azioni sui costi operativi messe in campo nella seconda metà dell'anno scorso: l'incremento dell'efficienza della struttura continuerà anche quest'anno e si tradurrà in un miglioramento dei margini in percentuale sul fatturato.
Sul fronte delle valute che interessano il nostro business, le prospettive per questo 2013 sono di uno Yen più competitivo nei confronti di Dollaro ed Euro: questo scenario dovrebbe, sul medio termine, ridare slancio ai nostri clienti in Giappone, che dipendono molto anche dall'export oltre che dal mercato interno e, di conseguenza, avere un impatto positivo anche sulla nostra controllata Advanet.
Continueranno le azioni di focalizzazione nell'allocazione delle risorse, per spingere progressivamente la struttura verso la massima efficienza operativa. In particolare, quest'anno saranno le operazioni italiane a ricevere la nostra attenzione. L'Italia è infatti l'ultimo tassello che ci manca nel puzzle dell'efficientamento della struttura operativa del Gruppo: del resto l'Italia pesa poco sul fatturato complessivo e aveva senso intervenire prima sulle unità operative che generano le quote più rilevanti del nostro fatturato, ovvero Stati Uniti e Giappone. Già sul finire del 2012 abbiamo studiato e attivato presso il plant italiano un progetto di riorganizzazione lean, supportato da un piano di cassa integrazione straordinaria, con l'obiettivo di incrementare la competitività del plant stesso e portare anche l'area italiana ai livelli di produttività delle altre unità del Gruppo.
Guardando al Gruppo nel suo complesso, nel nostro percorso verso la massima efficienza anche nel 2013 continueremo a porre grande attenzione nel preservare gli investimenti a sostegno della competitività in innovazione da un lato e in sviluppo commerciale di nuovi mercati e nuovi business dall'altro.
Per noi l'innovazione è l'esplorazione di nuove proposizioni di valore: operando in logica technology push produciamo innovazioni che, andando a risolvere problemi prima irrisolti o rispondendo in modo molto più efficace a esigenze già espresse, mirano ad aprire nuove strade, trovare nuovi clienti in settori in cui già operiamo, darci accesso a settori non precedentemente esplorati, in altre parole a dare una crescita sostenibile sul lungo termine a tutto il Gruppo.
Parlando di innovazione, abbiamo iniziato questo 2013 con un record mondiale: quello del supercalcolatore più green, ovvero il più energeticamente efficiente del mondo. Con la più alta potenza di calcolo per watt consumato mai ottenuta, pari a 3,15 GigaFlops/W, il supercomputer "Eurora" installato presso il Cineca di Bologna e basato sulla medesima architettura del nostro Aurora Tigon è risultato il migliore al mondo. Questo successo è una bella dimostrazione di cosa Eurotech sia in grado di fare e di quali traguardi i nostri ingegneri siano in grado di raggiungere.
Guardando all'applicazione delle nostre innovazioni per lo sviluppo del business, la nostra tecnologia di supercalcolo può essere declinata anche all'interno del mercato dei sistemi embedded, andando a indirizzare quella fascia alta del mercato che richiede sistemi compatti o mobili dotati di capacità di calcolo considerevole. Sempre più settori fanno o faranno uso di algoritmi di data fusion e del controllo in tempo reale di stream di dati, e in virtù di questo molti settori applicativi stanno mostrando un interesse crescente per soluzioni che vanno sotto il nome di High Performance Embedded Computing (HPEC).
Contestualmente alla riduzione dei costi, attueremo anche un ribilanciamento degli stessi sfruttando le economie nelle aree amministrazione, produzione e logistica e investendo nelle aree marketing e vendite. Spingeremo lo sviluppo dei canali indiretti, attraverso nuove partnership e nuovi accordi di distribuzione, che vadano a complementare la struttura di vendita attuale. Con la nuova tipologia di prodotti che combinano hardware e piattaforma software as-a-service, ovvero il Device-as-a-Service, abbiamo un'offerta scalabile e possiamo andare a proporci a System Integrator e a Independent Software Vendor specializzati su nicchie ad alto valore. Inoltre è nostra intenzione spingere l'acceleratore nella proposizione di questo nuovo modello di business con ricavi ricorrenti, che proponendo la soluzione del problema del

cliente come servizio consente di abbattere alcune barriere di accesso e di poter indirizzare nuovi clienti che altrimenti non potremmo raggiungere.

Per finire vorrei spendere alcune parole sul futuro che si prospetta innanzi a noi.
L'Internet delle Cose si sta ormai affermando come il paradigma di trasformazione della modalità di costruzione di sistemi distribuiti e di conseguenza sta plasmando nuovi modi di concepire i processi di monitoraggio e controllo di asset distribuiti. Da un punto di vista industriale, cioè che è di nostro interesse sono le piattaforme di interconnessione di dispositivi intelligenti tra di loro e con l'infrastruttura as-a-service del Cloud. La trasformazione in utility dell'infrastruttura IT e la conseguente disponibilità on-demand e pay-per-use di capacità di calcolo e archiviazione dati è solo uno dei tre elementi chiave che servono affinché l'Internet delle Cose sperimenti una vera esplosione cambriana nel numero e nella varietà delle sue applicazioni. Il secondo elemento necessario è quello dell'infrastruttura di comunicazione e in particolare della banda larga e della connettività wireless: se nell'economia degli atomi servono autostrade, ferrovie, porti e aeroporti per abilitare la movimentazione rapida e capillare di grandi quantità di beni, nell'economia dei bit servono autostrade e porti digitali che abilitino la movimentazione rapida e capillare di grandi volumi di dati. Ma così come sono gli operatori logistici a trasformare l'utilità potenziale di autostrade e porti in realtà, è altrettanto vero che, senza una logistica dei dati, tanto il Cloud quanto la banda larga non hanno modo di esprimere il loro potenziale. Ecco quindi che il terzo elemento fondamentale per dare veramente vita allo sviluppo delle Internet delle Cose solo le piattaforme di trasporto machine-to-machine (M2M) dei dati, piattaforme che devono essere disponibili sotto forma di commodity e in modalità as-a-service.
Grazie a dispositivi smart sempre più piccoli ed efficienti, all'infrastruttura IT disponibile come utility e alle piattaforme di interconnessione M2M sta nascendo un ecosistema digitale fatto da sempre più componenti interconnesse e dotato di sempre maggiori capacità sensoriali. In questa Internet of Things planetaria, sistemi distribuiti di dispositivi intelligenti permetteranno a ciascuno di noi di vedere amplificate percezioni e potenzialità d'azione, migliorando il nostro modo di stare al mondo: un vero e proprio esoscheletro computazionale capace di donarci una realtà aumentata. Saremo sempre più al centro delle tecnologie digitali che, a loro volta, avranno sempre più a cuore lo sviluppo della nostra dimensione umana e sociale. L'Internet delle Cose, quindi, se nel computo numerico delle "entità" coinvolte sarà fatta sempre meno dagli uomini, nei fatti sarà sempre di più al servizio dell'uomo per assicurargli un'esistenza sostenibile.
Sembra proprio che il paradigma del computer pervasivo teorizzato da Mark Weiser nei laboratori dello Xerox Park in California alla fine degli anni Ottanta stia mostrando i propri effetti sul sistema economico. Dalla teoria stiamo passando alla realtà dei fatti: siamo al punto di flesso della curva di sviluppo dell'Internet delle Cose, e il suo processo di espansione è ormai inarrestabile perché, parafrasando Victor Hugo, nessun esercito al mondo potrà fermare un'idea il cui momento è giunto.

La nostra determinazione a raggiungere quest'anno il traguardo della generazione di utili è più forte che mai e, come sempre, in questo nostro percorso contiamo sul supporto di tutti voi.

15 Marzo 2013

f.to Roberto Siagri
Presidente e AD

EUROTECH
Imagine. Build. Succeed.

Bilancio Consolidato
al 31 Dicembre 2012

Pagina lasciata volutamente in bianco

Profilo di Eurotech Group

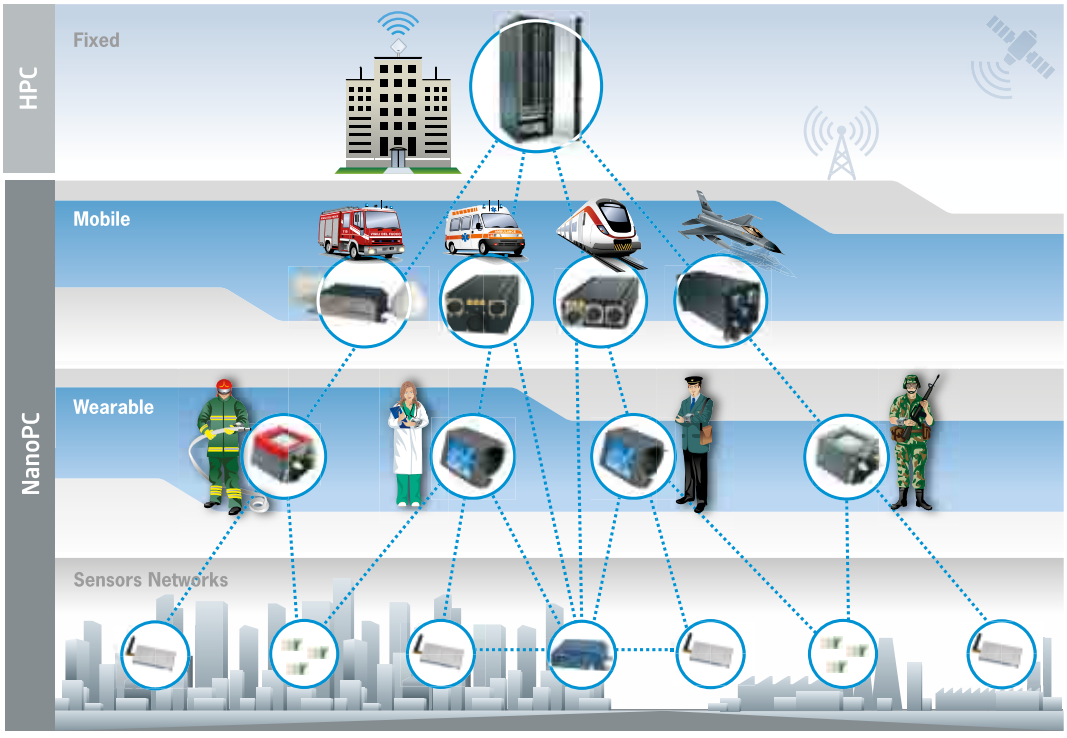
L'innovazione è lo strumento specifico
dell'imprenditorialità. È l'atto che dota le risorse
di nuova capacità di creare ricchezza.

Peter Drucker

Pagina lasciata volutamente in bianco

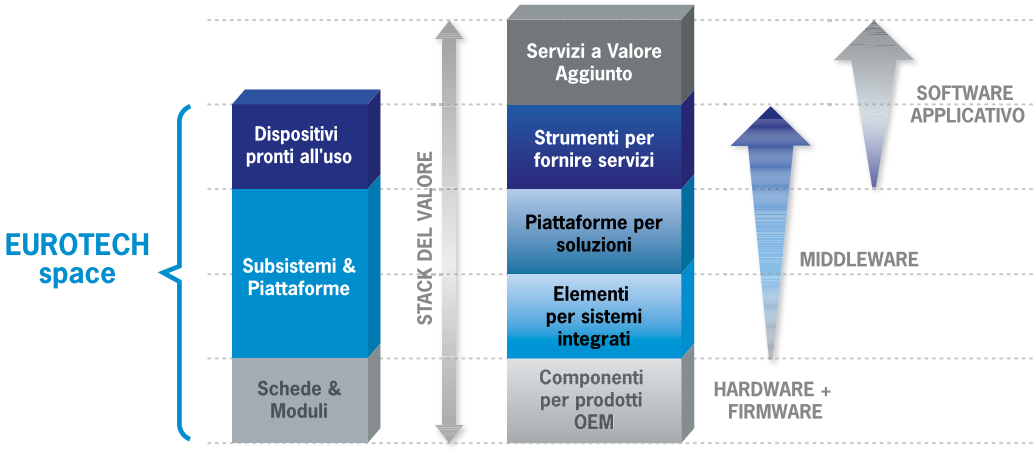
Conoscere Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. E' un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Asia, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.
Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.
All'interno di questa visione, Eurotech realizza ricerca, sviluppo e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e supercomputer green ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica (HPC). NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "griglia computazionale pervasiva" o "cloud".



Nel settore dei NanoPC l'offerta del Gruppo si differenzia in base al livello dello stack del valore a cui si collocano i diversi prodotti. Tipicamente il NanoPC è un computer in miniatura che si presenta sotto forma di:

- scheda elettronica "embedded" ("nascosta") tipicamente impiegata come componente di prodotti OEM
- sotto-sistema o piattaforma "application ready" utilizzati come elementi di sistemi integrati
- dispositivo pronto all'uso (ready-2-use) impiegato nei contesti applicativi più svariati, spesso a supporto dell'erogazione di servizi a valore aggiunto.



Tutti questi NanoPC sono dotati di canali di comunicazione a filo o senza filo ("wireless"), così da garantire la loro interconnessione. Ed è proprio la combinazione di capacità di calcolo e capacità di comunicazione che permette ai NanoPC di Eurotech di diventare elementi chiave dello scenario pervasivo che l'azienda intende realizzare.

L'offerta di NanoPC del Gruppo trova impiego in molti ambiti applicativi, sia tradizionali che emergenti. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale, medicale e della logistica. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti in tutti questi settori è che sono alla ricerca non solo di un fornitore, ma anche di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo.
Nel settore degli HPC Eurotech progetta e costruisce supercomputer con grandissime capacità di calcolo e ad elevata efficienza energetica, realizzati attraverso il collegamento massivo e parallelo di computer miniaturizzati altamente performanti. Questi supercomputer – storicamente destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università – si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Fin dalla sua nascita nel 1992, Eurotech ha focalizzato il proprio modello di business su quattro principi guida, che come quattro colonne hanno sostenuto e continuano a sostenere la sua crescita e il suo sviluppo:

- eccellenza dentro gli standard di mercato
- modello di produzione fabless
- evoluzione del modello di business verso prodotti pronti all'uso (più vicini allo scenario applicativo del Committente o del Cliente finale)
- forte interazione con il mondo accademico e la ricerca di base.

Innanzi tutto, Eurotech ha da subito puntato ad eccellere all'interno degli standard di settore. Ha compreso cioè che, per fornire ai propri Clienti soluzioni sia performanti che aperte al futuro, l'eccellenza non doveva essere raggiunta solo con soluzioni proprietarie, bensì il più possibile con soluzioni state-of-the-art che rimanessero fedeli agli standard, essi stessi in evoluzione.
Secondo punto di forza di Eurotech è l'adozione di un modello produttivo "fabless", caratterizzato cioè dalla quasi totale assenza di impianti di produzione. All'interno della catena del valore, Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione, prototipazione, controllo qualità e logistica. La produzione dei NanoPC è realizzata quasi integralmente in outsourcing da terzisti. Solo per gli HPC l'assemblaggio è effettuato internamente, in quanto ritenuto attività d'importanza strategica.
Terzo elemento chiave del modello di business è la costante attenzione alla progressiva evoluzione dell'integrazione dei sistemi: dalle sole schede (o hardware), ai sistemi (hardware con un contenitore specifico), alle piattaforme "application ready" (combinazione di schede, sistemi e middleware, ovvero uno strato di software che velocizza lo sviluppo delle applicazioni e che consente di disconnettere lo sviluppo del software applicativo dall'hardware) e addirittura a dispositivi "ready-to-use" (prodotti già pronti a svolgere una funzione specifica e che non richiedono nessuno sforzo di programmazione SW per essere resi operativi).
Ultimo tassello, ma non meno importante, del modello di business è la rete di relazioni esterne con Università ed Istituti di ricerca. Questo "network della conoscenza" alimenta l'innovazione e contribuisce a mantenere le soluzioni Eurotech allo stato dell'arte delle tecnologie e degli standard disponibili.

Eurotech Group in cifre

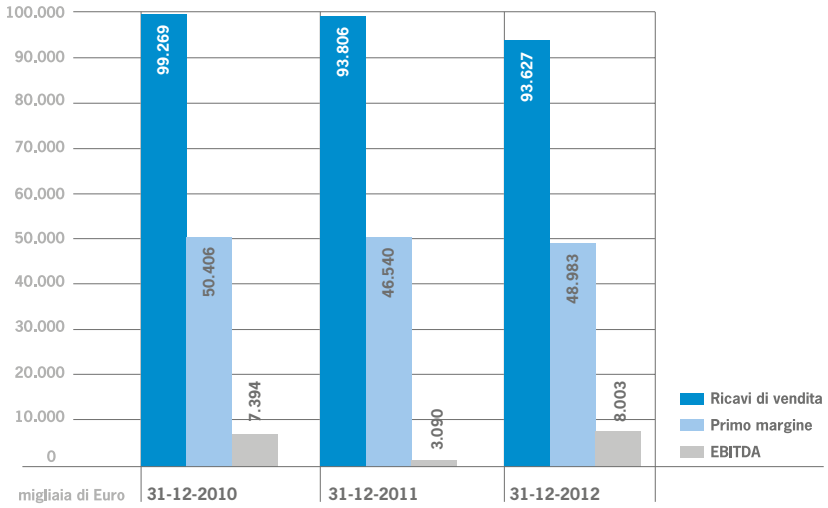
Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2012 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Risultati economici e finanziari del Gruppo

DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	31.12.2010	%
RICAVI DI VENDITA	93.627	100,0%	93.806	100,0%	99.269	100,0%
PRIMO MARGINE	48.983	52,3%	46.540	49,6%	50.406	50,8%
EBITDA ADJ	8.003	8,5%	4.000	4,3%	6.809	6,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	0	0,0%	(910)	-1,0%	585	0,6%
EBITDA	8.003	8,5%	3.090	3,3%	7.394	7,4%
EBIT	(34)	0,0%	(4.875)	-5,2%	(741)	-0,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(271)	-0,3%	(6.613)	-7,0%	(3.813)	-3,8%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(2.783)	-3,0%	(7.246)	-7,7%	(6.079)	-6,1%



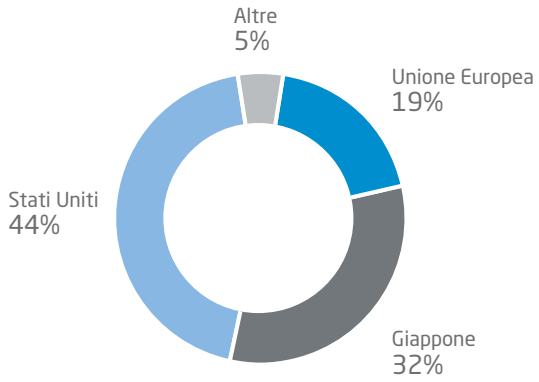
Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11
Ricavi delle vendite	90.255	90.971	-0,8%	3.372	2.835	18,9%	93.627	93.806	-0,2%

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2012	%	31.12.2011	%	31.12.2010	%	31.12.2009	%
NanoPC	90.255	96,4%	90.971	97,0%	98.073	98,8%	82.682	99,0%
High Perf. Computer	3.372	3,6%	2.835	3,0%	1.196	1,2%	847	1,0%
TOTALE RICAVI	**93.627**	**100,0%**	**93.806**	**100,0%**	**99.269**	**100,0%**	**83.529**	**100,0%**

Permane anche nel 2012 un peso contenuto degli High Performance Computer (HPC) sul fatturato totale del Gruppo, anche se il trend rispetto al recente passato è di crescita. Oggi l'offerta di Eurotech di un'architettura di supercalcolo basata su processori standard e dotata di un innovativo sistema di raffreddamento a liquido ci offre la possibilità di allargare notevolmente la base di clienti potenziali e quindi di uscire dalla ciclicità degli acquisti del settore della ricerca, con benefici sulla stabilità del fatturato.

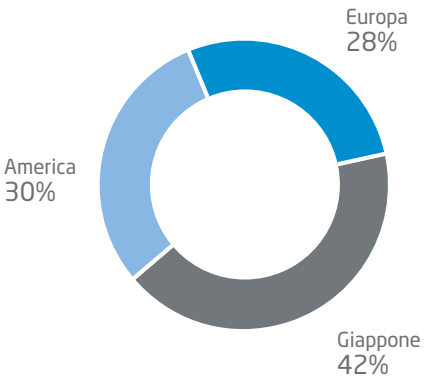
Ricavi di vendita 2012 per area geografica



Dipendenti del Gruppo

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
NUMERO DI DIPENDENTI	420	463	455	530

Ripartizione dipendenti 2012 per area geografica



EUROTECH

I momenti più significativi della nostra storia

Nulla accade se prima non si sogna.

Carl Sandburg

Pagina lasciata volutamente in bianco

1992-1994: la "fabbrica delle idee"

1992 Un gruppo di giovani tecnici fonda EuroTech s.r.l., sull'idea di miniaturizzare il PC per usarlo in nuovi ambiti applicativi ancora inesplorati. Un modello di "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine", aperta all'Europa – e al mondo – (Euro) e alle nuove Tecnologie (Tech).

1993 Vengono sviluppati i primi prodotti basati sullo standard PC/104 per PC embedded.

1994 Friulia S.p.A., finanziaria di sviluppo della Regione FVG, entra nella società sottoscrivendo un aumento di capitale.

1995-2000: da laboratorio a industria

1995 Eurotech è il primo produttore al mondo a lanciare sul mercato un modulo PC/104 basato sul processore Intel 486DX a 32 bit.

1997 Inizia l'implementazione della strategia di internazionalizzazione attraverso le prime collaborazioni con distributori europei.
Eurotech realizza una delle prime schede 3U al mondo basate sul processore Intel Pentium e su piattaforma compactPCI.
La sede viene spostata ad Amaro (UD) e la società si trasforma in S.p.A.

1998 Eurotech completa la gamma di prodotti basati su standard compactPCI ed avvia la produzione di una nuova linea basata sullo standard PC/104Plus.
Viene creata Neuricam S.p.A., spin-off dell'IRST (Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) di Trento. L'obiettivo è di progettare e produrre circuiti integrati capaci di elaborazioni complesse di immagini direttamente su chip, offrendo così processori neurali, camere digitali CMOS e sensori intelligenti.
Prosegue la strategia di internazionalizzazione con l'inizio delle vendite in USA, Asia ed Australia.

1999 Inizia l'attività della Strategic Business Unit (SBU) HPC (High Performance Computers) con la creazione dei supercomputer APEmille: progettato dall'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), è il risultato del progetto APE (Array Processor Experiment), che aveva l'obiettivo di sviluppare un computer capace di elaborare mille miliardi di operazioni al secondo (1 TeraOps).

2000 Viene creata la filiale commerciale USA.
Vengono introdotti sul mercato HPC dei "cluster" basati su sistemi compactPCI.

2001-2007: crescita esterna e internazionalizzazione

2001 Nell'azionariato di Eurotech entrano, in aumento di capitale, il fondo di venture capital First Gen-e di Meliorbanca Spa e Friulia con la veste di merchant-bank.
Eurotech inaugura un nuovo sito produttivo ad Amaro (UD).
Inizia lo sviluppo della nuova generazione di HPC APEnext.

2002 Iniziano le attività in Cina e viene aperto un ufficio commerciale a Shanghai.
Viene acquisita la IPS S.r.l. di Varese così da estendere l'offerta di prodotto al settore industriale.

2003 Per consolidare e ampliare la presenza negli USA, viene portata a termine l'acquisizione della società Parvus di Salt Lake City (UTAH)

2004 Eurotech acquisisce prima la società finlandese Vikerkaar, rinominata Eurotech Finland, per presidiare i mercati del nord Europa e della Cina, poi la società francese Erim (Lione), entrando così in un mercato strategico per il Gruppo.

2005 Eurotech presenta APENext, la generazione di supercomputer successiva ad APEmille, in grado di sviluppare una potenza di calcolo 10 volte superiore rispetto al modello procedente.

Vengono attivati un centro di ricerca in Cina presso la NJUT (Nanjing University of Technology) e la sponsorizzazione presso la stessa Università di un nuovo corso sulla progettazione dei sistemi embedded.

Nasce il Comitato Scientifico, dedicato allo studio ed all'individuazione dell'evoluzione degli scenari tecnologici futuri. I suoi membri sono figure di spicco di importanti Università e Istituti di Ricerca. Coordinati dall'interno dal CTO Giampietro Tecchiolli, si occuperanno di presidiare, gestire e sviluppare il "network della conoscenza" del Gruppo Eurotech.

Eurotech viene scelta come partner tecnologico per le architetture e i sistemi di supercalcolo dal consorzio LITBIO (Laboratory for Interdisciplinary Technologies in Bioinformatics), fondato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Italiano, per il quinquennio 2005-2010.

Il 30 Novembre Eurotech S.p.A., la società capogruppo di Eurotech Group, si quota nel segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) della Borsa Valori di Milano. L'offerta globale è di 8.652.000 azioni; di queste, 7.450.000 sono nuove azioni, mentre 1.202.000 sono azioni esistenti poste in vendita dal fondo di venture capital First Gen-e, che in occasione della quotazione esce dalla compagine societaria. Le rimanenti 1.297.992 azioni possedute pre-IPO da First Gen-e vanno a costituire la Greenshoe, totalmente esercitata vista l'elevatissima adesione da parte degli investitori. A quotazione conclusa, il numero totale di azioni sale a 18.625.296 e si registra un incasso, derivante dall'aumento di capitale ottenuto, di 25,3 milioni di Euro.

2006 Eurotech avvia il progetto di sviluppo nell'area trentina di ETH Lab, centro di ricerca del Gruppo. Nell'ambito del progetto viene stipulato un accordo di collaborazione tra Università di Trento, ITC-IRST ed Eurotech per l'attivazione di una serie di attività di ricerca nel settore del pervasive and ubiquitous computing.

Viene acquisito il Gruppo Arcom, costituito dal 100% del capitale sociale delle società Arcom Control Systems Ltd. con sede in Inghilterra (Cambdrige) e Arcom Control Systems Inc. con sede negli USA (Kansas City).

La consociata francese Erim cambia nome e diventa Eurotech France.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech delibera in giugno di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 109,2 milioni di Euro.

Viene presentato il primo prototipo di Zypad, un rivoluzionario computer da polso frutto di uno sforzo tecnologico che ha conciliato miniaturizzazione dei circuiti, integrazione di diverse funzioni hardware, ottimizzazione dei consumi ed esigenze ergonomiche.

Zypad ottiene il premio per il prodotto più innovativo presentato alla Soldier Technologies Conference 2006 di Londra.

Eurotech sigla un accordo di partnership con Finmeccanica S.p.A., al fine di sfruttare la capacità d'innovazione e di sviluppo di tecnologie di frontiera di Eurotech e la leadership internazionale di Finmeccanica quale fornitore di soluzioni e sistemi complessi nei settori Aerospazio, Difesa, Sicurezza, Trasporti ed Energia.

In settembre Eurotech tenta di acquisire Radstone Technology Plc., lanciando un'OPA sul 100% delle azioni della società inglese. L'azione del Gruppo attira l'attenzione della concorrente GE

Fanuc, che lancia una controfferta al rialzo e si aggiudica l'acquisto di Radstone. A seguito di questa operazione, Eurotech ottiene comunque un risultato, realizzando 1,3 milioni di Euro di capital gain, al netto degli oneri di acquisizione, grazie alla vendita a GE Fanuc delle azioni Radstone già raccolte fino a quel momento.

Eurotech inaugura la nuova sede ad Amaro (UD) il 31 ottobre. La struttura, che si sviluppa su più di 2000mq, è stata progettata prestando la massima attenzione all'ambiente: grazie all'installazione di un sistema di moduli fotovoltaici, il nuovo stabilimento Eurotech si propone come esempio di edilizia sostenibile.

Eurotech investe nel settore degli UGV (Unmanned Ground Vehicles) sottoscrivendo circa il 20% del capitale sociale della statunitense Kairos Autonomi. La società, attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi integrati per veicoli senza guidatore, è guidata da George (Troy) A. Takach Jr., già fondatore di Parvus.

Il wearable PC ottiene il prestigioso premio Frost & Sullivan per il prodotto più innovativo in "Ambient Intelligence" del 2006.

Eurotech raggiunge un accordo con IBM per integrare il software IBM Lotus Mobile Connect all'interno dei dispositivi "NanoPC".

2007 Eurotech completa l'acquisizione di Applied Data Systems, Inc. ("ADS") società con sede nel Maryland (USA). Attraverso questa operazione, Eurotech riceve in dote anche il 65% del capitale di Chengdu Vantron Technology Ltd, società cinese di R&D operante nel settore dei NanoPC.

Eurotech e Selex Communications, società del gruppo Finmeccanica, siglano un accordo commerciale per la vendita su scala internazionale di computer indossabili. Selex Communications diventa partner esclusivo di Eurotech nella vendita del computer indossabile Zypad alle società del gruppo Finmeccanica e, in Italia, ai Clienti nel settore della Difesa e ai corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria. Questo accordo è il primo importante risultato della partnership sottoscritta a luglio del 2006 tra Eurotech e Finmeccanica.

Eurotech svela Janus, la prima piattaforma di calcolo al mondo capace di raggiungere l'impressionante numero di 8 PetaOps, cioè 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il tutto consumando appena 10kWh e occupando solo due metri cubi. Janus è il frutto di una collaborazione italo-spagnola che ha visto coinvolti, a partire dalla seconda metà del 2005, prestigiosi Centri di Ricerca quali: i Dipartimenti di Fisica delle Università di Ferrara e di Roma "La Sapienza", l'Istituto de Biocomputation y Fisica de Sistemas Complejos (BIFI) di Saragozza, l'Università di Saragozza e l'Istituto de Investigacion en Ingenieria de Argon oltre all'Universidad Complutense de Madrid e all'Universidad de Extremadura, Badajoz.

A distanza di 18 mesi dall'ingresso nel Gruppo Eurotech, Arcom UK cambia nome e diventa Eurotech Ltd.

Eurotech annuncia di aver completato l'acquisizione del 65% delle azioni di Advanet, azienda giapponese con sede ad Okayama, e delle sue consociate Spirit 21, Vantec e Advanet R&D (insieme, "Advanet Group"). L'accordo di acquisto prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia sceglie Eurotech come partner con cui studiare e sperimentare un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione completamente indossabile e non invasivo per gli operatori che lavorano in condizioni estreme. Lo scopo è quello di combinare l'esperienza sul campo della Protezione Civile con le tecnologie di Eurotech per dotare in futuro gli operatori di una specie di "mini-centrale operativa personale", che consentirà loro di ricevere in tempo reale le informazioni (mappe, dati, ecc.) utili alla realizzazione dell'intervento e quindi ottimizzando il coordinamento e la gestione delle missioni.

Eurotech investe nei mini e micro UAV (Unmanned Aerial Vehicles) acquistando il 21% del capitale sociale di U.T.R.I. S.p.A.. Eurotech rafforza così la propria presenza nell'emergente mercato dei veicoli autonomi.

2008-Oggi: integrazione e sinergie

2008 L'MBTA – Autorità per i Trasporti della Massachusetts Bay – seleziona la piattaforma RiderNet di connettività Wi-Fi per il programma pilota denominato "Wi-Fi Commuter Rail Connect Program", il primo progetto statunitense per l'attivazione dell'accesso wireless a internet sui treni. Zypad, il computer da polso, viene selezionato dall'americana ProCat Management Service come base per il PickRight, la soluzione sviluppata da ProCat per ottimizzare i processi di prelievo da magazzino nel settore della grande distribuzione.

Janus, il nuovo supercalcolatore progettato da un pool di ricercatori italo-spagnoli e costruito da Eurotech nei laboratori del suo centro di ricerca Ethlab, viene presentato ufficialmente nella sede dell'European Centre for Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas (ECT) di Trento. Per l'illustrazione del progetto Janus interviene anche Giorgio Parisi, una delle più importanti figure nel panorama scientifico internazionale. Nell'elaborazione dei calcoli specifici per cui è stato ideato, JANUS risulta essere al momento del lancio il supercomputer più piccolo, più veloce e a minor consumo.

Nasce l'innovativo modulo Catalyst, basato sul nuovissimo processore Intel® Atom™. Della dimensione di una carta da gioco, il modulo Catalyst stabilisce un record nel settore delle schede embedded basate sul processore Intel® Atom™, dimostrando un consumo di potenza tipico di circa 3W e un assorbimento di picco inferiore a 5W.

Eurotech annuncia all'Embedded System Conference di aprile che le controllate statunitensi Applied Data Systems e Arcom si fonderanno in un'unica Società: Eurotech Inc, passaggio chiave del processo di integrazione del Gruppo Eurotech dopo le importanti acquisizioni dei due anni precedenti. Il primo di luglio si completa della fusione tra ADS e Arcom e nasce ufficialmente Eurotech Inc.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica delibera a maggio l'ingresso nell'azionariato di Eurotech attraverso l'acquisto di circa l'11,1% del capitale da alcuni dei soci fondatori (Dino Feragotto, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli), a un prezzo di 4,6 euro per azione. L'ingresso nel capitale Eurotech mira a rafforzare la partnership strategica avviata nel luglio 2006. A novembre Finmeccanica perfeziona l'acquisizione dell'11,1% del Capitale Sociale di Eurotech e il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di tre nuovi consiglieri in rappresentanza di Finmeccanica.

Eurotech e Intel iniziano una collaborazione per lo sviluppo di sistemi HPC. L'accordo pluriennale di collaborazione tecnologica – siglato in occasione della visita in Italia di Pat Gelsinger, Vice President e General Manager del Digital Enterprise Group di Intel – prevede che le due società lavorino insieme per sviluppare sistemi HPC (High Performance Computing) basati sui processori Intel e destinati a rispondere alle esigenze di calcolo in ambito medicale, industriale e scientifico.

La tecnologia wearable di Eurotech rende possibili le prime applicazioni di tele assistenza per anziani: il computer da polso Zypad e l'innovativo ciondolo ZTag diventano i componenti chiave dell'innovativa soluzione di tele assistenza per anziani implementata per la Regione Abruzzo da Selex Service Management, azienda del gruppo Finmeccanica.

In occasione della cerimonia per i Business Connections Award dell'Embedded Communications Alliance (ECA) di Intel, Eurotech riceve il Premio di Eccellenza 2008 per la migliore "Crescita nel co-selling del processore Intel® Atom™". Questo premio prestigioso riflette la quantità e la varietà di opportunità perseguite da Eurotech in tutti gli Stati Uniti in molti settori diversi, quali quello medicale, militare, industriale e delle applicazioni biometriche.

2009 Eurotech riceve il Platinum Award 2008 da VDC Research Group nella categoria Embedded Board Vendor . Gli utilizzatori finali hanno posizionato Eurotech al più alto livello – platino, appunto – sulla base di oltre 45 criteri di valutazione. Il premio, sottolinea le eccellenti capacità di Eurotech nel fornire un servizio completo agli utilizzatori delle proprie soluzioni in termini di supporto tecnico, esperienza, affidabilità ecc.

Eurotech diventa membro di PROSPECT e.V. (PROmotion of Supercomputing and PEtaComputing Technologies), uno dei consorzi leader in Europa per lo sviluppo e l'utilizzo dei supercomputer di prossima generazione, presieduto da tre istituti che sono anche tra i maggiori "consumatori" Europei di supercomputer: lo Jülich Supercomputing Centre, il Barcelona Supercomputing Centre e il Leibniz-Rechenzentrum Garching.

All'International Supercomputer Conference (ISC) 2009 di Amburgo Eurotech presenta Aurora, il rivoluzionario sistema HPC per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico fino al 60% grazie all'innovativo sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

La rivista Military Embedded Systems, specializzata nell'analisi di tecnologie COTS per i diversi programmi militari, sceglie il DuraCOR 820 per il suo Editor's Choice Award, in virtù delle particolari caratteristiche di resistenza in ambienti ostili di questo sottosistema.

Advanet riceve un riconoscimento ufficiale dal JAEA (Agenzia Giapponese per l'Energia Atomica) e dal KEK (Organizzazione per la Ricerca Fisica delle Particelle), per il contributo alla realizzazione dell'Acceleratore di Particelle giapponese J-PARC di Ibaraki, uno degli impianti di accelerazione di particelle più importanti al mondo.

Eurotech annuncia l'accordo con DynaVox Mayer-Johnson per la produzione di DynaVox Xpress™, il primo dispositivo portatile al mondo per la comunicazione assistita, in grado di aiutare gli individui affetti da patologie come autismo, SLA, lesioni cerebrali, ictus o sindrome di Down a comunicare con i propri cari e a partecipare ad attività scolastiche e lavorative.

Eurotech entra a far parte del United Nations Global Compact, un'iniziativa strategico-politica per le aziende impegnate a garantire che i mercati, il commercio, l'economia e la finanza si sviluppino portando benefici economici e sociali ovunque nel mondo. L'iniziativa comporta un impegno su 10 principi fondamentali da attuarsi in aree primarie quali il rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Strutturata come una iniziativa che coinvolge sia soggetti pubblici che privati, Il Global Compact è la più grande iniziativa di sostenibilità e ´corporate citizenship´ al mondo. Una volta di più Eurotech si conferma in prima linea per difendere e promuovere quei principi fondamentali in cui crede fermamente e che ha sempre applicato, come il rispetto delle persone e della loro dignità, il pieno rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente.

2010 Eurotech annuncia un accordo con una primaria società di fornitura di energia elettrica, con oltre 2 milioni di clienti, per la fornitura del router cellulare ZyWAN per supportare iniziative di Smart Grid: il progetto riguarda l'installazione di unità ZyWAN nelle stazioni base lungo

tutta la rete, per connettere in modo wireless i contatori intelligenti delle utenze industriali e domestiche, abilitando una gestione quasi in tempo reale dell'utilizzo di energia da parte degli utenti.

Eurotech annuncia l'introduzione di Aurora Au-5600, il supercomputer "green" raffreddato a liquido basato sul nuovissimo processore Intel® Xeon® 5600. Il lancio di Aurora Au-5600 segue a ruota l'introduzione da parte di Intel del processore Intel Xeon 5600 e pone Eurotech tra i primissimi leader di mercato in grado di offrire una piattaforma HPC ad adottarlo.

Eurotech e la Collaborazione AuroraScience annunciano il loro programma congiunto per l'installazione di un sistema Aurora AU-5600 nel costituendo Laboratorio Interdisciplinare di Scienza Computazionale (LISC), iniziativa congiunta della fondazione Bruno Kessler (FBK) e della Università di Trento. AuroraScience è un progetto di ricerca finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) e dall'INFN in cui numerosi partner scientifici affrontano con un approccio globale la sfida della definizione della nuova generazione di supercalcolatori per applicazioni scientifiche e tecnologiche. Grazie al sistema di raffreddamento liquido di Aurora, l'installazione risulta anche una delle più "green": il calore prodotto dal calcolatore viene riutilizzato per riscaldare il centro di elaborazione dati, riducendone drasticamente i costi operativi e l'impatto ecologico.

Eurotech sigla contratto da 7,5 milioni di dollari negli USA con King County Metro Transit per l'installazione di Mobile Access Router della famiglia DuraMAR su oltre 1000 autobus nell'area di Seattle. Con questa implementazione, King County potrà attivare la comunicazione wireless con diversi sistemi di bordo, come diagnostica del veicolo, posizionamento GPS e pagamento corse, attraverso un unico router a bordo dell'autobus. Il DuraMAR Eurotech verrà utilizzato in particolare per il trasferimento dei dati operativi da e verso gli autobus in transito e per la visualizzazione delle informazioni di partenza degli autobus sulle insegne elettroniche lungo percorsi selezionati, oltre che per migliorare la sicurezza dei viaggiatori attraverso il supporto dell'utilizzo esteso di telecamere digitali a bordo.

Eurotech ottiene da Cubic Transportation, leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete per la gestione automatizzata dei pagamenti dei biglietti nel trasporto pubblico, un contratto da 10M USD per fornire computer embedded per sistemi di bigliettazione elettronica. Il contratto è relativo all'utilizzo dei computer Eurotech nel sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico di una delle principali capitali Europee. Il progetto prevede che oltre 20.000 computer Eurotech vengano installati negli autobus e nei punti di accesso alle stazioni lungo tutta la rete. Ogni unità si interfaccerà direttamente con il lettore di smart card e gestirà il flusso di informazioni riguardanti ogni singolo passeggero e il suo percorso verso il sistema centrale di gestione delle tariffe.

Eurotech e Wind River annunciano una collaborazione strategica per accelerare lo sviluppo di applicazioni embedded: specifici Development Kit consentiranno agli sviluppatori software di avviare lo sviluppo di un'applicazione in meno di un'ora, laddove i sistemi tradizionali richiedono giorni, se non addirittura settimane. In questo modo le due aziende mirano a portare l'esperienza del PC pronto all'uso nel mercato embedded.

Eurotech completa l'esercizio dell'opzione programmata per acquisire un ulteriore 25% del capitale di Advanet Inc. e sale così al 90% nella controllata giapponese. L'operazione, avvenuta in 3 trance, ha un costo complessivo di 1.114.809.631 Yen, pari a circa 10 milioni di Euro.

Eurotech lancia una nuova famiglia di Handheld Rugged Computers, l'HRC-4200 e l'HRC-3100, nativamente in grado di collegarsi alla piattaforma cloud di Eurotech, consentendo ai clienti di creare soluzioni end-to-end per una visibilità immediata dei dati a livello aziendale senza necessità di acquistare, configurare e manutenere un'infrastruttura IT proprietaria.

Eurotech diventa Solution Technology Integrator per Cisco, potendo così accedere alle risorse tecnologiche e commerciali del colosso americano per offrire ai propri clienti prodotti capaci di sfruttare fino in fondo la tecnologia di connettività mobile di Cisco, che costituisce uno standard di fatto del settore.

La soluzione Eurotech Everyware™ Device Cloud vince il premio "Best Electronic Design 2010" nella categoria Embedded – Cloud Computing, come riportato nel numero di Electronic Design del 9 Dicembre. Con il premio Best Electronic Design 2010 per Everyware Device Cloud, Eurotech capitalizza il risultato ottenuto dalla piattaforma Everyware Software Framework (ESF), vincitrice ex-equo l'anno precedente del premio come migliore software insieme alla piattaforma Android di Google.

Parvus ottiene la certificazione di qualità AS9100 per il settore aerospaziale, ottenendo dall'audit un rarissimo punteggio pari al 100%.

2011 ARINC Engineering Services sceglie il computer da missione DuraCOR 820 e il router mobile DuraMAR 3230 per l'ammodernamento dei sistemi satellitari e degli apparati di comunicazione dei Business Jet Boeing 737. Questo contratto rappresenta anche il primo risultato pratico della certificazione AS9100 ottenuta a pieni voti da Parvus alla fine del 2010.

La piattaforma ESF (Everyware™ Software Framework) di Eurotech viene impiegata nei reference design dei gateway Machine-to-Machine (M2M) basati su processore Intel® Atom™ per ridurre sensibilmente il ciclo di sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati sull'interconnessione tra dispositivi. Questa nuova classe di piattaforme M2M coniuga la densità di funzioni di un apparato completo alla flessibilità di un computer industriale embedded per abilitare applicazioni mission critical. Chi crea servizi innovativi desidera creare e implementare rapidamente soluzioni redditizie nei propri ambiti applicativi specifici, e la piattaforma di riferimento per gateway M2M basata su Intel® Atom™ e con Wind River Linux ed Everyware Software Framework di Eurotech consente agli sviluppatori di implementare nuovi servizi più rapidamente, più facilmente e più economicamente. La scheda embedded ISIS XL viene scelta come una delle due piattaforme hardware di riferimento per applicazioni PTC (Positive Train Control) da Meteorcomm, LLC. Il programma americano PTC ha lo scopo di aumentare la sicurezza ferroviaria attraverso un sistema di monitoraggio e di controllo dei movimenti dei treni. L'installazione diffusa di sistemi interoperabili PTC negli Stati Uniti è stata deliberata dal Rail Safety Improvement Act del 2008 sulla sicurezza ferroviaria. Il piano prevede l'installazione della tecnologia PTC su 160 mila miglia di linee ferroviarie e a bordo di 30.000 mezzi su rotaia entro il 2015 per un investimento stimato in 12 miliardi di dollari. In quanto piattaforma hardware di riferimento approvata, la ISIS XL può connettere le unità d'interfaccia a bordo linea (Wayside Inteface Unit) al network PTC per comunicare dati vitali, come ad esempio le informazioni sulla condizione della linea, la localizzazione della locomotiva e la sua velocità. In questo modo, ISIS XL diventa per i clienti nel settore ferroviario il punto di partenza migliore per applicazioni conformi ai requisiti PTC. Inoltre, il sistema DuraCOR e il router IP mobile DuraMAR che incorporano il computer embedded ISIS XL sono sistemi pronti all'uso che, basandosi su una piattaforma certificata, offrono un livello ancora più elevato di integrazione e flessibilità per un'implementazione rapida di soluzioni PTC.

Viene presentato il nuovo computer rugged indossabile Zypad BR2000, ideale per essere installato in ambienti difficili, come quelli che si possono trovare nei settori oil&gas, nel primo intervento, nella manutenzione di impianti industriali e nei trasporti. Compatto, leggero e con bassi consumi, lo Zypad BR2000 può essere indossato alla cintura, in una tasca, in uno zaino o in un giubbotto tecnico, oppure può installato a bordo di un veicolo. Lo Zypad BR2000 è stato progettato per essere certificato anche secondo gli standard militari: questo garantisce all'utente

di poter contare su un dispositivo affidabile e resistente indipendentemente dalla situazione in cui si trova ad operare. Inoltre, la predisposizione nativa per la connessione con il Cloud permette agli utenti un'integrazione veloce del dispositivo all'interno dei processi aziendali per gestire, acquisire e condividere informazioni significative relative ad un contesto operativo.
Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'Assemblea Ordinaria che aveva rinnovato le cariche sociali, conferma Roberto Siagri come Amministratore Delegato di Eurotech S.p.A.
Eurotech acquista le quote rimanenti di Advanet Inc, pari al 10% del capitale sociale, e ottiene così il 100% della propria controllata giapponese.
A partire dal primo giugno entra nel perimetro di consolidamento Dynatem Inc, con sede a Mission Viejo in California. La società opera dal 1981 nel mercato dei computer embedded e in particolare nel segmento delle schede VME, VPX e CPCI, registrando nel 2010 un fatturato di circa 3.6 milioni di dollari. Con l'acquisizione di Dynatem il Gruppo consolida la sua presenza negli Stati Uniti, aggiungendo la West Coast alla copertura geografica, e acquisisce esperienze e know-how nell'emergente standard VPX. Inoltre, la lunga tradizione di questa azienda nelle piattaforme VME e CPCI permette in prospettiva ulteriori sinergie tra USA e Giappone.
Mondialpol Service S.p.A., gestore a livello nazionale in Italia del trasporto e contazione del denaro per Intesa Sanpaolo, sceglie di effettuare il controllo in tempo reale delle proprie attività tramite apparati "Cloud Ready" di Eurotech con gestione dati in cloud computing. Si tratta della prima applicazione in Italia nell'ambito della sicurezza che utilizza tale tecnologia e la collaborazione di Eurotech con il gruppo Mondialpol mira a trasformare il settore del trasporto valori precedentemente gestito in maniera tradizionale. Un altro elemento di innovazione è la modalità di fornitura "Device-as-a-Service" (DaaS), che ha permesso a Mondialpol di acquistare la soluzione Eurotech corrispondendo un canone mensile per un periodo di tre anni per ciascuno dei dispositivi Eurotech HRC4200 che via via verranno messi in servizio e assegnati in dotazione agli equipaggi dei furgoni blindati delle 130 società di trasporto valori coinvolte. Grazie alla tecnologia "Device-to-Cloud" di Eurotech, i dati a valore aggiunto generati in modo distribuito da tutti i dispositivi portatili vengono raccolti e convogliati in tempo reale e in modo sicuro verso l'infrastruttura del Cloud. Nel Cloud vi è un accesso ai dati controllato, in modo che ognuno possa vedere o gestire i dati di propria competenza, e dal Cloud i dati d'interesse vengono poi scaricati nel sistema gestionale di Mondialpol Service, al fine di integrare le informazioni prodotte con il resto del processo. Ancora una volta Eurotech dimostra la sua capacità di anticipare i bisogni del mercato con una tecnologia sempre allo stato dell'arte e applicabile nei più svariati settori: la soluzione di Device Data Management via Cloud permette di sollevare le aziende dal dover gestire e proteggere con una infrastruttura IT proprietaria una quantità crescente di dati eterogenei che arrivano da dispositivi geograficamente distribuiti, e la modalità di fornitura Device-as-a-Service solleva i clienti dall'onere di un investimento iniziale, che spesso frena le aziende nell'adozione delle nuove tecnologie.
Selex Elsag, polo strategico del gruppo Finmeccanica nel settore dell'elettronica per la difesa e la sicurezza, sceglie il supercalcolatore AURORA di Eurotech per impiegarlo nell'emergente campo della Cyber Security. L'utilizzo di HPC al di fuori del mondo accademico e scientifico si sta progressivamente diffondendo e la sempre più diffusa digitalizzazione delle informazioni pone anche il settore della sicurezza di fronte alla necessità di processare molto rapidamente milioni di dati in pochi secondi. Fin dalla sua nascita l'architettura Aurora è stata immaginata per essere efficacemente utilizzata non solo per la ricerca scientifica, ma anche in ambito industriale e dei servizi, e questa applicazione nel campo della cyber security conferma la correttezza della visione iniziale.

Connected World Magazine inserisce Eurotech all'interno della lista CW 100 per la leadership nella Tecnologia M2M e nei Dispositivi Interconnessi. La lista CW 100 rappresenta le migliori aziende che stanno trainando il mercato e che sono determinanti nell'introduzione di nuove tecnologie per la connettività. Questo elenco fornisce una guida delle aziende che fanno la differenza nell'interconnessione dei dispositivi e nelle tecnologie M2M, scelte dagli editori della rivista Connected World. "La lista CW 100 mostra quali società sono all'avanguardia nel mercato M2M, ed Eurotech è una di queste", ha dichiarato Peggy Smedley, Editorial Director di Connected World. "I Clienti vogliono ottenere dati utili dall'ambiente e Eurotech sta rendendo sempre più semplice e conveniente l'acquisizione, l'accesso e l'utilizzo di queste importanti informazioni per la gestione del business dei propri Clienti."

Eurotech e IBM donano il protocollo Message Queuing Telemetry Transport (MQTT) alla comunità Open Source Eclipse Foundation, con l'intento dichiarato di creare un nuovo standard per la connettività nell'Internet delle Cose. Il software in oggetto, inizialmente sviluppato da IBM e Eurotech, viene oggi utilizzato per varie applicazioni mobili: gli impieghi di MQTT abbracciano progetti diversificati, che vanno dal monitoraggio in tempo reale delle condutture petrolifere ConocoPhillips fino ad una nuova e leggera applicazione di messaggistica mobile per Facebook. Miliardi di dispositivi integrati, come lettori di tag RFID, smartphone, monitor cardiaci, sistemi di controllo dei parametri ambientali e dispositivi intelligenti possono venire interconnessi. Molti di questi dispositivi, però, sono diffusi solo a livello settoriale e restano legati a tecnologie e piattaforme proprietarie, rendendo così arduo raggiungere un'effettiva connettività. Collegando tutti questi dispositivi mediante una tecnologia di messaggistica open-source e standardizzata, è possibile creare nuovi "sistemi di sistemi", in grado di collaborare tra loro in un modo mai visto prima. L'architettura fornita dalla tecnologia MQTT può adattarsi facilmente ai sistemi esistenti e fornire un nuovo livello di connettività attraverso un'ampia gamma di sistemi, senza richiedere programmazioni o riconfigurazioni complesse dei sistemi di monitoraggio esistenti. Così come l'HyperText Transfer Protocol (HTTP) ha consentito la comunicazione aperta via internet, la creazione di un protocollo open di messaggistica può avere lo stesso impatto nella realizzazione di sistemi intelligenti distribuiti. In quest'ottica, la tecnologia MQTT può rappresentare l'anello mancante necessario a inaugurare un nuovo livello di accessibilità e connettività tra i sistemi, oltre a consentire la creazione di soluzioni Machine-to-Machine (M2M) di nuova generazione.

I principali fornitori europei di tecnologie HPC quali Allinea, ARM, Bull, Caps Entreprise, Eurotech, ParTec, ST Microelectronics e Xyratex, associati ai centri di ricerca BSC, CEA, Cineca, Fraunhofer, Forschungszentrum Juelich e LRZ uniscono le forze per creare una Piattaforma Tecnologica Europea (PTE), partendo dai risultati del lavoro di PROSPECT e Teratec. L'obiettivo principale della PTE è di coordinare tutte le forze europee impegnate nel settore HPC, tra cui le PMI, le grandi società europee e internazionali e i centri di ricerca, proponendo un piano di ricerca ambizioso alla Commissione Europea. Questa iniziativa è un passo importante per incoraggiare e rafforzare la posizione dell'industria europea nel settore HPC. L'impressionante apporto di competenze da parte dei membri di questa iniziativa dimostra che negli anni a venire, se verrà realizzato un ambizioso programma di ricerca e sviluppo, l'Europa potrà conquistare una posizione d'avanguardia nel settore HPC. La PTE darà impulso a tale movimento, dando vita ad un settore HPC europeo in grado di creare valore aggiunto tanto nella ricerca quanto nell'industria.

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

I principali eventi del 2012

Il miglior modo per predire il future è inventarlo.

Alan Kay

Pagina lasciata volutamente in bianco

FEBBRAIO

Eurotech annuncia il CPU-111-10, il nuovo Single Board Computer 6U VPX

Il CPU-111-10 è un Blade Server rugged ad elevate prestazioni, dotato di processore quad-core Intel Xeon L5408 e di switch 10 Gigabit Ethernet in grado di supportare topologie su backplane in configurazione full-mesh con fino ad un massimo di otto computer single-board integrati in un unico chassis. Disponibile sia in versione raffreddata per convezione che con raffreddamento per conduzione, è compatibile con il profilo OpenVPX (VITA 65). Mettendo a disposizione capacità di elaborazione dati di punta in un dispositivo a scheda singola VPX 6U con fabric switch 10 Gigabit Ethernet integrato, la CPU-111-10 rappresenta la base ideale per la costruzione di architetture aperte per i settori della Difesa, Industriale, Medicale e Scientifico, quali:

Applicazioni d'avanguardia in ambito C4ISR (Comando, Controllo, Comunicazione, Computer, Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione), a bordo di veicoli terrestri ed aerei, con e senza pilota, e su piattaforme marine

Fusione ed analisi dei dati in tempo reale con flussi provenienti da fonti multimodali (video, audio, sensori) per il controllo industriale e la visione artificiale

Ricostruzione massiva di dati, filtraggio e analisi in applicazioni 3D

Elevate performance di elaborazione parallela per l'elaborazione dei segnali e le simulazioni di processo (es: Montecarlo)

MARZO

Nasce SekuPLATE, la nuova famiglia di sistemi di lettura targhe per applicazioni di sicurezza e sorveglianza

Basati su IP e destinati ad applicazioni di sicurezza che richiedono l'associazione intelligente di veicoli e permessi di accesso, i sistemi di lettura targhe SekuPLATE sono equipaggiati con avanzati algoritmi di riconoscimento, i quali assicurano un'elevata affidabilità che riduce notevolmente gli errori di identificazione in tutte le condizioni climatiche e di luminosità. Compatti, versatili e facilmente configurabili, i sistemi SekuPLATE identificano le targhe, anche di quelle realizzate con caratteri arabi, e le elaborano automaticamente per monitorare il passaggio dei veicoli attraverso varchi, checkpoint, aree ad accesso limitato, parcheggi, e per altre applicazioni simili. I sistemi SekuPLATE sono compatibili sia con le tradizionali infrastrutture IT che con la piattaforma Cloud di Eurotech, riducendo significativamente il time-to-market e consentendo soluzioni robuste e scalabili che integrino i dispositivi con le applicazioni del cliente.

Annunciata SekuFACE, la nuova famiglia di sistemi di riconoscimento biometrico facciale per applicazioni di sicurezza

Questi sistemi di riconoscimento biometrico del volto, basati su IP, sono destinati ad applicazioni di sicurezza che richiedano l'associazione intelligente di identità personale e permessi di accesso. Grazie alla tracciatura biometrica dei volti e alla verifica automatica di conformità delle immagini con lo standard ICAO (ISO/IEC 19794-5), i sistemi SekuFACE semplificano notevolmente gli aspetti di compliance e privacy, assicurando allo stesso tempo velocità e affidabilità nelle identificazioni. I sistemi SekuFACE consentono un controllo efficace anche di grandi strutture, tramite l'attivazione di diversi livelli di sicurezza, la tracciatura di più soggetti contemporaneamente e la gestione di accessi gerarchici. Interagendo facilmente con altri dispositivi di identificazione, come lettori di documenti o badge, i sistemi SekuFACE permettono il controllo incrociato delle credenziali di accesso, qualora siano necessarie politiche di sicurezza più stringenti.

MAGGIO

Eurotech semplifica la tecnologia Internet of Things (IoT) con Everyware Cloud™ 2.0

Questa piattaforma M2M cloud-based rappresenta la base per la trasmissione e la gestione di dati M2M in un contesto industriale, della logistica o dei trasporti. Everyware Cloud 2.0 si basa su standard aperti, che consentono agli utenti di collegare le loro applicazioni alla piattaforma cloud rapidamente, utilizzando una Application Programming Interface aperta (API). Sicuro ed efficiente, consente alle aziende di tutte le dimensioni di accedere a informazioni e capacità che, un tempo, erano una prerogativa esclusiva delle società che potevano investire un'enorme quantità di tempo e risorse nella costruzione di grandi strutture informatiche e di processi complessi. I principali vantaggi di Everyware Cloud 2.0 sono:

Migliore connettività dei dispositivi: il modello dati ottimizza l'aspetto della comunicazione dati del dispositivo, riducendo il sovraccarico del protocollo e facilitandone la gestione.

Gestione dei dati in tempo reale: analisi dati immediata e stretta correlazione con le decisioni aziendali, senza la necessità di specifiche competenze di programmazione.

Dati sottoposti a query a lungo termine: i dati possono essere archiviati ed essere sottoposti a query anche successivamente (per 36 mesi e oltre).

Flessibilità: è possibile archiviare i dati in qualsiasi formato e accedervi nel database schemaless ad alte prestazioni.

Console della piattaforma:interfaccia web facile da usare per la gestione del dispositivo e della piattaforma.

Ampia varietà di API: è possibile accedere a tutte le funzioni della piattaforma, inclusa la console, tramite un'interfaccia REST standard, per una facile integrazione con l'infrastruttura IT.

Configurazione rapida e facile: per la connettività di un nuovo dispositivo non è richiesta alcuna configurazione.

Indipendente dal dispositivo: piattaforma aperta, pronta a supportare i dispositivi abilitati per ESF (da Eurotech o da terze parti) e capace di abilitare la connettività personalizzata del dispositivo.

GIUGNO

L-3 Communication Systems-West assegna a Parvus il Platinum Supplier Excellence Award per gli eccellenti livelli di qualità e servizio

Questo prestigioso riconoscimento è stato conferito da L-3 Communication Systems-West a meno dell'1% dei propri fornitori. L-3 Communication Systems-West è una società leader nei sistemi di comunicazione ad alte prestazioni destinati alla raccolta di informazioni, alla elaborazione di immagini e alle comunicazioni satellitari per il Dipartimento della Difesa (DoD) e altre agenzie governative. Parvus supporta diverse divisioni nordamericane di L-3, fornendo computer da missione rugged standardizzati (COTS), router, switch e altri dispositivi elettronici per applicazioni di difesa civile e militare. Ad oggi, il contratto più importante sottoscritto da Parvus con L-3 è stato quello con la divisione di Salt Lake City, che dal 2005 ha generato ordini totali per oltre 30 milioni di dollari relativi alla fornitura di sottosistemi elettronici di supporto al ROVER, il sistema di collegamento dati di L-3. ROVER (Remote Operations Video Enhanced Receiver) è un dispositivo ampiamente utilizzato dalle forze armate statunitensi e della NATO per visualizzare in tempo reale immagini video provenienti da aeromobili con e senza pilota, impegnati in operazioni di ricognizione.

Eurotech annuncia ReliaGATE 50-21, il gateway multi-service per applicazioni M2M

ReliaGATE 50-21 is an industrial grade multi-service gateway designed to enable M2M applications in a variety of environments. Based on the Intel® Atom™ processor, it delivers communications, computation power, a middleware application framework and seamless M2M platform integration for immediate service generation and deployment. The ReliaGATE 50-21 is a flexible, application-ready platform with enhanced wireless capabilities to simplify connecting devices to the Cloud. This platform is ready to

deploy and natively integrated with the Eurotech Everyware Cloud 2.0 M2M platform to collect and manage M2M device data and quickly deploy solutions on the Internet of Things. This new smart gateway product family immediately connects distributed devices and sensors with the business application and the IT infrastructure. For the developer, it is the entry point to our cloud solution: on the embedded device side, it delivers the benefits of Eurotech ESF (Everyware Software Framework), the software framework for effortless, highly portable programming; on the enterprise side, it delivers an easy path to data consumption and device monitoring through Eurotech Cloud services."

Eurotech sviluppa il supercomputer accelerato con GPU con la più alta densità nel settore HPC
Il supercomputer è frutto di un accordo con Nvidia per espandere la linea di supercomputer Aurora con nuovi sistemi ad alte prestazioni ed alta efficienza energetica, accelerati con le GPU (graphic processing units). L'accordo nasce dalla relazione esistente con NVIDIA, relazione che ha permesso a Eurotech di sviluppare e installare una serie di soluzioni HPC custom per vari clienti in Europa. L'accordo prevede lo sviluppo congiunto del supercomputer Eurotech a più alta densità, l'Aurora Tigon, che disporrà di 256 NVIDIA® Tesla® K20 GPUs. Si prevede che il nuovo sistema sarà in grado di offrire una performance di più di 500 Teraflops per armadio con un efficienza energetica superiore ai 3 GFlops per watt, raggiungendo in questo modo un risultato unico ed ineguagliato per performance ed efficienza energetica.
"I sistemi raffreddati a liquido ed ad alta densità di Eurotech forniscono la più alta densità di potenza computazionale per armadio per l'installazione di sistemi su larga scala" ha dichiarato Sumit Gupta, senior director dell'unita di business Tesla di NVDIA. "Stabilendo un nuovo standard per la computazione ad alte prestazioni ed alta efficienza energetica, il nuovo sistema HPC Aurora potrà contribuire ad espandere l'adozione di sistemi GPU per una vasta gamma di discipline scientifiche ed ingegneristiche"

CINECA sceglie Eurotech per sviluppare il supercomputer prototipo "Eurora"
Si tratta di un accordo di co-progettazione con il CINECA per lo sviluppo e l'installazione di un HPC (High Performance Computer) prototipo chiamato Eurora, all'interno di un progetto co-finanziato da PRACE 2IP. CINECA, un Consorzio formato da 54 università italiane, è il più grande centro di calcolo italiano e ospita Fermi, il secondo supercomputer più veloce in Europa. Il nuovo prodotto Aurora Tigon sarà la base tecnologica per lo sviluppo del prototipo Eurora. CINECA impiegherà questo nuovo prototipo in vari campi della scienza computazionale, come lo studio dei costituenti fondamentali della materia, la fisica della materia condensata, l'astrofisica, la biologia e le scienze della Terra.
Eurotech, la prima azienda nel settore ad offrire a catalogo un supercomputer raffreddato a "liquido caldo" nel 2009, ha recentemente esteso tale tecnologia ai sistemi ibridi ad alta efficienza. Ciò è in linea con l'obiettivo del CINECA di predisporre un prototipo a molti core integrati con raffreddamento a liquido caldo che implementi un sistema capace di eccellere nel risparmio energetico e che abbassi il costo totale di esercizio (TCO) senza alcun compromesso nelle performance di calcolo. "Il nuovo prototipo Eurora sarà disponibile per molti scienziati in Europa, e rappresenterà il primo passo per la creazione di un 'Datacentric Exascale Lab' in Italia" ha affermato Sanzio Bassini, direttore associato HPC di CINECA.

LUGLIO
Parvus annuncia DuraHPC 5-1, il rugged High Performance Computer per Applicazioni Tattiche ed Embedded
Il DuraHPC 5-1 è un supercomputer embedded rugged (High Performance Embedded Computer - HPEC), progettato per soddisfare le esigenze di calcolo ad alta intensità in condizioni operative estreme, tipiche delle installazioni militari, aerospaziali e industriali avanzate. Capace di raggiungere prestazioni di calcolo fino a 167 GFlops, DuraHPC 5-1 è dotato di processori multi-core Intel Xeon di classe server ad alte prestazioni, di un sistema di raffreddamento a liquido integrato opzionale e di un solid state disk (SSD) resistente agli urti e alle vibrazioni. Sfruttando l'architettura blade HPC del supercomputer

Aurora, in uno chassis rugged dotato di raffreddamento a liquido, DuraHPC 5-1 è stato progettato per l'impiego in applicazioni tattiche e gravose che prevedono una massiccia capacita di elaborazione dati, quali operazioni di intelligence, sorveglianza e ricognizione (ISR), elaborazione digitale di segnali (DSP), simulazioni/training, prospezioni geologiche, situational awarness, calcolo mobile ed elaborazione di segnali radar. Ogni unità è dotata di interconnettività Infiniband a 40Gb/s a bassa latenza (o di 10 Gigabit Ethernet, opzionale) per supportare capacità di calcolo parallele quando più unità sono configurate in modalità cluster. Dotato di uno chassis di alluminio a tenuta stagna, di connettori MIL-DTL-38999 sigillati ermeticamente e di uno schema di gestione termica ad alta efficienza, DuraHPC 5-1 è stato progettato per funzionare in un range di temperatura esteso ed in conformità agli standard MIL-STD-810G e MIL-STD-461F EMI/EMC.

I prodotti Eurotech contribuiscono alla realizzazione del più grande sincrotrone di terza generazione al mondo
La controllata giapponese Advanet riceve una lettera di apprezzamento dagli istituti di ricerca RIKEN e JASRI (Japan Synchrotron Radiation Research Institute) per il contributo alla realizzazione dell'impianto laser a raggi X ad elettroni liberi (XFEL: X-Ray Free Electron Laser) denominato "SACLA" (acronimo per SPring-8 Angstrom Compact free electron Laser), diventato pienamente operativo nel corso del 2012. SACLA permette l'emissione di radiazioni luminose che sono impiegate per il progresso delle scienze di base ed applicate in molti settori, tra cui: analisi della struttura delle proteine, nanotecnologie, cattura di immagini ad altissima velocità, biologia cellulare e interazione materia-antimateria. Advanet, uno dei primi collaboratori al progetto, ha contribuito per 15 anni allo sviluppo del sistema di controllo dell'acceleratore dello "SPring-8", il più grande sincrotrone di terza generazione al mondo, attraverso la fornitura di schede analogiche ad alta velocità e schede di elaborazione dati.

SETTEMBRE
Contratto da $60M da SAIC per sistemi di Positive Train Location
Science Applications International Corporation (SAIC) sceglie l'ISIS ICE di Eurotech come piattaforma embedded rugged a basso consumo per la propria soluzione di Positive Train Location (PTL), ovvero di localizzazione accurata di treni. Il contratto ha un valore totale previsto di 60 milioni di dollari nell'arco di tre anni: alcune prime unità verranno consegnate nella seconda metà del 2012, e le consegne aumenteranno successivamente fino ad entrare a regime nel corso del 2013. La Federal Railroad Administration e l'industria ferroviaria del Nord America stanno sviluppando vari elementi per un sistema di Positive Train Control (PTC). Il settore si sta ora concentrando sull'accuratezza dei dati sulla lunghezza dei treni e sulla determinazione certa della posizione di un treno attraverso progetti PTL. La prima fase del progetto utilizzerà l'ISIS ICE, un robusto sotto-sistema basato sulla scheda ISIS a basso consumo e alte prestazioni, che è stata certificata lo scorso anno come una delle due piattaforme hardware di riferimento per applicazioni PTC. Le consegne delle fasi successive del presente contratto SAIC consisteranno nel computer su singolo modulo Catalyst TC di Eurotech, con un set di schede personalizzate e un involucro dedicato.

DICEMBRE
Nuovo accordo di distribuzione con PROSOFT per affrontare il mercato Russo
PROSOFT Ltd. è un affermato distributore e integratore di componenti e sistemi embedded, e l'accordo di partnership permetterà ad Eurotech di incrementare la propria presenza nei territori della Russia e dei Paesi della CSI (Comunità degli Stati Indipendenti). In virtù di questo accordo, PROSOFT porterà nel mercato Russo un'ampia gamma di soluzioni Eurotech, dalle schede e moduli embedded fino alle piattaforme Cloud.

EUROTECH

Vision

Per portare avanti un business di successo un uomo deve avere immaginazione. Deve vedere le cose come in una visione, un sogno di ciò che può essere.

Charles M. Schwab

Pagina lasciata volutamente in bianco

I computer saranno sempre più miniaturizzati e interconnessi. Essi si fonderanno con l'ambiente della vita quotidiana, finché diventeranno indistinguibili da esso, per migliorare le nostre capacità sensoriali e percettive.

"Sarà un tempo in cui tutti gli esseri umani sul nostro pianeta saranno in grado di conversare significativamente con sistemi tecnologici ubiqui e intelligenti, e di utilizzarli quotidianamente per risolvere un'ampia gamma di problemi umani reali e concreti."

(John Smart, 1960, fondatore e presidente della Acceleration Studies Foundation).

"Avremo la vera realtà amplificata. I computer guarderanno quello che guardi, ascolteranno quello che dici, e saranno d'aiuto. Così se guarderai qualcuno, piccoli pop-up appariranno nel tuo campo visivo, ricordandoti chi è, dandoti informazioni su di lui, ricordandoti che il prossimo martedì è il suo compleanno.

(Ray Kurzweil, 1948-, inventore e futurologo americano)

Se osserviamo il progresso della tecnologia di calcolo, non è difficile vedere un chiaro meta-trend, che va da un computer per molte persone (il mainframe) a un computer per una singola persona (il PC) e infine a molti computer interconnessi per tutti (Smartphone, eBook, tablet, navigatori satellitari, chioschi multimediali, fotocamere digitali, router Wi-Fi, smart tag, ATM ecc.). I computer di ieri riempivano intere stanze a causa della loro dimensione; i computer di domani "riempiranno" in maniera "invisibile" intere stanze a causa del loro numero.

Non useremo più i computer come dispositivi separati: essi saranno sofisticati elementi che ci daranno i mezzi per amplificare la realtà esterna e la nostra ubiquità attraverso la rete e attraverso il Cloud. Il progresso sarà tale che non vedremo più i computer come "computer", ma come "parte integrante del nostro mondo", come un'estensione di noi stessi: questo è quello che intendiamo quando parliamo di scomparsa o invisibilità dei computer, e cioè che essi diventeranno una parte del nostro ambiente e sfuggiranno alla nostra attenzione.

E' davanti ai nostri occhi che i computer stanno in telefoni, elettrodomestici, macchinari, automobili e in una moltitudine di dispositivi e apparecchiature di uso quotidiano. Comunque, questa presenza ubiqua non è sufficiente: non dobbiamo semplicemente rendere i nostri dispositivi più intelligenti o più potenti dal punto di vista del calcolo, dobbiamo dare loro la capacità di "percepire" il mondo. La griglia computazionale pervasiva, quella che oggi chiamiamo Cloud, deve essere alimentata con dati provenienti dal mondo reale e la rete di sensori wireless sono l'anello mancante. Quando questo gap sarà colmato, avremo finalmente un'estensione dei nostri cinque sensi. Saremo in grado di estendere virtualmente noi stessi, passando da un corpo umano con una buona capacità di elaborazione e povero di sensori ad un "iper-corpo" ricco di sensori e ricco di capacità di elaborazione.

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

Mission

Nessuna decisione importante può essere presa
senza considerare non solo il mondo per come è,
ma per come sarà.

Isaac Asimov

Pagina lasciata volutamente in bianco

Integrare lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione per sviluppare applicazioni innovative, in grado di dare un vantaggio competitivo ai nostri clienti. Migliorare la vita di tutti i giorni, rendendola più semplice, più sicura e più piacevole attraverso l'impiego ubiquo e pervasivo della tecnologia.

"I computer invisibili ci dovrebbero aiutare a liberare le nostre menti da attività non essenziali, così da ricollegarci alle sfide fondamentali che gli umani hanno sempre avuto: capire l'universo e la nostra collocazione in esso."

(Mark Weiser, ex capo ricercatore allo Xerox PARC)

"Non è più una questione di computer.
E' una questione di vita."

(Nicholas Negroponte, co-fondatore del MediaLab al MIT e della rivista WIRED)

"Lo scopo di un computer è di aiutarti a fare qualcos'altro". In questa storica frase di Mark Weiser è riassunta l'essenza dell'utilità per l'essere umano della diffusione di computer miniaturizzati ed interconnessi in tutto l'ambiente che ci circonda.
Noi vediamo questo come un mezzo per sollevare l'uomo dalle attività rischiose, faticose, alienanti o semplicemente noiose. Ci piace dare al nostro lavoro un fine che conservi al suo interno una naturale attenzione alla dimensione umana e sociale.

La pervasività e l'ubiquità dei computer miniaturizzati e interconnessi fa sì che non sia più una mera questione di computer, intesi come oggetti o strumenti, bensì sia sempre più una questione legata al vivere quotidiano.
La possibilità offerta dai calcolatori di amplificare i nostri sensi e la realtà ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva nuova.
Le tecnologie attualmente esistenti possono davvero cambiare il rapporto tra uomo e computer, rendendo sempre più simbiotica la loro coesistenza. Gli umani, grazie alle tecnologie digitali, saranno in grado di aumentare le loro potenzialità senza rinunciare alla sicurezza e alla qualità della vita. Le tecnologie digitali raggiungeranno tanta più efficacia quanto più si integreranno nella vita di tutti i giorni.

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

Valori

Non fare piccoli sogni, perchè non hanno
la forza di muovere i cuori degli uomini.

Johann Wolfgang von Goethe

Pagina lasciata volutamente in bianco

La responsabilità sociale è essenziale per tutto il Gruppo Eurotech. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combinare competitività e onestà. Nel perseguire crescita, innovazione e risultati commerciali prestiamo al contempo la massima attenzione alla promozione della qualità della vita, degli standard di lavoro, dei diritti umani.

Siamo molto attenti anche all'ambiente in cui operiamo, e ci ispiriamo agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile: per questo abbiamo aderito al Global Compact, la più grande iniziativa di sostenibilità e "corporate citizenship" al mondo, promossa dalle Nazioni Unite.

Oltre a puntare al continuo rafforzamento del capitale strutturale, ci impegnamo profondamente nello sviluppo di quello umano, relazionale e sociale, perché lo consideriamo un investimento fondamentale per garantire competitività, stabilità e longevità a tutto il Gruppo.

"Su un gruppo di teorie si può fondare una scuola; ma su un gruppo di valori si può fondare una cultura, una civiltà, un nuovo modo di vivere insieme tra uomini."

(Ignazio Silone, scrittore e politico italiano)

"Un uomo senza ideali è come una nave senza timone"
(Mahatma Gandhi, 1869-1948)

Tale impegno si riflette sulle politiche e sui comportamenti adottati dal management in azienda, che incoraggia la creatività e l'innovazione ed adotta pratiche di gestione basate sull'etica delle relazioni.
Puntiamo molto alla qualità del management, con l'obiettivo di favorire la comunicazione, lo scambio di idee e far crescere una solida identità di Gruppo.

Investiamo nelle persone, nella valorizzazione delle loro competenze "chiave" e nella loro formazione continua. Coltiviamo e promuoviamo la creazione di un ambiente di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci, nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Crediamo che tra i nostri compiti ci sia quello di assicurare a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione, e un trattamento equo basato su criteri di merito.
In Eurotech, vogliamo inoltre dare il giusto spazio a tutte quelle persone che hanno idee, passione e determinazione.

Riconosciamo e incoraggiamo lo sviluppo delle capacità di ciascun dipendente unito al lavoro di squadra, in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione nella realizzazione di successi condivisi all'interno del Gruppo.

EUROTECH

Modello di business

La vera scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel vederli con nuovi occhi.

Marcel Proust

Pagina lasciata volutamente in bianco

I quattro elementi chiave del modello Eurotech

Ancor prima di creare Eurotech i suoi fondatori avevano chiaro in mente che, per poter competere con successo in un mercato in fermento come quello dei computer embedded degli anni Novanta, era di vitale importanza riuscire ad emergere. Eurotech doveva uscire dalla mischia molto rapidamente, per poter seguire un percorso di crescita. E doveva farlo senza richiedere ingenti capitali iniziali. Ecco quindi che fin dall'inizio è sembrato che puntare sull'eccellenza fosse la chiave giusta per emergere disponendo di molto capitale intellettuale, ma poco capitale economico.
Questo termine, eccellenza, rappresentava per Eurotech un mix di innovazione e qualità. Tuttavia, questo mix non era ancora sufficiente. Serviva una connotazione di eccellenza ancor più caratteristica, che fosse soprattutto il più funzionale possibile al raggiungimento di una solida crescita. Per questo fu subito chiaro a tutti che l'eccellenza andava ricercata restando all'interno degli standard di settore.
Anziché investire in soluzioni proprietarie o completamente personalizzate, quindi, Eurotech ha fin da subito creduto nella forza degli standard come base per proiettare tutta l'azienda al futuro. I fondatori avevano compreso fin dall'inizio che non bastava dare ai Clienti prodotti altamente performanti. Serviva anche che tali prodotti fossero aperti alla futura evoluzione della tecnologia, che si preannunciava travolgente, salvando al contempo gli investimenti in software, che rappresentano la parte più ingente in ogni implementazione. Gli standard, quindi, potevano permettere di innovare nella continuità, dando ai prodotti una prospettiva di relativa compatibilità con quello che il futuro avrebbe portato alla luce senza dover riscrivere completamente l'applicativo software. Pur conservando capacità e competenze per sviluppare soluzioni custom per impieghi o clienti speciali, Eurotech ha scelto fin dall'inizio di ricercare l'eccellenza con soluzioni che fossero lo stato dell'arte degli standard più riconosciuti.
Oggi Eurotech, grazie anche alla politica di acquisizione di aziende complementari, non solo presidia tutti i principali standard elettrici e meccanici di riferimento del mercato embedded (PC/104, PC/104plus, cPCI, cPCI Express, VME, VPX, EPIC, EBX, COM Express, PMC), ma ha anche un'offerta multi piattaforma, essendo in grado di fornire i moduli e le schede processore con architettura x86, PowerPC e ARM.

La seconda importante scelta fatta da subito, e che si è dimostrata vincente, è stata quella di essere una "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine". Un approccio che viene denominato "fabless". Ciò significa che Eurotech si è caratterizzata per l'assenza di stabilimenti e impianti per la produzione in volumi. All'interno della catena del valore, il Gruppo Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione, controllo qualità e logistica. Per i NanoPC, quindi, i reparti produttivi si occupano solo della produzione di prototipi, delle piccole serie e di una parte dei test di prodotto laddove i volumi non rendono economicamente conveniente l'outsourcing. Per quel che riguarda i supercomputer (HPC), anche in questo caso tutte le attività di produzione delle schede e dei componenti meccanici è fatto all'esterno, mentre l'assemblaggio finale, i test e il burn-in sono effettuati internamente.
Dopo l'acquisizione di Advanet, il Gruppo si trova dotato anche di una piccola capacità produttiva, che comunque non va oltre il 20% della produzione totale ed è focalizzata sull'alto di gamma. Il Gruppo pertanto mantiene all'interno una limitata capacità produttiva per la produzione di bassi volumi, per i prototipi e le eventuali lavorazioni considerate strategiche. La produzione in volumi è invece quasi completamente terziarizzata a produttori esterni, che inviano poi i prodotti alle aziende del Gruppo per i test funzionali finali ed il controllo qualità.

Il terzo elemento chiave del modello di business di Eurotech è legato al costante monitoraggio dell'evoluzione dell'integrazione dei sistemi e della dinamica della catena di valore.

Negli anni Ottanta la catena del valore dei prodotti basati su tecnologie digitali era molto lunga: i componenti per realizzare un sistema completo erano tanti, tutti specializzati e ogni passaggio lungo la catena del valore richiedeva attori specifici e specializzati. In sostanza, chi operava a livello di schede era molto lontano dal cliente finale. Tuttavia già allora si percepiva chiaramente il trend d'integrazione dei diversi componenti (dato dalla "legge di Moore") e la conseguente riduzione del numero di attori nella catena del valore e. Come conseguenza, anche la distanza con l'utilizzatore finale andava diminuendosi e quindi l'approccio al business doveva adeguarsi.

Le schede sono passate dall'essere dei prodotti finiti all'essere sempre più spesso dei componenti di sistemi. Dall'altra parte, hardware e sistema operativo sono diventati sempre di più un binomio inscindibile, visto l'aumento della complessità dei sistemi e la progressiva standardizzazione delle funzioni. Oggi, dal solo hardware si è passati a piattaforme "application ready" (ARP), costituite da involucri che racchiudono al loro interno hardware, sistema operativo e middleware, elemento oggi essenziale per chi vuole trasportare su piattaforme con architetture differenti applicazioni XML, SOAP, web services e SOA. In futuro, con l'aumento della standardizzazione delle funzioni, si andrà sempre più verso l'aggiunta a tali piattaforme di ancor più software e di eventuali accessori, per creare dispositivi pronti all'uso o ready-2-use (R2U).

Un ulteriore effetto della progressiva integrazione dei sistemi è il cambio di prospettiva dell'interazione tra uomo e macchine: mentre all'inizio la bassa integrazione portava a focalizzarsi sulle macchine, oggi è possibile spostare il focus sui bisogni dell'uomo e concentrarsi sulle sue necessità. Grazie alla crescente miniaturizzazione, il computer si sta sempre più integrando con le persone e con il mondo reale: dal computer chiuso in una stanza e sulla scrivania si è passati a computer sempre più portatili e mobili, per arrivare oggi ai computer indossabili e alle reti di sensori miniaturizzati, in grado di rendere "intelligente" l'ambiente che ci circonda. Ecco allora che si afferma l'esigenza di creare sistemi ed interfacce che permettano all'uomo di non rendersi conto dell'interazione con le macchine (si parla di "seemless interface"): il computer diventa così invisibile, nel senso che l'uomo non ne percepisce la presenza. L'idea di Eurotech per il futuro è quindi quella di creare sempre di più dei prodotti R2U che si integrino completamente con l'ambiente e con lo spazio personale dell'utente, ma allo stesso tempo non ne monopolizzino l'attenzione e non lo costringano a interrompere l'attività in cui è coinvolto. L'utilizzo di nuovi prodotti e processi basati su questo concetto di invisibilità è ancora all'inizio in molti settori e può essere stimolato ed incentivato per creare importanti opportunità di crescita.

Un altro trend che sta plasmando il modo con cui i computer interagiscono tra loro e con gli esseri umani è legato all'affermazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, che stanno guidando una rivoluzione irreversibile e destinata a mutare nel profondo gli ambiti della società e dell'individuo stesso. Nei prossimi anni assisteremo ad un cambio di paradigma: tutto ciò che ci circonda dovrà diventare più "intelligente" ed "interconnesso", così da poter essere meglio gestito e meglio usato, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

Con circa sette miliardi di persone sul pianeta si dovrà fare molto di più con molto di meno. Questo richiederà sempre più tecnologia, sempre più computer miniaturizzati, interconnessi e ad alte prestazioni. Eurotech dispone già oggi delle soluzioni e delle competenze per raccogliere e portare dentro il web i dati del mondo reale: dai parametri di bordo di mezzi in azione ai dati di funzionamento di impianti, dalle condizioni ambientali di particolari aree sotto monitoraggio fino alle informazioni sui parametri fisiologici delle persone. Siamo in grado di costruire piattaforme tecnologiche capaci di abilitare un'intera gamma di servizi e funzioni a valore aggiunto nei settori dei trasporti, della logistica, della sicurezza, industriale e medicale.

Computer sempre più potenti, sempre più piccoli e fittamente interconnessi daranno luogo a un "esoscheletro computazionale" dove i computer, scomparendo dalla nostra vista, acquisteranno la proprietà di essere ovunque ci sia una connessione wireless. Questi computer ubiqui e connessi renderanno il pianeta più visibile e, grazie all'amplificazione della realtà, più vivibile e sostenibile.

Il quarto elemento fondamentale dell'approccio al business di Eurotech trae origine dalla consapevolezza che le tecnologie e i prodotti sono come gli esseri umani: crescono a fatica all'inizio, poi molto velocemente, quindi si assestano e alla fine inesorabilmente vanno in declino. E' necessario perciò rinnovare periodicamente tanto i prodotti quanto le tecnologie su cui questi si fondano: l'innovazione continua serve proprio a questo.
C'è però una difficoltà intrinseca nel capire quale sarà la prossima tecnologia trainante o il prossimo prodotto vincente. Per comprenderlo bisogna provare, sperimentare, esplorare. Va anche detto che questa esplorazione in avanti di strade mai percorse prima potrebbe anche non dare alcun tipo di risultato: alcune strade si possono rivelare infatti impraticabili o più semplicemente non economicamente favorevoli. Se il ciclo di vita ci dice che il nostro prodotto prima o poi andrà in declino, allora la domanda è: tra le tante alternative tecnologiche, non tutte vincenti, quale è quella giusta? Alcune tecnologie sono destinate a morire prima ancora di entrare sul mercato, altre invece andranno sul mercato e ne determineranno lo sviluppo. Per mantenere il nostro stato di leadership tecnologica, dobbiamo esplorare il maggior numero possibile di scenari evolutivi. Per farlo unendo l'efficacia ai costi contenuti, utilizziamo le collaborazioni esterne con le Università e con gli Istituti di Ricerca, secondo due presupposti di base: condivisione del modello di sviluppo e condivisione degli scenari evolutivi. E' un rapporto win-win: l'Università fa ricerca su temi che non rimarranno in un cassetto, perché sono già "sponsorizzati" da un'impresa, e l'impresa può fare leva su una rete di ricercatori che ha una potenza di esplorazione parallela di scenari diversi altrimenti impossibile da mettere in campo.

L'approccio strategico all'innovazione

Quando si parla di innovazione, esistono in generale due modalità di approccio: technology-push e market-pull. Il primo approccio parte da quello che la tecnologia è in grado di dare, il secondo da quello che il mercato richiede o è in grado di assorbire. Sono due approcci opposti, ma che possono essere combinati efficacemente. Ed è proprio quello che abbiamo scelto di fare in Eurotech.
Per un'azienda come la nostra, che basa molto il proprio successo sull'innovazione tecnologica e sull'anticipazione della domanda, è fondamentale che la ricerca sia guidata da un approccio technology-push. Solo con questo approccio è possibile mantenere una leadership tecnologica e continuare a sviluppare soluzioni allo stato dell'arte. Per rendere più efficace e più efficiente l'approccio technology-push, è di vitale importanza la rete di relazioni esterne con il "network della conoscenza": è così che si possono esplorare in parallelo e a costi contenuti più strade alternative. Il baricentro della ricerca technology-push è quindi molto spostato verso l'esterno, con un rapporto che punta ad essere di 80-20 tra esterno e interno. Per mantenere un presidio efficace sulla ricerca, quindi, è importante che il controllo sia centralizzato a livello di Capogruppo.
Diverso è invece il discorso per la parte di sviluppo. Per portare efficacemente sul mercato i risultati della ricerca è importante focalizzarsi su un approccio che parta proprio da quello che il mercato stesso vuole o potrebbe gradire: in altre parole, l'approccio giusto per lo sviluppo è market-pull. Inoltre, mentre la ricerca trae beneficio dalla contemporanea esistenza di più fronti aperti, lo sviluppo deve convergere verso un prodotto o una famiglia di prodotti, ed è quindi opportuno limitare la dispersione delle energie e le interferenze dall'esterno. Altra peculiarità dello sviluppo è che con esso entrano in gioco le specificità dei settori e delle aree geografiche, e un controllo centralizzato non permetterebbe di cogliere efficacemente tali specificità: per questo lo sviluppo è decentralizzato e distribuito tra le diverse società del Gruppo.

In questo modo ognuna di esse può declinare al meglio una determinata idea di prodotto, cogliere le specificità locali e trasformare il risultato della ricerca in un successo commerciale.

L'approccio strategico alla crescita

In Eurotech abbiamo intrapreso molto presto la strada della crescita esterna, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica (il cosiddetto "tipping point") in breve tempo. Per crescere rapidamente dovevamo entrare altrettanto rapidamente in mercati per noi nuovi, come quello statunitense o giapponese; partire "da zero", senza una base di clienti e senza una reputazione del marchio in quei marcati, aumentava i rischi e allungava i tempi. Per questo abbiamo utilizzato la leva delle acquisizioni: volevamo crescere del 50% anno su anno e per sostenere tale ritmo servivano dei fattori accelerativi che si potevano trovare solo uscendo dai confini dell'azienda originaria.
Dal 2006 al 2007 abbiamo realizzato tre acquisizioni significative, che ci hanno consentito di raggiungere un footprint globale e una dimensione aziendale che ci posizionano oggi nella top 10 del mercato dei computer embedded. Questo "cambio di scala" ci permette, tra le altre cose, di guardare alla crescita da una nuova e più forte prospettiva.

Il nostro approccio è focalizzato su tre linee guida strategiche.
La prima linea guida è quella della crescita combinata:

- prima di tutto per linee interne, facendo leva sulle sinergie di gruppo e guardando a nuovi tipi di Clienti, nuovi settori, nuove aree geografiche. Sul fronte interno abbiamo accumulato con le acquisizioni fatte un potenziale di crescita organica che si è solo parzialmente espresso, e che quindi va realizzato;
- in modo tattico per linee esterne, dando ancora spazio alla leva delle acquisizioni, viste anche come catalizzatori della crescita organica. Le opportunità di acquisto sono ancora molte e quindi è importante continuare a monitorarle per essere pronti a coglierle.

La seconda linea guida strategica dell'approccio alla crescita è il continuo potenziamento della reputazione del marchio Eurotech. Per ottenere questo agiamo su tre fronti:

1. consolidamento della corporate identity e promozione del brand Eurotech;
2. visibilità dell'azienda grazie a soluzioni innovative;
3. accordi con importanti partner industriali e commerciali.

La terza linea guida è quella del mantenimento della leadership tecnologica, essenziale per tenere fede alla mission di realizzare soluzioni innovative che coniughino lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione. Le leve su cui agiamo sono gli investimenti in ricerca e sviluppo, la collaborazione con Istituti di Ricerca e Università e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Start-up attive su tecnologie e settori ad elevato potenziale.

L'approccio strategico al mercato

Il modello di vendita del Gruppo Eurotech si è storicamente caratterizzato per una netta prevalenza del canale diretto. Questa scelta si giustificava da un lato con il desiderio di mantenere un rapporto diretto con il mercato, dall'altro con la necessità di costruire un brand forte prima di approcciare il mercato con canali indiretti.
Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.
La nostra strategia di approccio al mercato prevede quindi un rafforzamento della vendita indiretta accanto a quella diretta.

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

Prodotti

Alcuni vedono le cose come sono e chiedono perché.
Altri sognano cose che non sono mai esistite
e chiedono perché no.

George Bernard Shaw

Pagina lasciata volutamente in bianco

L'essenza dei prodotti Eurotech

La tecnologia embedded è la tecnologia di base dei prodotti Eurotech. E' una tecnologia abilitante, in quanto permette la miniaturizzazione. E' la tecnologia sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo.
Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.
In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.
Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.
In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare, aerospaziale e dei trasporti.
La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

EUROTECH

Mercati

La creatività deriva dal cercare l'impensabile
e dal fare un passo fuori dalla propria esperienza.
Masaru Ibuka

Pagina lasciata volutamente in bianco

Il nostro Cliente tipo

Il Gruppo Eurotech distribuisce e commercializza le proprie soluzioni a livello mondiale, sia direttamente che attraverso partner qualificati. I Clienti del Gruppo operano in svariati settori, sia tradizionali che emergenti, ed hanno quindi esigenze diverse tra loro. Tuttavia, una larga parte dei nostri Clienti ci sceglie perché vede nel nostro Gruppo il fornitore o il partner ideale per rispondere ad alcune esigenze specifiche ricorrenti.

In particolare, i nostri Clienti manifestano requisiti sempre più impegnativi in termini di:
- Basso consumo, per dispositivi in grado di operare per lunghi periodi alimentati da una batteria
- Minima generazione di calore
- Formati compatti e dimensioni ridotte
- Connessioni Wireless (Wi-Fi, 3G, Bluetooth, ZigBee …)
- Facilità di integrazione in infrastrutture ICT distribuite
- Robustezza, per soluzioni in grado di affrontare ambienti gravosi sotto tutti i punti di vista: temperatura, umidità, vibrazioni, urti ecc.
- Elevata affidabilità
- Rispetto di specifici standard di omologazione, quali ad esempio: MIL, EN, DIN, IPxx, NEMAxx ecc.

Oltre a questi requisiti funzionali, i nostri Clienti ricercano in Eurotech anche un centro di competenza tecnologico. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per applicazioni mission critical, la cui fornitura possa essere garantita per lunghi periodi di tempo: per questo apprezzano il nostro Long Life Cycle, che perseguiamo anche attraverso un approccio Form Fit Function.

Applicazioni

L'offerta di NanoPC del Gruppo Eurotech è articolata su linee di prodotti e soluzioni dedicate a specifici segmenti di mercato:
- Industriale & Retail
- Medicale & Sanitario
- Trasporti & Mobilità
- Logistica & Networking
- Sicurezza & Sorveglianza
- Difesa & Aerospazio

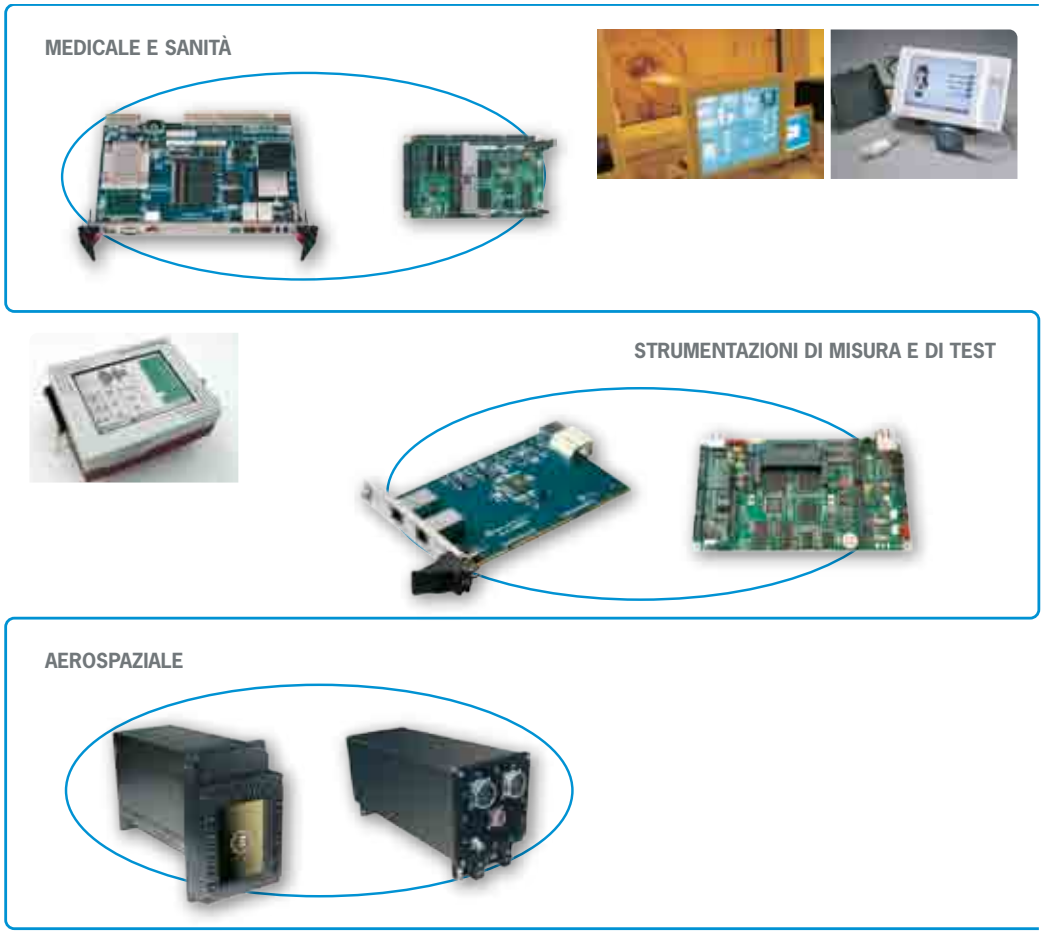
Pur accomunati dall'impiego delle medesime tecnologie di base, i prodotti e le soluzioni Eurotech trovano quindi impiego in molti ambiti applicativi specifici, sia tradizionali che emergenti. Eccone alcuni esempi:

TRASPORTI DI MASSA

LOGISTICA

AUTOMAZIONE DI MACCHINA

PROCESSO



L'offerta di **HPC** è rivolta a Istituti di Ricerca, Centri di calcolo e Università che necessitano di elevatissime capacità di elaborazione, sviluppate in volumi di spazio contenuti e con un consumo di potenza ridotto al minimo. I nostri HPC compatti e a basso consumo si stanno rivelando utili in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.

Pagina lasciata volutamente in bianco

Informazioni societarie

Sapete qual è il combustibile rinnovabile che preferisco?
Un ecosistema per l'innovazione.

Thomas Friedman

Pagina lasciata volutamente in bianco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchiolli
Consigliere	Sandro Barazza [1 2]
Consigliere	Giovanni Bertolone [2]
Consigliere	Giancarlo Grasso [2]
Consigliere	Chiara Mio [2 3 4]
Consigliere	Maria Cristina Pedicchio [2 3 4]
Consigliere	Cesare Pizzul [2 3 4 5]
Consigliere	Giovanni Soccodato [2]

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Lorenzo Ginisio
Sindaco supplente	Michele Testa

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2007 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 è stato prorogato per il periodo 2008-2013.

1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.
2 Amministratori non investiti di deleghe operative.
3 Membro del Comitato di remunerazione, del Comitato di controllo interno e del Comitato per operazioni con parti correlate.
4 Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.
5 Lead Independent Director.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE DELLA CONTROLLANTE

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

EUROTECH

Informazioni per gli azionisti

Si può resistere all'invasione degli eserciti,
ma non si può resistere all'invasione delle idee.
Victor Hugo

Pagina lasciata volutamente in bianco

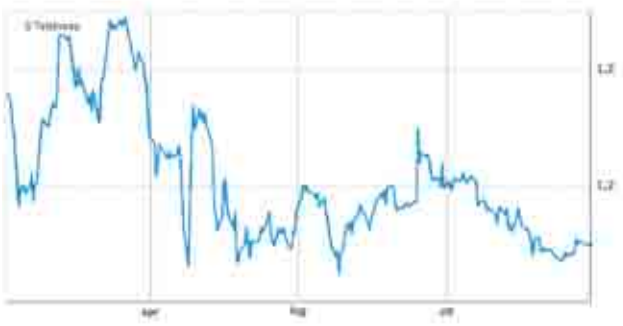
Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Star di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2012

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	420.140
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2012)	Euro 39 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2012)	Euro 39 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.
01.01.2012 – 31.12.2012



Il grafico a "curva" evidenzia l'andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri

Il grafico a "candela" evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012

Per compiere grandi cose, non dobbiamo solo agire,
ma anche sognare, non solo pianificare,
ma anche credere.

Anatole France

Pagina lasciata volutamente in bianco

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2012 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

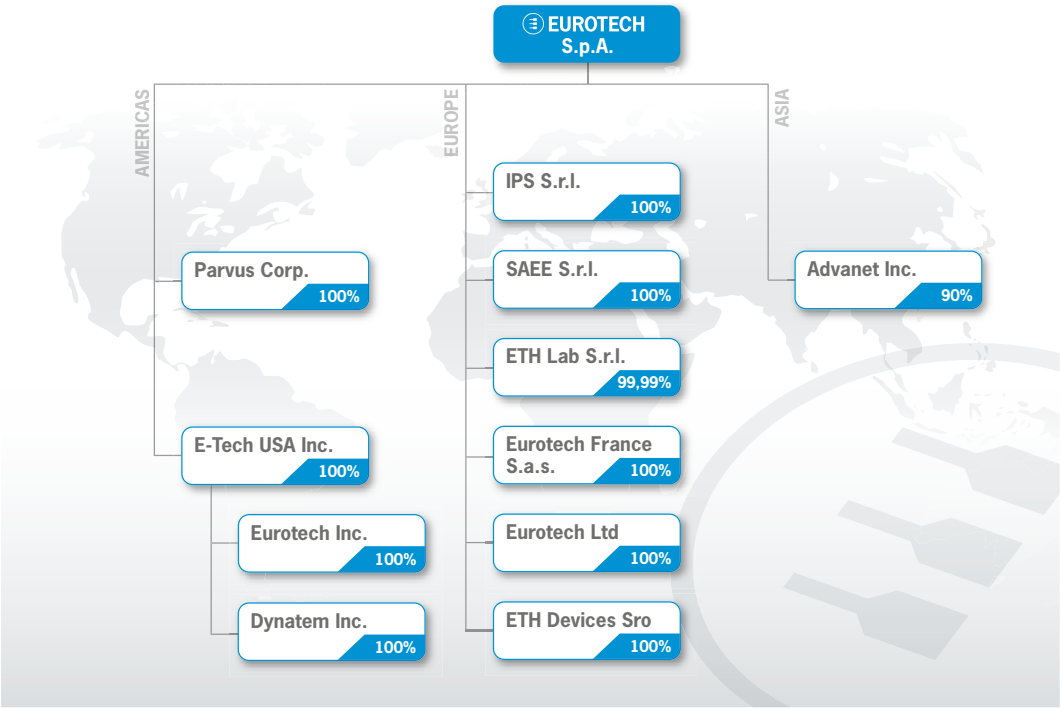
Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di supercomputer ad elevata efficienza energetica (High Performance Computer – HPC).
"NanoPC" e "HPC" sono quindi le linee di business individuate. L'offerta del Gruppo nell'area NanoPC è composta da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori trasporti, logistica, difesa, sicurezza, medicale e industriale.
L'offerta del Gruppo nell'area HPC è rappresentata da supercalcolatori che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino ai PetaFlops, con dimensioni compatte e ad altissima efficienza energetica, destinati sia ad istituti di ricerca e centri di calcolo che a clienti nell'industria e nei servizi.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2012 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con un focus prevalente sul mercato italiano e nel mercato degli High Performance Computer a livello mondiale. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding di coordinamento a livello Corporate	Euro 8.878.946	
Società controllate e consolidate con il metodo integrale			
Dynatem Inc.	Opera nel mercato americano nel settore dei NanoPC	USD 1.000	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Opera nel mercato dell'Est Europeo nel settore dei NanoPC, ed in particolare nel segmento dei dispositivi portatili (handheld)	Euro 10.000	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Opera nel settore dei NanoPC ed agisce prevalentemente nel Regno Unito	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% delle società Eurotech Inc. e Dynatem Inc.	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese nel settore dei NanoPC	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel settore dei NanoPC con il marchio IPS ed inoltre opera nel settore della sicurezza ad elevato contenuto tecnologico con il marchio ETH Security	Euro 51.480	100,00%
Parvus Corp.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC, prevalentemente nel settore della difesa	USD 119.243	100,00%
Saee S.r.l.	Si occupa di soluzioni tecnologiche nel campo dei sensor network e delle applicazioni wireless	Euro 15.500	100,00%
EthLab S.r.l.	Si occupa dal 2005 di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese nel settore dei NanoPC	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Andamento economico

DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)		31.12.2012	%	31.12.2011	%
RICAVI DI VENDITA		93.627	100,0%	93.806	100,0%
PRIMO MARGINE	(*)	48.983	52,3%	46.540	49,6%
EBITDA ADJ	(**)	8.003	8,5%	4.000	4,3%
(Costi) Ricavi non ricorrenti		0	0,0%	(910)	-1,0%
EBITDA	(***)	8.003	8,5%	3.090	3,3%
EBIT	(****)	(34)	0,0%	(4.875)	-5,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(271)	-0,3%	(6.613)	-7,0%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		(2.783)	-3,0%	(7.246)	-7,7%

(*) Il Primo Margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, oneri e proventi finanziari,, dei costi o ricavi non ricorrenti e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA ADJ).

(***) I costi non ricorrenti relativi al 2011 per totali Euro 910 migliaia si riferiscono principalmente a costi di materiale, trasporto e rilavorazione di un prodotto custom, richiamato dopo essere stato consegnato al fine di effettuarne una modifica. Tale evento è stato assolutamente eccezionale per il Gruppo non essendosi mai verificato prima.

(****) Risultato operativo (EBIT) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

Il Gruppo Eurotech nel corso dell'anno ha continuato la propria politica di attento controllo dei costi e dell'efficienza operativa della struttura, senza per questo trascurare lo sviluppo del business in nuovi settori e nuovi mercati, razionalizzando l'offerta di prodotti e servizi e cercando nuove partnership sia a livello locale sia a livello mondiale.
Lo sforzo fatto ha permesso di raggiungere il pareggio a livello di risultato operativo e questo risultato apre uno scenario molto positivo sugli anni a venire.

In termini di ricavi, il Gruppo ha registrato una leggera flessione dello 0,2%, pari a Euro 179 migliaia, passando da Euro 93,81 milioni del 2011 a Euro 93,63 milioni del 2012.
Tale flessione è dovuta al perdurare della situazione congiunturale sfavorevole, che rende incostante la dinamica del business: a momenti di accelerazione seguono momenti di stagnazione ed è fondamentale essere agili e flessibili per cogliere le opportunità che si presentano conservando al tempo stesso l'efficienza operativa.

La copertura geografica su tre continenti continua ad essere in termini assoluti e prospettici un plus di Eurotech, perché permette di massimizzare la probabilità di cogliere le opportunità di business laddove si generano e di mediare gli effetti delle temporanee stagnazioni di specifiche aree geografiche a seguito ad esempio di incertezze politiche o monetarie.

A dispetto dello scenario macroeconomico, l'area americana ha registrato un andamento crescente della raccolta ordini nel corso del 2012 e in particolare nell'ultimo quadrimestre, nel quale abbiamo potuto annunciare un contratto importante, sia per entità che per prestigio, con SAIC per un progetto di Positive Train Location (PTL). Questo contratto, da solo, ha un valore totale previsto di 60 milioni di dollari nell'arco di tre/quattro anni, e questo ci fa ben sperare per l'andamento del fatturato dell'area americana: le consegne aumenteranno gradualmente nel corso del 2013 ed entreranno verosimilmente a regime entro fine anno.
L'area europea ha continuato a risentire degli effetti della crisi finanziaria e delle pressioni sulla moneta unica, che hanno limitato la capacità e la volontà delle aziende e dei Governi di investire in nuovi programmi di sviluppo. L'Europa resta a nostro avviso, in linea di principio, un'area con un buon potenziale, anche se in questo momento storico tale potenziale fatica ad esprimersi, con inevitabili ripercussioni sul fatturato complessivo generato nell'area.

Per quanto riguarda il Giappone, l'economia del Paese ha risentito dello Yen forte, che ha frenato la ripresa post terremoto. Nel complesso questo mercato ha dimostrato una tenuta e, in previsione di un cambio più favorevole dello Yen nei confronti di Dollaro ed Euro, conserva buone prospettive.

Prima di commentare in dettaglio i dati di conto economico, si precisa che alcuni di essi sono influenzati dagli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle "*price allocation*" [6] relative alle aggregazioni aziendali di Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.), di Dynatem Inc. e di Advanet Inc..
Di seguito vengono sintetizzati i risultati intermedi effettivi e quelli determinati senza considerare gli effetti della "price allocation" e dei costi non ricorrenti:

6 In dettaglio gli effetti della contabilizzazione della "price allocation" relativa alle aggregazioni aziendali di Applied Data Systems Inc.(ora Eurotech Inc.), di Dynatem Inc. e di Advanet possono essere sintetizzati come segue:
- ammortamenti e svalutazioni: Euro 3.794 migliaia (Euro 3.445 migliaia per il 2011), pari ai maggiori ammortamenti imputati sui valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare alla relazione con la clientela);
- minori imposte sul reddito: Euro 1.562 migliaia (Euro 2.364 migliaia per il 2011), derivante dall'effetto imposte sulle rettifiche operate.

- l'EBIT anziché Euro -0,03 milioni ammonterebbe a Euro 3,76 milioni;
- il risultato prima delle imposte anziché Euro -0,27 milioni sarebbe stato di Euro 3,52 milioni;
- il risultato netto del gruppo anziché Euro -2,78 milioni sarebbe stato di Euro -0,55 milioni.

Il primo margine si attesta al 52,3%, in netta crescita rispetto al 49,6% del 2011. Tale incremento è determinato dall'effetto combinato di due fattori: da un lato l'accorta gestione degli acquisti di materiali e delle scorte a magazzino, dall'altro il mix di prodotti venduti, che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia, dei settori applicativi e dei mercati di sbocco. Il primo margine rimane ben al di sopra del valore di riferimento del 50% definito dal management.
Il livello raggiunto anche quest'anno in termini di primo margine percentuale, insieme con la tenuta del margine anche sugli ordinativi in essere, conferma da un lato che i clienti riconoscono e premiano il valore aggiunto delle soluzioni Eurotech anche in un mercato molto sensibile ai prezzi, e dall'altro fa ritenere adeguate le azioni intraprese sul contenimento dei costi dei materiali d'acquisto.

Nel periodo di riferimento, al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni, i costi operativi sono scesi di Euro 2,55 milioni, e precisamente da Euro 46,46 milioni comprensivi dei costi non ricorrenti (con una incidenza sui ricavi del 49,5%) a Euro 43,92 milioni (con una incidenza sui ricavi del 46,9%). Tale andamento ha inciso positivamente sull'EBITDA del Gruppo.
Le azioni di razionalizzazione della struttura operativa effettuate nel corso del 2011, insieme alle ulteriori azioni messe in atto dal management nel corso del 2012, hanno dato i loro effetti nel corso dell'esercizio appena concluso. Va sottolineato inoltre che per effetto dell'influenza negativa dell'andamento cambi, non vengono evidenziati interamente gli sforzi fatti per il contenimento dei costi fissi. Considerando invece gli importi in valuta, da un periodo all'altro si evidenzierebbero dei risparmi ancor più significativi. L'obiettivo di rendere più efficiente la struttura e abbassare così la soglia di attivazione della leva operativa è stato raggiunto, e vi è ancora spazio per ulteriori miglioramenti che si renderanno visibili nel corso dei prossimi trimestri.
Parallelamente alla razionalizzazione della struttura sono proseguiti gli investimenti in attività di innovazione e sviluppo, da cui si prevede un ritorno nei prossimi trimestri. Infine, come spesso abbiamo sottolineato, la struttura attuale, seppur ridotta nel corso degli ultimi anni, rimane complessivamente in grado di sostenere livelli di fatturato più elevati rispetto a quelli raggiunti nel 2012 ed è quindi pronta a sostenere un percorso di crescita organica.

Il risultato prima degli ammortamenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito (EBITDA) si attesta a Euro 8,00 milioni con un incremento di Euro 4,91 milioni rispetto al 2011 che evidenziava un EBITDA pari a Euro 3,09 milioni. L'incidenza dell'EBITDA 2012 sui ricavi è stata del 8,5% e va a confrontarsi con una incidenza dell'EBITDA 2011 del 3,3%.
Il differenziale tra un periodo e l'altro è da attribuire principalmente all'incremento del primo margine, al contenimento dei costi operativi oltre che alla mancanza di eventi non ricorrenti che lo scorso anno avevano inciso negativamente per Euro 0,9 milioni.

Il risultato operativo (EBIT) premia finalmente gli sforzi profusi nel corso degli ultimi anni e mostra un sostanziale pareggio (Euro -0,03 milioni), rispetto ad un risultato negativo di Euro 4,87 milioni dell'esercizio 2011. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è quindi pari a zero, rispetto al -5,2% del 2011.

Il valore dell'EBIT del 2012 risente dell'andamento dell'EBITDA già commentato più sopra e degli ammortamenti imputati a conto economico nel 2012. Gli ammortamenti derivano sia dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento proprio nel corso del 2012, sia dagli effetti non

monetari derivanti dalla "*price allocation*" relativi alle acquisizioni di Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems Inc. ed ex Arcom Control Systems Inc.), di Dynatem Inc. e di Advanet Inc.. L'effetto sul risultato operativo (EBIT) dei maggiori valori evidenziati in sede di "*price allocation*" nell'esercizio 2012 è stato di Euro 3,79 milioni contro Euro 3,45 milioni per il 2011.

La gestione finanziaria risente principalmente delle differenze cambio dovute al trend delle valute estere, oltre che all'andamento della posizione finanziaria netta. Complessivamente il delta cambio sulle valute ha inciso positivamente sull'esercizio per Euro 0,98 milioni (rispetto ad un delta cambi negativi del 2011 di Euro 0,64 milioni), mentre la gestione finanziaria relativa agli interessi pesa per Euro 0,90 milioni (nel 2011 ammontava a Euro 0,96 milioni).

Il risultato prima delle imposte nel 2012 è negativo per soli Euro 0,27 milioni (era negativo per Euro 6,61 milioni nel 2011). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte. Gli effetti sul risultato prima delle imposte derivanti dalla "*price allocation*" hanno inciso per Euro 3,79 milioni nel 2012 e avevano inciso per Euro 3,45 milioni nel 2011.

In termini di risultato netto di Gruppo, il carico fiscale operante sulle diverse realtà del Gruppo ha determinato un risultato di Euro -2,78 milioni rispetto a Euro -7,25 milioni del 2011. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 33).
Gli effetti totali derivanti dalla "*price allocation*" hanno inciso sul risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2012 per Euro 2,23 milioni (2011: Euro 1,08 milioni).

Il Gruppo, come più oltre indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato (nota F), presenta l'informativa di settore sulla base dei settori merceologici in cui sviluppa l'attività (NanoPC e HPC) e, limitatamente al settore NanoPC, sulla base dell'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Quest'ultima è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11
Ricavi delle vendite	90.255	90.971	-0,8%	3.372	2.835	18,9%	93.627	93.806	-0,2%
Primo margine	47.795	45.758	4,5%	1.188	782	51,9%	48.983	46.540	5,2%
Ebitda	7.954	3.279	142,6%	49	(189)	-125,9%	8.003	3.090	159,0%
Ebitda in % sui ricavi	8,8%	3,6%		1,5%	-6,7%		8,5%	3,3%	
Ebit	530	(4.170)	112,7%	(564)	(705)	20,0%	(34)	(4.875)	99,3%
Ebit in % sui ricavi	0,6%	-4,6%		-16,7%	-24,9%		0,0%	-5,2%	

Analizzando i ricavi dal punto di vista delle principali linee di business, la linea HPC non risulta ancora significativa negli anni considerati, nonostante il fatturato ad essa relativo sia incrementato rispetto all'esercizio precedente. Il business in questo settore rimane caratterizzato inoltre da commesse significative con un numero limitato di clienti, storicamente riconducibili al mondo scientifico e della ricerca e oggi, per effetto dello sviluppo della linea Aurora, presenti anche nel mondo dell'industria e dei servizi.
I ricavi della linea dei NanoPC, pari a Euro 90,25 milioni nel 2012 ed a Euro 90,97 milioni nel 2011, hanno registrato un decremento dello 0,8%. Tale decremento è da attribuire ai fattori descritti più sopra a commento dell'andamento del fatturato complessivo.

Per quanto riguarda il campo dei NanoPC, la suddivisione in base all'area geografica è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11
Ricavi verso terzi	41.898	39.440		18.540	24.211		29.817	27.320		0	0		90.255	90.971	
Ricavi infra-settoriali	2.318	1.368		7.000	8.078		189	718		(9.507)	(10.164)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	44.216	40.808	8,4%	25.540	32.289	-20,9%	30.006	28.038	7,0%	(9.507)	(10.164)	6,5%	90.255	90.971	-0,8%
Primo margine	20.283	17.421	16,4%	8.724	11.215	-22,2%	18.904	17.373	8,8%	(116)	(251)	-53,8%	47.795	45.758	4,5%
Primo margine in % sui ricavi	45,9%	42,7%		34,2%	34,7%		63,0%	62,0%					53,0%	50,3%	
Ebitda													7.954	3.279	142,6%
Ebitda in % sui ricavi													8,8%	3,6%	
Risultato Operativo													530	(4.170)	n.s.
Ebit in % sui ricavi													0,6%	-4,6%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, pari a Euro 41,9 milioni nel 2012 ed a Euro 39,4 milioni nel 2011, hanno registrato un incremento del 6,2%. Tale incremento è da ascriversi oltre che all'effetto positivo del cambio, alla maggior incidenza del fatturato della controllata Dynatem nel 2012 rispetto al 2011.
L'area d'affari Europa evidenzia una riduzione del 23,4%, passando da Euro 24,2 milioni del 2011 ad Euro 18,5 milioni del 2012. L'andamento è influenzato da un decremento del fatturato dell'area inglese, che nel corso del 2012 aveva beneficiato degli effetti di esecuzione di un importante ordine nel settore dei trasporti.
Infine l'area d'affari Asia ha evidenziato una leggera crescita intorno al 9,1%, passando da Euro 27,3 milioni a Euro 29,8 milioni per effetto in particolare del delta cambio derivante dalla conversione in Euro dei valori espressi in Yen oltre che dall'andamento dell'economia del Giappone.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un leggero incremento dei ricavi per servizi, compensato da un lieve decremento dei ricavi industriali.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Ricavi industriali	90.714	96,9%	91.215	97,2%
Ricavi per servizi	2.913	3,1%	2.591	2,8%
TOTALE RICAVI	**93.627**	**100,0%**	**93.806**	**100,0%**

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
Unione Europea	17.479	18,7%	16.965	18,1%	3,0%
Stati Uniti	41.775	44,6%	44.842	47,8%	-6,8%
Giappone	29.938	32,0%	27.265	29,1%	9,8%
Altre	4.435	4,7%	4.734	5,0%	-6,3%
TOTALE RICAVI	**93.627**	**100,0%**	**93.806**	**100,0%**	**-0,2%**

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente si evidenzia una discesa del fatturato nel territorio statunitense del 6,8%, in particolare per il venir meno degli effetti di esecuzione di un importante ordine nel settore dei trasporti, gestito dalla sede inglese e più sopra menzionato, che aveva apportato un contributo significativo al fatturato complessivo dell'area statunitense. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2012 del 44,6%.
L'area Giappone ha evidenziato una crescita del 9,8% dovuta principalmente ad un effetto cambio positivo in sede di traduzione del bilancio della società Giapponese, ma anche ad una ripresa del mercato in questo Paese rispetto al 2011.
Per quanto riguarda l'area Europa, sempre facendo riferimento alla localizzazione dei clienti, il livello di fatturato è rimasto sostanzialmente stabile mantenendo un'incidenza sul totale del fatturato intorno al 18%.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	40.116	42,8%	49.786	53,1%	-19,4%
Variazione rimanenze materie prime	4.273	4,6%	5.037	5,4%	-15,2%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	255	0,3%	(7.557)	-8,1%	-103,4%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	**44.644**	**47,7%**	**47.266**	**50,4%**	**-5,5%**

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo - i cui dati sono rappresentati nella tabella soprastante - nel periodo considerato ha un andamento decrescente, passando da Euro 47,27 milioni del 2011 a Euro 44,64 milioni del 2012. Nel periodo in esame si è infatti registrato un calo del 5,5%, sensibilmente più netto della marginale riduzione del fatturato (0,2%). La non proporzionalità tra i decrementi è diretta conseguenza dell'attenta politica di approvvigionamento dei materiali e gestione delle scorte. Conseguentemente, l'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 50,4% del 2011 al 47,7% del 2012.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	14.813	15,8%	16.483	17,6%	-10,1%
Costi per il godimento di beni di terzi	2.245	2,4%	2.464	2,6%	-8,9%
Costo del personale	24.956	26,7%	25.378	27,1%	-1,7%
Altri accantonamenti e altri costi	1.911	2,0%	1.229	1,3%	55,5%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.138)	-2,3%	(2.632)	-2,8%	-18,8%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	**41.787**	**44,6%**	**42.922**	**45,8%**	**-2,6%**
Costi non ricorrenti	0	0,0%	910	1,0%	-100,0%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	**41.787**	**44,6%**	**43.832**	**46,7%**	**-4,7%**

L'incidenza sui ricavi degli altri costi operativi, al netto delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 46,7% del 2011 al 44,6% del 2012.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 43,83 milioni del 2011 a Euro 41,79 milioni del 2012, registrando un decremento del 4,7%. La riduzione in valore assoluto sarebbe stata anche maggiore se confrontata nella valuta delle singole società appartenenti al Gruppo. Nel corso dell'esercizio, infatti, il contenimento dei costi ha portato ad una razionalizzazione sia dei costi del personale che dei costi per servizi.
L'incidenza invece degli altri costi operativi sui ricavi, al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 45,8% del 2011 al 44,6% del 2012. I costi non ricorrenti, identificati solo nel 2011, sono relativi ai costi sostenuti per la "recall" di un prodotto custom richiamato dopo essere stato consegnato al fine di effettuarne una modifica.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	var. %
Servizi industriali	4.780	32,3%	5.329	32,3%	-10,3%
Servizi commerciali	3.306	22,3%	4.513	27,4%	-26,7%
Servizi generali e amministrativi	6.727	45,4%	6.641	40,3%	1,3%
Totale costi per servizi	**14.813**	**100,0%**	**16.483**	**100,0%**	**-10,1%**
incidenza sui ricavi	**15,8%**		**17,6%**		

I costi per servizi passano da Euro 16,48 milioni nel 2011 a Euro 14,81 milioni nel 2012, registrando un decremento del 10,1%. L'incidenza di tale voce sui ricavi è scesa tra il 2011 e il 2012 ed attualmente è intorno al 15,8%.

I costi industriali, passati da Euro 5,33 milioni nel 2011 a Euro 4,78 milioni nel 2012, registrano un decremento dovuto principalmente all'oculata gestione dell'utilizzo di servizi industriali esterni.

I costi per servizi commerciali subiscono una riduzione, attestandosi a Euro 3,31 milioni nel 2012 rispetto a Euro 4,51 milioni del 2011.

I costi generali infine restano sostanzialmente invariati passando da Euro 6,64 milioni del 2011 a Euro 6,73 milioni del 2012.

I costi per godimento di beni di terzi si attestano intorno al 2,4% dei ricavi registrando un contenimento pari al 8,9%.
In valore assoluto passano da Euro 2,46 milioni del 2011 a Euro 2,24 milioni del 2012, con un decremento in seguito alle minori spese effettuate.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	24.465	98,0%	24.917	98,2%	-1,8%
Trattamento di fine rapporto	328	1,3%	325	1,3%	0,9%
Trattamento di quiescenza	0	0,0%	7	0,0%	-100,0%
Altri costi	163	0,7%	129	0,5%	26,4%
Totale costo del personale	**24.956**	**100,0%**	**25.378**	**100,0%**	**-1,7%**
incidenza sui ricavi	**26,7%**		**27,1%**		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 1,7%, nonostante per l'effetto del cambio delle valute non venga rappresentata integralmente la riduzione di costo che deriva da una riduzione del numero dei dipendenti.
L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2012 al 26,7%, rispetto al 27,1% del 2011.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 463 unità nel 2011 a 420 unità nel 2012. Inoltre è diminuito in maniera significativa anche il numero medio di dipendenti: da 475,1 unità del 2011 a 434,4 unità del 2012: una riduzione di oltre 40 unità che ha permesso un significativo abbassamento del break-even operativo, confermato nei numeri dall'andamento dell'EBIT.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2012	31.12.2012	Media 2011	31.12.2011
Manager	17,5	15	21,4	20
Impiegati	351,9	344	370,4	367
Operai	65,0	61	83,3	76
TOTALE	**434,4**	**420**	**475,1**	**463**

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	var. %
Svalutazione dei crediti	868	45,4%	353	28,7%	145,9%
Accantonamenti	10	0,5%	72	5,9%	-86,1%
Oneri diversi di gestione	1.033	54,1%	804	65,4%	28,5%
Totale altri accant. e altri costi	**1.911**	**100,0%**	**1.229**	**100,0%**	**55,5%**
incidenza sui ricavi	**2,0%**		**1,3%**		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti. In particolare nell'area statunitensi si è operata in maniera prudenziale una svalutazione significativa di un credito commerciale che seppur scaduto da oltre 3 anni gli amministratori ritengono ancora recuperabile.
La voce oneri diversi di gestione comprende perdite su crediti per Euro 95 migliaia (Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2011).
L'incidenza della voce altri accantonamenti e altri costi sui ricavi passa dal 1,3% del 2011 al 2,0% del 2012 proprio per effetto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti operati nell'anno.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	var. %
Contributi	286	35,4%	27	7,1%	n.s.
Ricavi diversi	521	64,6%	355	92,9%	46,8%
Totale altri proventi	**807**	**100,0%**	**382**	**100,0%**	**111,3%**
incidenza sui ricavi	**0,9%**		**0,4%**		

La voce "Altri proventi" evidenzia un incremento del 111,3% nel periodo considerato, passando da Euro 382 migliaia a Euro 807 migliaia del 2012. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi contabilizzati nell'esercizio oltre che a dei proventi contabilizzati negli Stati Uniti per la risoluzione di una causa attiva.

L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 0,4% del 2011 allo 0,9% del 2012.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	6.545	81,4%	5.895	74,0%	11,0%
Amm.to immob. materiali	1.410	17,5%	1.813	22,8%	-22,2%
Svalutazione delle immobilizzazioni	82	1,0%	257	3,2%	-68,1%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**8.037**	**100,0%**	**7.965**	**100,0%**	**0,9%**
incidenza sui ricavi	**8,6%**		**8,5%**		

Gli ammortamenti passano da Euro 7,71 milioni del 2011 a Euro 7,95 milioni del 2012. Tale variazione è attribuibile all'incremento degli ammortamenti effettuati sui costi di sviluppo capitalizzati ed agli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo.
La svalutazione delle immobilizzazioni nel 2012, come quella operata nel 2011, si riferisce ad alcuni progetti iscritti alla voce costi di sviluppo riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata dal 8,5% del 2011 al 8,6% del 2012.

La valutazione delle partecipazioni in società collegate ha comportato un costo per Euro 56 migliaia rispetto ad un ricavo di Euro 123 migliaia nel 2011.
L'effetto dell'esercizio 2011 derivava principalmente dalla rivalutazione della partecipazione verso la società collegata in liquidazione Isidorey Inc. Tale rivalutazione derivava dalla valutazione della società sulla base dei valori recuperabili in sede di liquidazione.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	var. %
Perdite su cambi	1.355	6.489	-79,1%
Interessi passivi diversi	973	1.076	-9,6%
Oneri su prodotti derivati	214	210	1,9%
Altri oneri finanziari	63	65	-3,1%
Oneri finanziari	**2.605**	**7.840**	**-66,8%**
Utili su cambi	2.335	5.853	-60,1%
Interessi attivi	69	117	-41,0%
Altri proventi finanziari	20	9	122,2%
Proventi finanziari	**2.424**	**5.979**	**-59,5%**
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	**(181)**	**(1.861)**	**-90,3%**
incidenza sui ricavi	**-0,2%**	**-2,0%**	

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 7,84 milioni del 2011 a Euro 2,61 milioni del 2012, è da iscriversi principalmente alle differenze cambio passive legate all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese.
Anche i proventi finanziari evidenziano un decremento, passando da Euro 5,98 milioni del 2011 a Euro 2,42 milioni del 2012. La variazione è da attribuire all'effetto cambi (USD, GBP e YEN) che ha più che bilanciato la riduzione degli interessi attivi conseguente alla riduzione di parte della liquidità.

L'incidenza degli oneri netti della gestione finanziaria sui ricavi è di -0,2% nel 2012 rispetto al -2,0% del 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(271)	-0,3%	(6.613)	-7,0%	-95,9%
Imposte sul reddito del periodo	(2.512)	-2,7%	(633)	-0,7%	296,8%
incidenza sul risultato ante imposte	**n.s.**		**-9,6%**		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -6,61 milioni del 2011 a Euro -0,27 milioni del 2012. Tale sensibile riduzione, come già commentato, è stata determinata dal miglioramento del primo margine, dal contenimento dei costi operativi e dall'andamento della gestione finanziaria. L'incidenza sui ricavi del risultato prima delle imposte passa dal -7,0% del 2011 al -0,3% del 2012. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento di crediti per imposte anticipate su perdite riportabili maturate da alcune società, in quanto non sussistono ad oggi i presupposti per la relativa iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi	var. %
IRES	561	0,6%	85	0,1%	560,0%
IRAP	12	0,0%	21	0,0%	-42,9%
Imposte correnti estere	3.027	3,2%	1.720	1,8%	76,0%
Imposte correnti	**3.600**	**3,8%**	**1.826**	**1,9%**	**97,2%**
Imposte (anticipate) differite Italia	(9)	0,0%	(14)	0,0%	-35,7%
Imposte (anticipate) differite Estero	(1.079)	-1,2%	(1.281)	-1,4%	-15,8%
Imposte (anticipate) differite	**(1.088)**	**-1,2%**	**(1.295)**	**-1,4%**	**-16,0%**
Imposte esercizi precedenti	0	0,0%	102	0,1%	-100,0%
Imposte esercizi precedenti	**0**	**0,0%**	**102**	**0,1%**	**-100,0%**
TOTALE IMPOSTE	**2.512**	**2,7%**	**633**	**0,7%**	**296,8%**

Per quanto rigurda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	var.
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	112.853	125.922	(13.069)
Immobilizzazioni materiali	4.756	5.897	(1.141)
Partecipazioni in imprese collegate	275	278	(3)
Partecipazioni in altre imprese	257	270	(13)
Attività per imposte anticipate	1.083	1.439	(356)
Altre attività non correnti finanziarie	0	226	(226)
Altre attività non correnti	672	843	(171)
Attività non correnti	**119.896**	**134.875**	**(14.979)**

La voce Attività non correnti passa da Euro 134,88 milioni dell'esercizio 2011 a Euro 119,90 milioni del 2012.
Tale decremento è dovuto principalmente al decremento delle immobilizzazioni immateriali, per effetto del differente rapporto di cambio applicato nella conversione delle Attività delle società estere. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo G1 delle note al bilancio consolidato.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	var.
Immobilizzazioni immateriali	3.572	2.881	691
Immobilizzazioni materiali	612	820	(208)
Partecipazioni	0	33	(33)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	**4.184**	**3.734**	**450**

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	variazioni
Rimanenze di magazzino	18.282	23.734	(5.452)
Lavori in corso su ordinazione	850	2.356	(1.506)
Crediti verso clienti	26.641	26.724	(83)
Crediti per imposte sul reddito	362	938	(576)
Altre attività correnti	2.170	2.569	(399)
Crediti verso società collegate	0	1.163	(1.163)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a breve termine	0	178	(178)
Altre attività correnti finanziarie	144	0	144
Disponibilità liquide	12.116	13.596	(1.480)
Attività correnti	**60.565**	**71.258**	**(10.693)**

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 71,26 milioni del 2011 a Euro 60,56 milioni del 2012. Il decremento netto delle attività correnti è da ascrivere in particolare al decremento delle rimanenze di magazzino in seguito ad una più efficiente gestione delle stesse e dei lavori in corso su ordinazione in seguito ad una più efficiente gestione delle stesse. Inoltre si evidenziano delle riduzioni delle disponibilità liquide utilizzate per il rimborso di finanziamenti, per gli investimenti (comprese le acquisizioni) e a supporto della gestione corrente, dei crediti verso società collegate, dei crediti per imposte sul reddito e delle altre attività correnti.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012 (b)	31.12.2011 (a)	variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	18.282	23.734	(5.452)
Lavori in corso su ordinazione	850	2.356	(1.506)
Crediti verso clienti	26.641	26.724	(83)
Crediti verso società collegate	0	1.163	(1.163)
Crediti per imposte sul reddito	362	938	(576)
Altre attività correnti	2.170	2.569	(399)
Attivo corrente	**48.305**	**57.484**	**(9.179)**
Debiti verso fornitori	(15.084)	(18.388)	3.304
Debiti per imposte sul reddito	(2.103)	(1.731)	(372)
Altre passività correnti	(7.387)	(7.229)	(158)
Passivo corrente	**(24.574)**	**(27.348)**	**2.774**
Capitale circolante netto	**23.731**	**30.136**	**(6.405)**

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 6,40 milioni in seguito ad un decremento complessivo dell'attivo corrente ed in particolare delle rimanenze di magazzino, dei lavori in corso su ordinazione e dei crediti verso collegate, solamente in parte compensato da una riduzione dei debiti verso fornitori. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è nettamente migliorato nel 2012 e si attesta al 25,3% rispetto al 32,1% del 2011.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento finanziario netto di Euro 11,45 milioni, rispetto ad un indebitamento finanziario netto di Euro 14,33 milioni al 31 dicembre 2011.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

(Migliaia di Euro)		31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	A	(12.116)	(13.596)
Liquidità	**B=A**	**(12.116)**	**(13.596)**
Finanziamenti a società collegate a breve termine	C	0	(178)
Altre attività finanziarie correnti	D	(144)	0
Strumenti finanziari derivati	E	344	376
Finanziamenti passivi a breve termine	F	13.036	17.253
Debiti per aggregazioni aziendali	G	0	216
Indebitamento finanziario corrente	**H=C+D+E+F+G**	**13.236**	**17.667**
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	**I=B+H**	**1.120**	**4.071**
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	J	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	K	0	(226)
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	10.327	10.482
Indebitamento finanziario non corrente	**M=J+K+L**	**10.327**	**10.256**
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**N=I+M**	**11.447**	**14.327**

Al 31 dicembre 2011 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 6,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risultava rispettato uno dei covenant previsti dal contratto di finanziamento stesso.
Nel corso del 2012 la Capogruppo ha ottenuto, da parte dell'Istituto finanziario erogante, la lettera di "waiver" mediante la quale l'Istituto di credito ha formalmente manifestato la volontà a proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di ammortamento originario, applicando solamente una commissione di gestione pratica. Pertanto, a seguito dell'ottenimento di tale lettera di "waiver", la Capogruppo già al 30 giugno 2012 aveva provveduto a riclassificare i finanziamenti a medio lungo termine sulla base della scadenza originaria del piano di ammortamento.
La posizione finanziaria netta a medio/lungo termine, negativa, passa da Euro 10,26 milioni del 2011 a Euro 10,33 milioni del 2012, per effetto del riallineamento dell'esposizione dei finanziamenti.

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 16,87 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2012 erano pari a Euro 6,49 milioni, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 23,36 milioni, di cui Euro 13,04 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo rispetta tutti i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	7.432	1.063
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(2.466)	(8.420)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(4.516)	(4.123)
Differenze cambio nette	(1.930)	1.325
Incremento (decremento) delle disponiblità liquide	(1.480)	(10.155)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	13.596	23.751
Disponibilità liquide alla fine del periodo	12.116	13.596

L'attività operativa, nonostante una sostanziale stabilità del fatturato rispetto allo scorso anno, ha generato dei flussi positivi per circa Euro 7,4 milioni, sensibilmente maggiori rispetto a flussi positivi per Euro 1,1 milioni nel 2011.

L'attività di investimento è derivante dagli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi embedded, delle piattaforme "device to cloud" e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware; lo scorso anno l'attività di investimento rifletteva anche gli investimenti derivanti dal perfezionamento dell'acquisto di Advanet (con l'acquisto del rimanente 10% delle quote dal socio giapponese) e dall'acquisto della società statunitense Dynatem Inc..

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla ricerca di nuove sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 539 migliaia sul credito iscritto sulla collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.
Inoltre, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria,

aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, oltre che dai rapporti con il Gruppo Finmeccanica che detiene l'11,08% del capitale di Eurotech S.p.A.. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 34 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

		31.12.2012						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	(180.000)	2.320.531	1.040.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-		2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000		-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2012	Patr. Netto 31/12/2012	Risultato 31/12/2011	Patr. Netto 31/12/2011
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	**(420)**	**88.799**	**(18.486)**	**89.188**
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	2.297	(43.545)	382	(39.162)
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-
Differenza da consolidamento	-	61.034	-	67.559
Relazioni con la clientela	(3.179)	13.569	(2.879)	18.520
Marchio	-	9.321	-	10.569
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	1.312	-	13.545	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	-	-	-	-
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	149	(343)	115	(510)
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle rimanenze di magazzino	-	-	30	-
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	399	-	(653)	-
Storno dividendi	(4.667)	-	(1.426)	-
'Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	1.326	(8.663)	2.126	(11.121)
Bilancio consolidato	**(2.783)**	**120.172**	**(7.246)**	**135.043**

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140. Nel corso dell'anno 2012 non ci sono state movimentazioni.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2012 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 183 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni ammontano a Euro 184 migliaia, gli investimenti relativi a beni in leasing principalmente di produzione ammontano a Euro 245 migliaia e gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 1.423 migliaia.
Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi esistenti.
La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e dei supercalcolatori. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,1 milioni: circa il 18% di tali costi sono stati generati dall'evoluzione del progetto relativo alla famiglia dei "Wearable PC", cioè i computer indossabili da polso o da cintura, e in particolare per le versioni "rugged", cioè rinforzate, appositamente studiate per l'impiego in ambienti gravosi; circa il 16% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti basati sulle nuove architetture ultra low power di Intel; il restante 66% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.
Inoltre la presenza del Gruppo in settori anticiclici quali il medicale e la difesa può supportare in parte le attività del gruppo in periodi in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e in cui settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti risentono maggiormente della riduzione dei consumi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto si che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.
Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte molto minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.
Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota n. 36.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.
Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba almeno mantenere un livello di fatturato pari a quello attuale e porre attenzione alla politica di contenimento di costi, già messa in atto negli scorsi esercizi.
Il Gruppo deve rispettare dei parametri finanziari legali per lo più al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lorde e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espongono la società ad un rischio di rimborso o ad un aggravio di costi finanziari.
La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.
Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti

potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.
Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.
Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.
Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.
Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.
Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.
Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.
Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.
Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.
Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.
Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.
All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2012 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc. e la società giapponese Advanet Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2013, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2013 seguendo linee guida affini a quelle già attive negli ultimi esercizi. In particolare l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "application ready" e di prodotti "ready to use";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "pervasive computing" e del "cloud computing";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate.

EUROTECH

Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

La scoperta consiste nel vedere
ciò che hanno visto tutti pensando
ciò che non ha pensato nessuno.

Albert von Szent-Györgyi

Emittente: EUROTECH S.p.A.
Sito WEB: **www.eurotech.com**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012
Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2013

107 **Allegato 1**
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

111 **Glossario**

112 **1. Profilo dell'Emittente**

113 **2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2012**
113 a) Struttura del capitale sociale
113 b) Restrizioni al trasferimento di titoli
113 c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
113 d) Titoli che conferiscono diritti speciali
113 e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
114 f) Restrizioni al diritto di voto
114 g) Accordi tra Azionisti
114 h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA
114 i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
116 l) Attività di Direzione e Coordinamento

117 **3. COMPLIANCE**

117 **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
117 4.1. Nomina e sostituzione
120 4.2. Composizione
123 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
127 4.4. Organi Delegati
127 a) Presidente del Consiglio di Amministrazione
132 b) Vice Presidente e Consigliere Delegato
135 c) Comitato Esecutivo
135 4.5. Altri consiglieri esecutivi
136 4.6. Amministratori Indipendenti
137 4.7. Lead indipendent director

138 **5. Trattamento delle Informazioni societarie**
138 5.1. Informazioni Privilegiate
139 5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing
140 5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

140 **6. Comitati Interni al Consiglio**

140 **7. Comitato per le Nomine**

140 **8. Comitato per lA RemunerazionE**

142 **9. Remunerazione degli Amministratori**

143 **10. Comitato controllo e rischi**

144 **11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi**
145 11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno
145 11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit
146 11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001
147 11.4. Società di revisione
147 11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
149 11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

150 **12. Interessi degli amministratori e operazione con parti correlate**

152 **13. Nomina dei sindaci**

154 **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**

157 **15. Rapporti con gli azionisti**

158 **16. Assemblea dei Soci e diritti degli Azionisti**

159 **17. Ulteriori pratiche di governo societario**

159 **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

160 TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Pagina lasciata volutamente in bianco

Glossario

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo **www.borsaitaliana.it**, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/ Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eurotech, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.
La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. Profilo dell'Emittente

Eurotech è una "*global company*" con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "*Pervasive Computing*", che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "*Cloud*" o "*Grid*". I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *missioncritical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.
Eurotech è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2012

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2012, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni alla data della presente Relazione.
Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 1,184% dell'attuale capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie).
Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.
Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.
Alla data della presente Relazione non sono in essere piani di incentivazione su base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono riportati nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2012 non risultano esservi accordi tra gli azionisti della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000- nel quale uno dei covenant previsti è la limitazione al "*change of control/ownership*" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, *capital*, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale covenant verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo covenant consente alla banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.
Le società controllate dall'Emittente non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.
Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.
L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012, rinnovando analoga autorizzazione del 28 aprile 2011, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839

del 19 marzo 2009, in conformità alle condizioni operative stabilite per la predetta prassi di mercato e dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto; nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico;
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti CONSOB, come successivamente modificato.
3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile, ovvero a titolo gratuito se così stabilito in detti programmi; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni

della delibera CONSOB n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari all'1,184% del capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie), iscritte a bilancio ad un valore di Euro 1.045.350,33.

l) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-*bis* TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo **www.eurotech.com** nella sezione "investitori";
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. Compliance

Eurotech ha adottato i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il quale è disponibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.
Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.
La Società valuterà gli adeguamenti richiesti dalla revisione del Codice approvata nel dicembre 2011, tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta.

4. Consiglio Di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione di cui all'art. 147-ter, comma 1-*ter* del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.
Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.
Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare almeno ventuno giorni prima della

data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento.
Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

(i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;

(ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:
a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la

maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà nel corso dell'esercizio l'eventuale adozione di un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da 9 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 28 aprile 2011, sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dall'azionista Roberto Siagri ai sensi dello statuto vigente, la quale ha ottenuto n. 6.673.471voti favorevoli pari al 99,308% del capitale votante. Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo amministrativo, si rinvia al sito *internet* della Società all'indirizzo **www.eurotech.com** alla Sezione Investitori, ove sono disponibili anche i *curriculum* professionali degli Amministratori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a

dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech. Nella riunione del 07 marzo 2013, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Siagri	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E -TechInc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.o. (SK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Giampietro Tecchiolli	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	EthDevicesS.o. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Consorzio ALC (Assisted Living Consortium)	Consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Vicepresidente e Consigliere
	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	EVS – Embedded Vision Systems	Consigliere
Sandro Barazza	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Vetroresina Enginia S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Colorprint S.p.A.	Sindaco Supplente
Chiara Mio	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Danieli e c. Officine meccaniche S.p.A. – (Italia – Buttrio (UD))	Sindaco Effettivo
	MCZ S.p.A.	Sindaco Effettivo
Giovanni Soccodato	Ansaldo EnergiaS.p.A.	Consigliere
	FondazioneRicerca&Imprenditorialità	Membro del Consiglio di Gestione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Telespazio S.p.A.	Consigliere Delegato
	MB MBDA B.V.	Director
	Thales Alenia Space S.A.S.	Chairman
Cesare Pizzul	FORT S.r.l. (Italia – Sossano (VI))	Presidente
	SUNSHINE S.p.A. (Italia – Sossano (VI))	Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Syrion BVBA (Belgium – Hoogstraaten Meer)	Liquidatore
	WULFENIA BUSINESS CONSULTING gmbH (Austria – Klagenfurt)	Amministratore unico
	WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka)	Amministratore unico
	WULFENIA doo (Croazia – Rijeka)	Amministratore unico
	Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere Delegato
	WULFENIA CONSULTING BELGIUM (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Liquidatore
	EAST BREEZE LOCISTIC (Belgio – Hoogstraaten Meer)	Liquidatore

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Giovanni Bertolone	AIAD	PresidenteComitato di Riceca
	MIUR	Consigliere del Ministro per la ricerca Aerospaziale
	ASD Bruxelles	PresidenteCommissione R&T
	Iveco – Oto Melara Società consortile r.l.	Consigliere
	UnioneIndustriale Torino	Consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
Giancarlo Grasso	Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Consigliere
	Ansaldo STS S.p.A.	Vicepresidente
	Thales Alena Space S.a.s.	Membro Consiglio di sorveglianza
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
Pedicchio Maria Cristina	OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale	Presidente
	Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)	Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
	United Wold College of the Adriatic	Consigliere
	International School of Trieste	Consigliere
	Consorzio Corila	Consigliere
	Università di Brescia	Consigliere
	Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Riferimento Oncologico, Istituto Nazionale	Membro

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:
(i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-ter, ultimo comma, c.c.;
(ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
(iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

(iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
(v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
(vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

(i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
(ii) vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
(iii) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
(iv) approvazione e modifica della struttura organizzativa di base della Società e del Gruppo;
(v) programmi e proposte di nuovi investimenti per importi superiori a:
- Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
- Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
(vi) cessione e acquisto di *know-how*;
(vii) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
(viii) acquisto e cessione di partecipazioni, fusioni, trasformazioni, scorpori e/o cessioni di azienda e di rami d'azienda. La partecipazione per esigenze operative a consorzi o società consortili non rientra nella suddetta previsione. Sono esclusi gli aumenti di capitale su società già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta;
(ix) operazioni sul capitale, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
(x) assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti e determinazione dei relativi stipendi;
(xi) acquisto e cessioni di immobili;
(xii) stipula di contratti di finanziamento attivi e passivi anche a società direttamente controllate, collegate e altre imprese, a medio lungo termine e assunzione di linee di credito con qualsiasi forma tecnica di utilizzo per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione;
(xiii) rilascio di garanzie fideiussorie e/o reali a favore di terzi per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:
- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;

- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 07 marzo 2013, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti [e alle procedure interne della Società che stabiliscono altresì i criteri ai fini dell'individuazione della riserva di competenza al Consiglio dell'Emittente]: (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 2 e 15 marzo, 2 aprile, 15 maggio, 29 agosto, 14 novembre e 12 dicembre 2012
Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.
La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora e 25 minuti.
I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.
Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alle riunioni che si sono tenute il 01 febbraio, 07 marzo e il 15 marzo 2013 per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:
- 13 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2013);
- 29 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013);
- 13 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2013);

Il calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito *internet* dell'Emittente **www.eurotech.com** alla sezione Investitori.
Ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.
La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 3 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è stato normalmente rispettato.
Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.
Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 13 maggio 2011, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società dinnanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunziare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante pro-tempore della Società.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)e/o per una durata anche superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi e proposte di nuovi investimenti per importi fino a:
  - Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
  - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a 1.500.000/00 Euro e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti, di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di joint venture, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 3.000.000,00 per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella black list del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00, diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.

- acquistare, vendere e permutare, con il limite di 100.000/00 Euro ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella black list del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avvalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;

- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato.
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- Svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovraintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società.

Oltre ai poteri sopra citati, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, eccetto quelli non delegabili per legge o riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o a quelli attribuiti alla competenza del Comitato Esecutivo della Società, con rappresentanza legale e firma libera.
Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto anche conto delle sue dimensioni. Ricorrendo tale situazione, si ricorda che la Società ha nominato il Consigliere Cesare Pizzul quale *Lead independent director* ai sensi del Codice. Per maggiori informazioni circa la figura del *Lead independent director* si rinvia al paragrafo 4.7.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 13 maggio 2011, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinnanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 2.000.000,00 (unmilione/00), per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000/00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato di agenzia, di concessione o subconcessione commerciale, di commissione, deposito di importo inferiore, per ogni singolo contratto, a Euro 50.000,00.

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a 250.000/00 Euro e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di 50.000/00 Euro ogni mezzo di trasporto terrestre.

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;

- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- compiere, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;

- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;
- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- Monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale.

Nel corso dell'Esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestre e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Informativa al Consiglio

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.
In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori Indipendenti, nelle persone del dott. Cesare Pizzul, della Prof.ssa Chiara Mio e della Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, i quali:

(i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
(ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
(iii) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
(iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (*a*) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (*b*) con gli amministratori della Società; (*c*) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
(vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice), anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
(vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
(viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
(ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
(x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della

Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Alla presentazione della lista dalla quale l'Assemblea ordinaria ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.
In data 07 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di sette Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.
Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nella riunione tenutasi in data 28 aprile 2011 in occasione della loro nomina, anche nella riunione tenutasi in data 07 marzo 2013. Nella medesima riunione, gli Amministratori indipendenti si sono impegnati mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto sociale dell'Emittente, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.
Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del c.c.
Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della Società e l'impostazione del suo percorso futuro.
Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti in data 30 novembre 2012 durante la quale è stato analizzato il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo (relativamente agli amministratori).
La durata della riunione è stata di 30 minuti.

4.7. Lead indipendent director

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Cesare Pizzul, già Amministratore Indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di *corporate governance*.

Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. *Independent Directors executive sessions*).

Nel corso dell'Esercizio, il Lead Independent Director nella persona del dottor Cesare Pizzul, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. Trattamento delle informazioni Societarie

5.1. Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la "Procedura in materia di gestione informazione privilegiate" che aggiorna il precedente Regolamento interno delle informazioni Privilegiate adottato nel 2005. Tale procedura disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di CONSOB e di Borsa Italiana S.p.A.
Tale procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.
La procedura rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate, prevedendo specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).
In particolare, ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione Investor Relations dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.
La funzione Investor Relations, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.
Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione Investor Relations predispone un comunicato stampa coadiuvato dalla funzione Corporate Communication. In coordinamento con il Direttore Amministrazione, Finanza

e Controllo e con l'ausilio della funzione Affari Societari, la funzione Investor Relations assicura che tale comunicato stampa soddisfi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.
Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-*bis* del TUF.
Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle informazioni regolamentate. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito *internet* della Società **www.eurotech.com** assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.
Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Regional Directors* del Gruppo e per conoscenza ai direttori delle attività operative nei diversi stabilimenti del Gruppo, cioè a seconda dei casi i *Chief Executive Officers*, ovvero *Managing Directors*, ovvero *General Managers* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.
La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Regional Directors, i quali dovranno tempestivamente trasmettere alla funzione Investor Relations della Società ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della suddetta procedura.
La Funzione Investor Relations che ha ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Regional Directors del Gruppo si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'I*nternal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti CONSOB, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.
Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell' Esercizio sono state rese note al mercato ai sensi della disciplina dell' *Internal Dealing*. Tali informazioni sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società **www.eurotech.com**, nella sezione "Investitori".

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli art. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo.

6. Comitati interni al consiglio

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. Comitato per le Nomine

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 14 dello Statuto.

8. Comitato per la Remunerazione

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.
Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e ai Principi del Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- proporre l'adozione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli eventuali obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

In particolare, il Comitato nel definire le suddette remunerazioni tiene in debita considerazione: la coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati, la congruità con gli impegni assunti e le responsabilità delle cariche ricoperte, le qualifiche professionali possedute dai soggetti interessati nonché le dimensioni della Società, del Gruppo e le relative prospettive di crescita.
Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto una riunione in data 23 marzo 2012 la quale è stata regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto l'analisi dei risultati derivanti dal piano di remunerazione variabile relativi al Gruppo per l'anno 2011, la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche esecutive, dei dirigenti, la remunerazione variabile delle figure chiave della Società, la definizione dei principi di attribuzione delle componenti variabili delle retribuzione delle consociate del Gruppo per l'anno 2012 e la Relazione sulla Remunerazione per l'Assemblea di approvazione bilancio.
La durata della riunione è stata di 2 ore.
Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni di cui una si è tenuta il 19 febbraio 2012 mentre l'altra è prevista per il mese di maggio 2012. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2011, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Signori Cesare Pizzul (Presidente), Chiara Mio e Maria Cristina Pedicchio, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.
I Consiglieri Cesare Pizzul e Chiara Mio possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. Remunerazione degli Amministratori

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.
L'Assemblea, nell'adunanza del 28 aprile 2011, ha deciso di determinare in 900.000,00 Euro, da ripartirsi anche in misura non proporzionale in base ad una successiva deliberazione del Consiglio, il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche per gli esercizi dal 2011 al 2013.
Per informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nella sezione II della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo **www.eurotech.com** nella sezione "investitori".

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non esistono meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10. Comitato controllo e rischi

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.
In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e di gestione dei rischi

In particolare, detto Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:
a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
e) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo e Rischi nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio (Presidente), Cesare Pizzul e Maria Cristina Pedicchio, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.
Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 4 (quattro) riunioni, in date 17 febbraio, 12 giugno, 13 luglio, 30 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata mediamente di circa 1 oraNell'Esercizio si è analizzata l'evoluzione delle procedure e dei processi interni per il monitoraggio del rischio per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza. Alle riunioni ha partecipato anche un Membro del Collegio Sindacale Per l'esercizio in corso sono previste almeno [quattro] riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato Controllo e Rischi.
La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno e gestione dei rischi destinato a consentire, una volta raggiunta a regime la piena efficienza operativa, la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.
Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.
A tal fine, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

(i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
(ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
(iii) approva, con cadenza almeno annuale, il piano predisposto dal Responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
(iv) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultato esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**") e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:
(a) nomina e revoca il Responsabile della funzione di internal audit;
(b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
(c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta pertanto organizzato e gestito da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi (su cui vedi supra par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 02 aprile 2012 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

(i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;

(ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato, Siagri Roberto, delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

Le funzioni di Responsabile della Funzione di Internal Audit (già Preposto al Controllo Interno) sono svolte dal Dott. Stefano Bertoli, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2011 su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale.
Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Al Responsabile della funzione di Internal Audit sono attribuiti i seguenti compiti:

(a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

(b) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(c) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

(d) trasmettere le relazioni di cui ai punti (b) ed (c) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(e) verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di Internal Audit in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.
Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile della funzione di Internal Audit.
Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.
Le principali attività svolte nell'Esercizio concernono l'analisi dei rischi connessi al business e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**").

La predisposizione del Modello è ispirata:
a) al Regolamento di Borsa;
b) al Codice di Autodisciplina;
c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate

Il Modello prevede:
1. Organismo di Vigilanza
    a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
    b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza

2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
    a. Analisi Storica
    b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
    c. Identificazione dei soggetti interessati

3. *Riskassessment* (art. 24 e 25)
    a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
    b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli

4. Altre componenti del modello
    a. Codice etico
    b. Sistema organizzativo
    c. Poteri autorizzativi e di firma
    d. Procedure manuali e informatiche
    e. Sistema di controllo di gestione
    f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
    g. Sistema disciplinare
    h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello

5. Monitoraggio del Modello
    a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive

b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
   i. Definizione di un piano di verifiche
   ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 13 maggio 2011 sono stati nominati i Signori Stefano Fruttarolo (Presidente), Chiara Mio, Stefano Bertoli nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti è Reconta Ernst & Young S.p.A. L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio comprendente gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con successiva deliberazione dell'Assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007 è stato prorogato per un periodo di ulteriori sei esercizi (2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013).

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.
In data 13 maggio 2011, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Sandro Barazza, Responsabile Amministrazione e Finanza e membro del consiglio di amministrazione quale Dirigente Preposto. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.
Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa
Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione,

misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of TreadwayCommission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.
Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi

Il sistema di controllo interno e gestione rischi di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:
- il Codice Etico di Eurotech;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- policy e Procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di reporting direzionale;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno e gestione rischi fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.
Tali controlli possono essere espletati sia ex-ante (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia ex-post (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).
E' responsabilità degli Amministratori e dei manager dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:
- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- definire e stabilire policy, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni manager aziendale è chiamato a garantire sono:
1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. garantire che le linee guida del top management, (ivi compresi budget, piani, politiche e procedure) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria

Dei quattro obiettivi citati il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex art. 154-*bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato Controllo e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di audit sul sistema di controllo interno e gestione rischi e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato, Comitato Controllo Interno e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto e Società di revisione legale) avviene mediante un continuo flusso informativo tra detti soggetti e la previsione

di incontri periodici, il che consente un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Eurotech e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo.

12. Interessi degli amministratori e operazione con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato Controllo e Rischi, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Operazioni Parti Correlate.
La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.
La Procedura Parti Correlate è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.
La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo **www.eurotech.com**, nella Sezione "Investitori".

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nella sua attuale composizione a seguito della delibera consiliare del 13 maggio 2011 è composto dai Signori Cesare Pizzul, Chiara Mio e Maria Cristina Pedicchio, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.
Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.
Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo telefax o e-mail. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.
Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.
Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con parti correlate ha tenuto una riunione in data 27 gennaio 2012 la quale è stata regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto l'analisi della rilevazione e l'aggiornamento delle eventuali operazioni rilevanti.
La durata della riunione è stata di 1 ora.
Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura.

13. Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da

Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, pro tempore vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:
a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
All'elezione dei Sindaci si procede come segue:
1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.
Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri

Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonchè dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Resta fermo in ogni caso il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

14. Composizione e funzionamento del collegio sindacale

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente organo di controllo, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Michela Cignolini e Giuseppe Pingaro quali Sindaci effettivi, e dei Signori Lorenzo Ginisio e Michele Testa quali Sindaci supplenti sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dal socio Roberto Siagri che ha ottenuto n. 6.673.471 voti favorevoli pari al 99,308% del capitale votante (pari a n. 6.719.995azioni ordinarie), ai sensi dello statuto vigente, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2013.
La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'organo di controllo si rinvia al sito *internet* della Società **www.eurotech.com**, nella Sezione "Investitori", ove sono disponibili anche i curriculum professionali dei Sindaci.
La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Claudio Siciliotti	Presidente Collegio Sindacale	Concast Technologies S.r.l., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);	Presidente Collegio Sindacale
		Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. Tavagnacco (UD)	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD),	Presidente Collegio Sindacale
		Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO);	Sindaco Effettivo
		E.F.Fim S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		FriulanaGas S.r.l., Campoformido (UD);	Sindaco Effettivo
		Sartogo S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Valagro S.p.A., Atessa (CH).	Sindaco Effettivo
		Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN);	Sindaco Supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Supplente
		Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD);	Sindaco Supplente
		RTH Group S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Supplente
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD);	Sindaco Supplente
		FidelisTust Company S.r.l., Milano (MI);	Presidente del Consiglio di Amministrazione
		Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI).	Consigliere di Amministrazione
		Cirano S.r.l., Udine (UD).	Amministratore Unico
		OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).	Consigliere di sorveglianza
Michela Cignolini	Sindaco Effettivo	Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN);	Presidente Collegio Sindacale
		Mia Fiduciaria S.p.A., Roma (RM).	Presidente Collegio Sindacale
		Concast Technologies S.r.l., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Effettivo
		Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);	Sindaco Effettivo
		Pretitalia S.p.A. – Bergamo (BG)	Sindaco Effettivo
		RTH Group S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD).	Sindaco Effettivo
		Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM);	Sindaco Supplente
		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD);	Sindaco Supplente
		Friulanagas S.r.l., Campoformido (UD);	Sindaco Supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Sindaco Supplente
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD).	Sindaco Supplente
		Private Trust Company S.r.l. in Liquidazione, Milano (MI).	Liquidatore
		Giustidue S.r.l., Udine (UD).	Liquidatore
		Invec S.r.l. in Liquidazione, Udine (UD)	Liquidatore
		Fidelis Trust Company S.r.l. – Milano (MI)	Consigliere di Amministrazione
		Erresse Immobiliare S.r.l., Udine (UD).	Consigliere di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco Effettivo
		Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Dirigenti della Finmeccanica – ASID	Sindaco Effettivo
		Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	Sindaco Effettivo

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda anche ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito *internet* www.sai.consob.it nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date 13 febbraio, 30 marzo, 07 maggio, 30 luglio, 08 agosto, 29 ottobre 2012.
La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.
Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni di cui una già svolta il 01 febbraio nelle seguenti date il 06 maggio, il 29 luglio ed il 28 ottobre 2013.
Il Collegio Sindacale nella riunione del 30 marzo 2012 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.
Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.
La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministratore e le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con la funzione Internal Audit. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.
Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su (i) processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti. In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale "modus operandi" la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi al fine di poter espletare quell'interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

15. Rapporti con gli azionisti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.
Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.
L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.
Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing,* la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. Assemblea dei Soci e diritti degli Azionisti

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

L'art. 127-*ter* TUF prevede che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

In ottemperanza al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare gli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione

dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.
Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.
Nel corso dell'Esercizio si è svolta una Assemblea in data 27 aprile 2012 nella quale sono intervenuti n. 5 Amministratori.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.
Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.
Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 07 marzo 2013, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Paladin Dino	Paladin Dino	2,656 %	2,656 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Totale		6.801%	6.801%
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remuner-azione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le Operazioni con Pari correlate	
Carica	**Componenti**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Da Codice**	**Indip. Da TUF**	**(%) ****	**Numero altri incarichi *****	********	******	********	******	********	******	********	******	********	******
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	28/04/2011 Prima nomina: 30/09/1992	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M	X				100	8										
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchiolli	28/04/2011 Prima nomina: 19/11/2001	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M	X				57	8										
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	28/04/2011 Prima nomina: 08/08/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			100	8										
Amministratore e Lead Indipendent Director	Cesare Pizzul	28/04/2011 Prima nomina: 05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	86	9	X	100	X	100					X	100
Amministratore	Maria Cristina Pedicchio	28/04/2011 Prima nomina: 28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	71	6	X	75	X	100					X	100
Amministratore	Chiara Mio	28/04/2011 Prima nomina: 05/05/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	43	2	X	100	X	100					X	100
Amministratore	Giovanni Bertolone	28/04/2011 Prima nomina: 19/10/2010	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			29	5										
Amministratore	Giancarlo Grasso	28/04/2011 Prima nomina: 28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			86	3										
Amministratore	Giovanni Soccodato	28/04/2011 Prima nomina: 14/11/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			71	5										

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
Cognome Nome	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	**Componenti**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m)***	**Indipendenza da Codice**	**** (%)**	**Numero Altri incarichi *** **
Presidente	Siciliotti Claudio	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	83%	23
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	100%	20
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	50%	3
Sindaco Supplente	Ginisio Lorenzo	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		
Sindaco Supplente	Testa Michele	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 7

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società

EUROTECH

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 redatti secondo i principi contabili internazionali

La scienza di oggi è la tecnologia di domani.

Edward Teller

Pagina lasciata volutamente in bianco

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	112.853	125.922
Immobilizzazioni materiali	2	4.756	5.897
Partecipazioni in imprese collegate	3	275	278
Partecipazioni in altre imprese	3	257	270
Attività per imposte anticipate	33	1.083	1.439
Altre attività non correnti finanziarie	12	0	226
Altre attività non correnti	4	672	843
Attività non correnti		**119.896**	**134.875**
Rimanenze di magazzino	5	18.282	23.734
Lavori in corso su ordinazione	6	850	2.356
Crediti verso clienti	7	26.641	26.724
Crediti per imposte sul reddito	9	362	938
Altre attività correnti	10	2.170	2.569
Crediti verso società collegate	8	0	1.163
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a breve termine	13	0	178
Altre attività correnti finanziarie	13	144	0
Disponibilità liquide	11	12.116	13.596
Attività correnti		**60.565**	**71.258**
Totale attività		**180.461**	**206.133**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.879	8.879
Riserva sovrappr. azioni		136.400	136.400
Riserve diverse		(25.107)	(10.236)
Patrimonio netto del Gruppo	**14**	**120.172**	**135.043**
Patrimonio netto di terzi	**14**	**0**	**0**
Patrimonio netto consolidato	**14**	**120.172**	**135.043**
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	16	10.327	10.482
Benefici per i dipendenti	17	1.676	1.718
Passività per imposte differite	33	9.486	12.111
Fondi rischi e oneri	18	846	1.586
Passività non correnti		**22.335**	**25.897**
Debiti verso fornitori	19	15.084	18.388
Finanziamenti passivi a breve termine	16	13.036	17.253
Strumenti finanziari derivati	36	344	376
Debiti per imposte sul reddito	9	2.103	1.731
Altre passività correnti	21	7.387	7.229
Debiti per aggregazioni aziendali	20	0	216
Passività correnti		**37.954**	**45.193**
Totale passività		**60.289**	**71.090**
Totale passività e Patrimonio netto		**180.461**	**206.133**

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi delle vendite e dei servizi	F	93.627	93.806
Altri proventi	28	807	382
Costi operativi:			
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(44.644)	(47.266)
Costi per servizi	25	(14.813)	(16.483)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(2.245)	(2.464)
Costi del personale	26	(24.956)	(25.378)
Costi non ricorrenti		0	(910)
Altri accantonamenti e altri costi	27	(1.911)	(1.229)
Rettifiche di costi per incrementi interni	29	2.138	2.632
Ammortamenti	30	(7.955)	(7.708)
Svalutazioni di immobilizzazioni	30	(82)	(257)
Risultato operativo		**(34)**	**(4.875)**
Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	32	(56)	123
Oneri finanziari	31	(2.605)	(7.840)
Proventi finanziari	31	2.424	5.979
Risultato prima delle imposte		**(271)**	**(6.613)**
Imposte sul reddito	33	(2.512)	(633)
Risultato netto del periodo		**(2.783)**	**(7.246)**
Risultato di terzi		**0**	**0**
Risultato del Gruppo		**(2.783)**	**(7.246)**
Utile (Perdita) base per azione	**15**	**(0,079)**	**(0,206)**
Utile (Perdita) diluito per azione	**15**	**(0,079)**	**(0,206)**

Conto Economico Complessivo Consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)	**31.12.2012**	**31.12.2011**
Risultato netto del periodo (A)	**(2.783)**	**(7.246)**
Altre componenti del conto economico complessivo		
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge	32	(37)
Imposte sul reddito	-	-
	32	*(37)*
Differenza di conversione di bilanci esteri	(11.721)	8.576
Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimono netto delle partecipazioni in collegate	-	(18)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	(399)	653
Imposte sul reddito	-	-
	(399)	*653*
Totale utile (perdita) delle altri componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	*(12.088)*	*9.174*
Totale risultato complessivo netto delle imposte (A+B)	**(14.871)**	**1.928**
Totale risultato complessivo di terzi	**0**	**0**
Totale risultato complessivo del Gruppo	**(14.871)**	**1.928**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2010	**8.879**	**39**	**136.400**	**25.938**	**(31.203)**	**(339)**	**(777)**	**(1.340)**	**(6.079)**	**131.518**	**3.900**	**66**	**3.966**	**135.484**
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	(6.079)	-	-	-	6.079	-	66	(66)	-	-
Risultato al 31 Dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.246)	(7.246)	-	-	-	(7.246)
Altri utili (perdite) complessivi:														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(37)	-	-	-	(37)	-	-	-	(37)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	8.576	-	-	-	-	-	8.576	-	-	-	8.576
- Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimono netto delle partecipazioni in collegate	-	-	-	-	(18)	-	-	-	-	(18)	-	-	-	(18)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	653	-	-	653	-	-	-	653
Totale risultato complessivo	-	-	-	8.576	(18)	(37)	653	-	(7.246)	1.928	-	-	-	1.928
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-	1.597	-	-	-	-	1.597	(3.966)	-	(3.966)	(2.369)
Saldo al 31 dicembre 2011	**8.879**	**39**	**136.400**	**34.514**	**(35.703)**	**(376)**	**(124)**	**(1.340)**	**(7.246)**	**135.043**	**-**	**-**	**-**	**135.043**

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	**8.879**	**39**	**136.400**	**34.514**	**(35.703)**	**(376)**	**(124)**	**(1.340)**	**(7.246)**	**135.043**	**-**	**135.043**
Destinazione risultato 2011	-	-	-	-	(7.246)	-	-	-	7.246	-	-	-
Risultato al 31 Dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.783)	(2.783)	-	(2.783)
Altri utili (perdite) complessivi:												
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	32	-	-	-	32	-	32
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(11.721)			-	-	-	(11.721)	-	(11.721)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	(399)	-	-	(399)	-	(399)
Totale risultato complessivo	-	-	-	(11.721)	-	32	(399)	-	(2.783)	(14.871)	-	(14.871)
Saldo al 31 Dicembre 2012	**8.879**	**39**	**136.400**	**22.793**	**(42.949)**	**(344)**	**(523)**	**(1.340)**	**(2.783)**	**120.172**	**-**	**120.172**

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	**(2.783)**	**(7.246)**
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	8.037	7.965
Svalutazioni dei crediti	868	353
Interessi attivi	(69)	(117)
Quota di pertinenza del risultato del periodo delle società collegate e controllate non consolidate	56	(123)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(42)	37
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	(740)	(543)
Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	(2.269)	(477)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti	(785)	2.058
Altre attività correnti	975	1.701
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	6.958	(3.655)
Debiti verso fornitori	(3.304)	(804)
Altre passività	530	1.914
Totale rettifiche e variazioni	**10.215**	**8.309**
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	**7.432**	**1.063**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	164	48
Cessione per deconsolidamento	4	0
Interessi attivi	69	117
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.572)	(2.872)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(612)	(821)
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie e crediti finanziari verso collegate	1.567	(686)
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti	131	164
Acquisto quota di minoranza	0	(2.369)
Pagamento debito residuo per aggregazioni aziendali anni precedenti	0	(1.066)
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite	(217)	(935)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	**(2.466)**	**(8.420)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Assunzioni di finanziamenti	880	0
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	(144)	0
Incrementi (decrementi) finanziamenti a breve termine	1.616	1.724
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine	(6.868)	(5.847)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	**(4.516)**	**(4.123)**
Differenze cambio nette	(1.930)	1.325
Incremento (decremento) delle disponiblità liquide	**(1.480)**	**(10.155)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**13.596**	**23.751**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**12.116**	**13.596**
Interessi pagati	**1.250**	**1.351**
Imposte sul reddito pagate (incassate)	**3.677**	**697**

EUROTECH

Note ai prospetti contabili

Nulla è perenne, tranne il cambiamento.

Eraclito

Pagina lasciata volutamente in bianco

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2013. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro, Italia.
Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota F.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2012, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committe (SIC).
Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2011, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio del Gruppo anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IFRS 7 Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie* – La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Il Gruppo non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio del Gruppo.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2013. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo* – La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente;
- *IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti* – Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia. Attualmente il Gruppo contabilizzava solo gli utili e le perdite attuariali cumulativi non rilevati che eccedevano il 10% del maggiore tra l'obbligazione a benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano, alla data e sulla base del rimanente periodo di durata del rapporto lavorativo, in accordo con IAS 19.93. Di conseguenza il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non riflette una parte delle perdite attuariali nette non riconosciute. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Tali modifiche comporteranno un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e su risultato economico del Gruppo;
- *IAS 12 Imposte differite: recupero delle attività sottostanti* – Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo;
- *IFRS 1 Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori* – Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo;
- *IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)* – A seguito dei nuovi *IFRS 11 Accordi congiunti* e *IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32* – Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre

l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente;

- *IFRS 1 Governement Loans – Modifiche all' IFRS 1* - Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo;
- *IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7* - Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanzia o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato* - L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 *Bilancio consolidato e separato* che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – S*ocietà a destinazione specifica*. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che l'IFRS 10 abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente;
- *IFRS 11 Accordi a controllo congiunto* – L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione inziale. Si prevede che la sua applicazione non avrà impatti sulla posizione finanziaria, sui risultati o l'informativa del gruppo.
- *IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità* – L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati.

Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente;

- *IFRS 13 Valutazione al fair value* - L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati ma, sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende alcun effetto rilevante. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto* - Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. Questa interpretazione è effettiva per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. La nuova interpretazione non avrà alcun impatto sul Gruppo.

Miglioramenti annuali Maggio 2012
Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sul Gruppo e includono:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards
Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio
Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi
Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali
Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti - Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzisti che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori, comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime
Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie
Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2012 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 81.180 migliaia (2011: Euro 88.101 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 33.388 migliaia (2011: Euro 31.060 migliaia). Sull'intero Gruppo le perdite fiscali non riconosciute sommano ad Euro 39.479 migliaia (2011: Euro 37.764 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2012 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 6.288 migliaia, di cui in corso Euro 4.020 migliaia (2011: Euro 6.340 migliaia, di cui in corso Euro 3.311 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Eurotech ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.
Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale		Quota del Gruppo	
Società Capogruppo					
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro	8.878.946		
Società controllate consolidate integralmente					
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	100,00%	
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro	10.000	100,00%	
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	USD	26.500.000	100,00%	
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	100,00%	
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	USD	8.000.000	100,00%	
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	Euro	795.522	100,00%	
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro	51.480	100,00%	
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD	119.243	100,00%	
Saee S.r.l.	Via Fratelli Solari, 3/a – Amaro (UD)	Euro	15.500	100,00%	
EthLab S.r.l.	Via Dante, 78 – Trento	Euro	115.000	99,99%	
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	90,00%	(1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

Società collegate valutate a patrimonio netto		
Delos S.r.l. in liquidazione	Via Roberto Cozzi, 53 - Milano	40,00%
Chengdu Vantron Technology Inc.	Chengdu (Cina)	38,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Ca' Vignal2, Strada Le Grazie 15 - Verona	24,00%
Emilab S.r.l.	Via Jacopo Linussio, 1 – Amaro (UD)	24,82%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via del Follatolo, 12 – Trieste	21,31%

Le principali variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:
- 03/01/2012 la società collegata Isidorey LLC già messa in liquidazione, ha cessato la propria attività;
- 09/01/2012 la società collegata U.T.R.I. S.p.A. ha cambiato la denominazione in Rotowi Technologies S.p.A. ed è stata messa in liquidazione;

- 30/08/2012 è stato ceduto l' 8% delle quote della società eVS embedded Vision Systems S.r.l.;
- 11/10/2012 la società Eurotech Finland Oy ha concluso il processo di liquidazione ed è stata chiusa.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Principi di consolidamento dal 1 Gennaio 2012

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Eurotech S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Principi di consolidamento prima del 1 gennaio 2012

Alcuni dei principi sopra riportati sono stati applicati su base prospettica.
Peraltro con riferimento ai precedenti principi di consolidamento, in alcune circostanze si portano avanti le seguenti differenze:

- Le acquisizioni di interessi di minoranza, intervenute prima del 1 gennaio 2010, erano contabilizzate utilizzando il l'"entity concept method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.
- Le perdite registrate dal Gruppo erano attribuite alle minoranze fino a che il saldo delle stesse non fosse ridotto a zero. Ogni ulteriore perdita che dovesse eccedere tale valore era attribuita al Gruppo a meno che le minoranze non avessero un obbligo a coprirle. Le perdite registrate prima del 1 gennaio 2010 non sono state riallocate tra le minoranze e gli azionisti della controllante.
- Una volta perso il controllo, il Gruppo contabilizzava la quota di partecipazione mantenuta in base alla propria quota proporzionale dell'attivo netto alla data in cui il controllo è stato perso. Il valore di carico di queste partecipazioni al 1 gennaio 2010 non è stato oggetto di riesposizione.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.
Prima del 1 gennaio 2005, il Gruppo aveva scelto di trattare l'avviamento ed eventuali variazioni del valore equo che modificano il valore contabile delle attività e passività al momento dell'acquisizione, come attività e passività del Gruppo. Pertanto, tali attività e passività sono già espresse nella valuta di presentazione o sono elementi non monetari e pertanto non si evidenzia alcuna ulteriore differenza di conversione.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Parvus Corp., Eurotech Inc., Dynatem Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2012	Puntuale 31.12.2012	Medio 2011	Puntuale 31.12.2011
Sterlina Inglese	0,81087	0,81610	0,86788	0,83530
Yen giapponese	102,49188	113,61000	110,95860	100,20000
Dollaro USA	1,28479	1,31940	1,39196	1,29390

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici

legali all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.
Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.
Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.
Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.
L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 1 Gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.
Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.
Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.
Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.
Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
Brevetti e Marchi
I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.
I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al valore equo determinato alla data di acquisizione.
Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.
I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali
Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le relazioni con la clientela sono ammortizzate a quote costanti in un periodo che va tra i 5 ed i 10 anni, mentre l'ammortamento del portafoglio ordini è correlato all'evasione degli ordini in portafoglio al momento dell'acquisizione.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodo applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al valore equo, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando ne viene accertata l'irrecuperabilità.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato
Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbiano subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute), scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e la relativa perdita è riflessa a conto economico.
Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.
Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.
Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con

disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuariale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi. I costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono rilevati a quote costanti lungo il periodo medio fino al momento in cui i benefici saranno acquisiti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.
I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.
L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
Quando i contribuiti sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguente condizioni:

a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2012.
Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La ricuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali è organizzato in settori di attività: i settori "NanoPC" e il settore "HPC (High Performance Computer)" sono quelli rilevanti. Considerata l'attuale bassa rilevanza in termini di ricavi del settore di attività HPC si è ritenuto di fornire una informativa sul solo settore NanoPC, articolata su base geografica in relazione alle varie realtà del Gruppo e sulla base delle quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione. Non ci sono significative operazioni infrasettoriali tra i settori di attività.
Oltre al settore HPC, le aree geografiche del Gruppo del settore NanoPC sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.
Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

Settori di attività

La seguente tabella presenta dati su ricavi, risultati e informazioni su attività e passività e investimenti del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012.

Migliaia di Euro	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11
Ricavi									
Ricavi per settore	90.255	90.971	-0,8%	3.372	2.835	18,9%	93.627	93.806	-0,2%
Risultati per settore (Ebitda)	7.954	3.279	142,6%	49	(189)	125,9%	8.003	3.090	159,0%
Risultati per settore (Ebit)	530	(4.170)	112,7%	(564)	(705)	20,0%	(34)	(4.875)	99,3%
Utile da attività operative							(34)	(4.875)	99,3%
Proventi (Oneri) finanziari netti							(181)	(1.861)	90,3%
Quota risultato d'es. di soc. collegate	(56)	123					(56)	123	-145,5%
Utile della gestione delle attività in funzionamento prima delle imposte							(271)	(6.613)	95,9%
Imposte sul reddito							(2.512)	(633)	-296,8%
Risultato netto di periodo							(2.783)	(7.246)	61,6%

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari NanoPC pari a Euro 90.971 migliaia nel 2011 e a Euro 90.255 migliaia nel 2012 hanno registrato un decremento del 0,8%. Tale decremento è dovuto ad una contrazione del mercato in alcuni settori e aree geografiche.
I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 2.835 migliaia nel 2011 e a Euro 3.372 migliaia nel 2012, hanno registrato una crescita per effetto delle nuove opportunità che stanno avendo i nuovi sviluppi e prodotti della famiglia Aurora.

In particolare per il settore NanoPC l'informativa può essere così ulteriormente dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var % 12-11
Ricavi verso terzi	41.898	39.440		18.540	24.211		29.817	27.320		0	0		90.255	90.971	
Ricavi infra-settoriali	2.318	1.368		7.000	8.078		189	718		(9.507)	(10.164)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	44.216	40.808	8,4%	25.540	32.289	-20,9%	30.006	28.038	7,0%	(9.507)	(10.164)	6,5%	90.255	90.971	-0,8%
Primo margine	20.283	17.421	16,4%	8.724	11.215	-22,2%	18.904	17.373	8,8%	(116)	(251)	-53,8%	47.795	45.758	4,5%
Primo margine in % sui ricavi	45,9%	42,7%		34,2%	34,7%		63,0%	62,0%					53,0%	50,3%	
Ebitda													7.954	3.279	142,6%
Ebitda in % sui ricavi													8,8%	3,6%	
Risultato Operativo													530	(4.170)	n.s.

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento per l'area Nord America ed Asia mentre per effetto di quanto già sopra commentato, una flessione dell' area Europea.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di Euro)	NanoPC		High Performance Computer		Totale	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Attività e Passività						
Attività del settore	172.929	200.203	6.530	4.444	179.459	204.647
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	532	548	0	0	532	548
Attività non ripartite					470	938
Totale attività	**173.461**	**200.751**	**6.530**	**4.444**	**180.461**	**206.133**
Passività del settore	57.814	68.118	2.475	2.972	60.289	71.090
Passività non ripartite					0	0
Totale passività	**57.814**	**68.118**	**2.475**	**2.972**	**60.289**	**71.090**
Altre informazioni di settore						
Investimenti materiali	612	820	0	0	612	820
Investimenti immateriali	3.531	2.428	41	453	3.572	2.881
Ammortamenti e svalutazioni	7.424	7.449	613	516	8.037	7.965

Per quanto riguarda le attività e gli investimenti del settore NanoPC su base geografica, si veda la seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Attività settoriali	58.714	64.726	54.146	61.118	102.227	118.697	(42.158)	(44.338)	172.929	200.203
Investimenti	2.959	2.301	483	618	701	329	0	0	4.143	3.248

Le attività settoriali al 31 dicembre 2012 non includono partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese (Euro 532 migliaia) e imposte correnti della capogruppo (Euro 470 migliaia).

G - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	12.509	88.908	27.130	3.411	40.250	172.208
Svalutazioni esercizi precedenti	(836)	(807)	(11.462)	(96)	-	(13.201)
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.644)	-	(4.549)	-	(19.892)	(33.085)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	**3.029**	**88.101**	**11.119**	**3.315**	**20.358**	**125.922**
Acquisti	260	-	1.423	1.878	11	3.572
Altri movimenti	(2.321)	(6.921)	(1.322)	(151)	(3.969)	(14.684)
Svalutazioni del periodo	(55)	-	-	(27)	-	(82)
Giroconti e riclassifiche	1.069	-	-	(1.069)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.058)	-	(688)	-	**(3.799)**	(6.545)
Altri movimenti svalutazioni cumulate	95	-	48	74	-	217
Altri movimenti ammortamenti cumulati	2.249	-	27	-	2.177	4.453
MOVIMENTI TOTALI	**(761)**	**(6.921)**	**(512)**	**705**	**(5.580)**	**(13.069)**
Costo di acquisto o produzione	11.517	81.987	27.231	4.069	36.292	161.096
Svalutazioni	(796)	(807)	(11.414)	(49)	-	(13.066)
Ammortamenti cumulati	(8.453)	-	(5.210)	-	(21.514)	(35.177)
VALORE A FINE PERIODO	**2.268**	**81.180**	**10.607**	**4.020**	**14.778**	**112.853**

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire all'incremento delle stesse per effetto degli investimenti fatti, oltre che dalla variazione dei rapporti di cambio e dalle svalutazioni apportate nel periodo.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e dai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare in relazione alla voce "avviamento" e alla voce altre immobilizzazioni, che include il valore delle relazioni con la clientela definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni.

La voce marchi riflette le svalutazioni operate sui marchi ADS ed Arcom in seguito alla decisione maturata dal management di Eurotech negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 di non farne più uso.
Il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*test di impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di ricuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 55 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato nei tempi inizialmente stimati.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software per sistemi di sicurezza per i nuovi prodotti ad essi dedicati e per licenze di programmi gestionali.

La voce immobilizzazioni in corso per Euro 4.020 migliaia è composta per Euro 4.015 migliaia dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC tra cui il wearable PC "rugged", la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 27 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti relativi a progetti ancora in corso, in seguito alla decisione di abbandonare il realizzo o la messa in produzione dei relativi prodotti e/o componenti cui si riferivano.

V*alore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari*:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

	31.12.2012		31.12.2011	
Unità generatrice di flusso di cassa	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Group	49.087	9.321	55.656	10.568
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	24.123	-	24.598	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	5.351	-	5.228	-
Eurotech France S.a.s.	1.051	-	1.051	-
Parvus Corp.	1.478	-	1.478	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	**81.180**	**9.321**	**88.101**	**10.568**

Gli ammontari recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano economico finanziario 2013-2015 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 7 marzo 2013, mentre i flussi di cassa oltre i tre anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit. Nel calcolo del valore recuperabile sono stati opportunamente considerati elementi di sensitività rispetto al piano economico finanziario fornito dalle singole società controllate.

Il tasso di crescita utilizzato è stato pari al 1,5% (2011: 1,5%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine del settore embedded PC previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici varia in un range tra il 5,06% e l'9,40% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.
I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	FRA	UK
Risk free	5,50%	0.85%	1.78%	2.52%	1.87%
Total Market Premium	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Beta unlevered	0,820	0,820	0,820	0,820	0,820
WACC	9,40%	5,06%	5,97% - 7,83%	6,68%	6,10%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento medi, alla data di inizio del periodo di riferimento del budget, dei titoli di stato a 10 anni.
Il Beta unlevered utilizzato corrisponde per tutte le CGU considerate a quello medio di alcuni "comparables" della capogruppo. Inoltre ai fini del calcolo del WACC per le CGU è stato utilizzato il coefficiente beta rideterminato considerando l'effetto leva derivante dal rapporto medio del settore debito/patrimonio.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economici-finanziari 2013-2015 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita. Nemmeno i test di impairment effettuati sulla base dei flussi finanziari rivisti per ciascuna CGU in modo prudenziale nell'ambito dell'analisi di sensitività predisposta dagli amministratori hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita.

Per Eurotech Inc. si è utilizzato un WACC più elevato in virtù dell'applicazione di un Risk Premium addizionale del 2% per riflettere ulteriormente la rischiosità della CGU. In particolare la controllata americana pur consuntivando per l'esercizio 2012 risultati inferiori alle previsioni, presenta al 31 dicembre 2012 un portafoglio ordini significativo che non tiene conto totalmente dei contratti significativi sottoscritti nel corso del 2012 e della capacità storica di raccolta di ordini nell'arco dell'esercizio. Tali indicatori positivi supportano le assunzioni poste alla base dei piani previsionali 2013-2015 della controllata.

Si evidenzia tuttavia che la recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione del Gruppo Advanet, e di Eurotech Inc. appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. In particolare una riduzione dello 0,5% nel tasso di crescita a lungo termine potrebbe causare l'eccedenza dei valori di carico rispetto a quello recuperabile. Per altro il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine che per il 2012 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2011 sia di gran lunga inferiore a quella prevista nel mercato giapponese e nel mercato statunitense degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che, nonostante alcuni indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech) potessero segnalare una perdita di valore delle attività nette, non sia necessario operare alcuna svalutazione. Gli amministratori ritengono infatti che l'andamento del mercato rifletta la situazione economica internazionale; inoltre tale andamento non si discosta significativamente nel corso del 2012 da quello dell'indice di settore a cui Eurotech appartiene. Le condizioni tuttora inespresse del gruppo Eurotech e le attese per i prossimi anni sulla base degli ordini acquisiti e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholders e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare il mantenimento dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	790	7.819	5.071	6.205	5	935	20.825
Ammortamenti esercizi precedenti	(99)	(6.164)	(4.288)	(4.112)	-	(265)	(14.928)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	**691**	**1.655**	**783**	**2.093**	**5**	**670**	**5.897**
Acquisti	-	68	115	184	-	245	612
Alienazioni	-	(5)	(22)	(414)	-	-	(441)
Decrementi per variazione area di consolidamento	-	(12)	-	(22)			(34)
Altri movimenti	-	(723)	(223)	(178)	-	-	(1.124)
Giroconti e riclassifiche	-	(5)	(2)	7	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(17)	(458)	(351)	(528)	-	(56)	(1.410)
Storno ammortamenti cumulati	-	4	15	258	-	-	277
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	5	2	(7)	-	-	-
Decrementi ammort cumulati per variaz area di consolidamento	-	10	-	20	-	-	30
Altri movimenti ammotamenti cumulati	-	676	187	83	-	3	949
MOVIMENTI TOTALI	**(17)**	**(440)**	**(279)**	**(597)**	**-**	**192**	**(1.141)**
Costo di acquisto o produzione	790	7.142	4.939	5.782	5	1.180	19.838
Ammortamenti cumulati	(116)	(5.927)	(4.435)	(4.286)	-	(318)	(15.082)
VALORE A FINE PERIODO	**674**	**1.215**	**504**	**1.496**	**5**	**862**	**4.756**

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 674 migliaia include il valore di carico del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e in misura residuale i costi sostenuti dalla Capogruppo per il miglioramento dell'immobile in locazione operativa.
L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 68 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 115 migliaia e degli altri beni per Euro 184 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace la attività delle singole società del Gruppo.
Nella voce immobilizzazioni in leasing sono compresi per Euro 862 migliaia cespiti oggetto di contratto di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario, riferiti per Euro 615 migliaia al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società, per Euro 30 migliaia ad altri beni acquistati

nell'anno dalla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e per Euro 217 migliaia di attrezzatura acquistata nell'anno dalla controllata Advanet. Inc..
Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

	31.12.2012						
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese collegate:							
Chengdu Vantron Technology Inc.	189	-	-	-	3	192	38,00%
Delos S.r.l. in liquidazione	21	-	(14)	-	-	7	40,00%
Emilab S.r.l.	60	-	-	9	-	69	24,82%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	8	-	(1)	-	-	7	24,00%
Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	**278**	**-**	**(15)**	**9**	**3**	**275**	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	-	-	-	1	3	
ALC Consortium	3	-	-	-		3	
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Inasset S.r.l.	44	-	-	-	-	44	2,91%
Veneto Nanotech S.p.a.	10	-	(10)	-	-	-	
Kairos Autonomi	202	-	-	-	(3)	199	19,00%
Altre minori	2	-	-	-	(1)	1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	**270**	**-**	**(10)**	**-**	**(3)**	**257**	

Al 31 dicembre 2012, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Emilab S.r.l. pari al 24,82%, costituita nel 1998;
- Delos S.r.l. pari al 40%, costituita nel corso del primo semestre 2005 e posta in liquidazione nel 2011;
- eVS embedded Vision Systems S.r.l. pari al 24% derivante da uno spin-off dell'università di Verona;
- Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.): pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata ha presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.. che ha comportato una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto. Già al 2010 quindi, il valore contabile era stato completamente svalutato.
- Chengdu Vantron Technology Inc. società già consolidata e attualmente posseduta al 38% in seguito alla cessione avvenuta nel 2011 del 5,75% del capitale sociale.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2011 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2012 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2012						31/12/2011						
	Emilab	Delos	UTRI	evS	Vantron	TOTALE	Emilab	Delos	UTRI	evS	Isidorey	Vantron	TOTALE
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(***)	(*)	(*)	(*)		(**)	(***)	(**)	(**)	(**)	(**)	
Attività correnti	691	75	473	94	8.303	9.636	447	75	1.003	120	34	1.030	2.710
Attività immobilizzate	607	0	10	23	1.897	2.537	318	0	3.107	10	11	91	3.537
Passività correnti	(762)	0	(807)	(80)	(2.083)	(3.732)	(353)	0	(4.212)	(97)	(25)	(321)	(5.009)
Passività immobilizzate	(260)	0	(240)	(11)	0	(511)	(175)	0	(552)	(7)	(636)	0	(1.370)
Attivo netto	**276**	**75**	**(564)**	**26**	**8.117**	**7.930**	**237**	**75**	**(654)**	**26**	**(616)**	**800**	**(132)**
Ricavi	937	0	0	189	11.706	12.832	603	0	116	195	141	1.375	2.430
Utile (Perdita)	39	(15)	90	0	1.261	1.375	31	(15)	(1.220)	1	(619)	117	(1.704)
Valore di carico della partecipazione	**69**	**7**	**0**	**7**	**192**	**275**	**69**	**7**	**0**	**7**	**0**	**192**	**275**

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Altri crediti immobilizzati	672	843
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	**672**	**843**

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali che non maturano interessi il cui decremento è dovuto principalmente al rimborso di cauzioni versate.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	7.807	6.954
Fondo svalutazione magazzino	(1.116)	(928)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	**6.691**	**6.026**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	5.228	9.185
Fondo svalutazione magazzino	(18)	(24)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**5.210**	**9.161**
Prodotti finiti e merci - valore lordo	7.728	9.364
Fondo svalutazione magazzino	(1.451)	(1.012)
Prodotti finiti e merci	**6.277**	**8.352**
Acconti	**104**	**224**
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	**18.282**	**23.763**

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 18.282 migliaia, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 2.585 migliaia. Il decremento delle rimanenze è dovuto ad un efficientamento della gestione delle scorte.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**1.964**	**1.704**
Accantonamenti	1.140	549
Altri movimenti	(566)	72
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	228
Utilizzi	47	(589)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**2.585**	**1.964**

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale cambio. Nel 2011 la voce incrementi per aggregazioni aziendali è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto dell'acquisizione di Dynatem.
Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 1.116 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto.
Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti si è incrementato per Euro 439 migliaia, principalmente per coprire il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom.

6 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi di commessa rilevati come ricavo nel periodo	2.273	2.690
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	1.325	1.873
Utili rilevati alla data di bilancio	**948**	**817**
Anticipi ricevuti	699	862
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	2.273	2.684
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	2.273	2.690
Ricavi rilevati in periodi precedenti	2.104	1.944
Fatturazione a stato di avanzamento	3.527	2.278
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	**850**	**2.356**

L'importo degli anticipi ricevuti è iscritto all'interno della voce "altre passività correnti" nella voce "importi dovuti ai committenti".

7 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali verso terzi	28.392	27.811
Fondo svalutazione crediti	(1.751)	(1.087)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**26.641**	**26.724**

Si segnala che il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.
I crediti commerciali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 83 migliaia. L'importo riflette la concentrazione dei ricavi negli ultimi mesi dell'esercizio 2012. I crediti includono Euro 235 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 1.751 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**1.087**	**713**
Accantonamenti	868	353
Altri movimenti	(372)	32
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	5
Utilizzi	168	(16)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**1.751**	**1.087**

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 868 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. In particolare in Eurotech Inc. si è operata in maniera prudenziale una parziale svalutazione significativa di un credito commerciale che seppur scaduto da oltre 3 anni gli amministratori ritengono ancora recuperabile.
La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

		Scaduti ma non svalutati					
(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2012	26.641	18.266	3.207	946	126	278	3.818
2011	26.724	19.133	2.860	829	308	579	3.015

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 14,3% dei crediti commerciali al 31.12.2012 ed includono un credito parzialmente svalutato in capo alla Eurotech Inc. scaduto da oltre 3 anni. Gli amministratori ritengono che l'importo rimanga recuperabile nonostante la lentezza nell'incasso.

8 – Crediti verso società collegate

I crediti verso società collegate diminuisco di Euro 1.163 migliaia. Al 31.12.2011 l'importo si riferiva quasi interamente ad un credito verso la società Isidorey (attualmente chiusa dopo il processo di liquidazione) originariamente nato come credito finanziario. Il credito iscritto rifletteva il valore delle attività materiali ed immateriali che ad inizio 2012 sono state cedute alla controllata americana E-Tech USA, dal liquidatore di Isidorey. In particolare tale attività si riferisce allo sviluppo della piattaforma per cloud computing sviluppata negli ultimi 18 mesi.

9 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo. Rispetto al 31.12.2011 il valore è diminuito di Euro 576 migliaia.
I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 2.035 migliaia (2011: Euro 1.627 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 68 migliaia (2011: Euro 104 migliaia).
L'importo delle imposte italiane copre il debito per imposte relative ad esercizi precedenti accertato sulla controllata IPS e su cui il ricorso ha avuto esito negativo. Nonostante il ricorso in appello, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare l'intero importo del debito accertato comprensivo degli interessi maturati fino a fine esercizio.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per contributi da ricevere	200	201
Fornitori c/anticipi	137	116
Crediti tributari	634	1.124
Altri crediti	57	48
Ratei e risconti attivi	1.142	1.080
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	**2.170**	**2.569**

I crediti per contributi da ricevere sono relativi all'iscrizione di contributi che ragionevolmente verranno incassati dalla controllante Eurotech S.p.A. entro l'esercizio successivo a fronte dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, svolta negli esercizi precedenti.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	12.089	13.571
Denaro e valori in cassa	27	25
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**12.116**	**13.596**

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 12.116 migliaia (Euro 13.596 migliaia al 31 dicembre 2011).

Le disponibilità liquide sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 1.480 migliaia, principalmente per l'effetto combinato dell'utilizzo della liquidità per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'attività di gestione.

12 - Altre attività finanziarie

La voce altre attività finanziarie si decrementano per Euro 226 migliaia. Rappresentavano il riconoscimento ad un partner della quota di spettanza di un finanziamento ricevuto dalla controllata francese in quanto capofila di un progetto finanziato in Francia. In seguito al venir meno del rimborso del finanziamento, è venuto meno anche il credito vantato dal partner sulla quota di sua spettanza del finanziamento stesso.

13 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	A	(12.116)	(13.596)
Liquidità	**B=A**	**(12.116)**	**(13.596)**
Finanziamenti a società collegate a breve termine	C	0	(178)
Altre attività finanziarie correnti	D	(144)	0
Strumenti finanziari derivati	E	344	376
Finanziamenti passivi a breve termine	F	13.036	17.253
Debiti per aggregazioni aziendali	G	0	216
Indebitamento finanziario corrente	**H=C+D+E+F+G**	**13.236**	**17.667**
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	**I=B+H**	**1.120**	**4.071**
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	J	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	K	0	(226)
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	10.327	10.482
Indebitamento finanziario non corrente	**M=J+K+L**	**10.327**	**10.256**
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**N=I+M**	**11.447**	**14.327**

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 11.447 migliaia rispetto ad Euro 14.327 migliaia dell'anno precedente.

Al 31.12 2011 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 6.000 migliaia) di un finanziamento in essere, rispetto al quale, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risultava rispettato uno dei covenant previsti nel contratto di finanziamento. Nel corso del 2012 l'Istituto finanziario ha rilasciato la lettera di "waiver" mediante la quale l'Istituto ha formalizzato la propria volontà di proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di ammortamento originario. La quota di finanziamenti passivi riclassificati in tal modo a medio lungo termine nel corso dell'esercizio ammonta a Euro 6 milioni.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo rispetta i covenants finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

14 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrappr. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(25.107)	(10.236)
Patrimonio netto del Gruppo	**120.172**	**135.043**
Patrimonio netto di terzi	**0**	**0**
Patrimonio netto consolidato	**120.172**	**135.043**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 22.793 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Parvus Corp., Dynatem Inc., Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 42.949 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IAS 39 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 344 migliaia e si decrementa per Euro 32 migliaia al lordo dell'effetto fiscale, per altro non contabilizzato per la mancanza dei relativi presupposti.
La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è negativa per Euro 523 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale, ancora non contabilizzato mancandone i presupposti. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è incrementata di Euro 399 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 420.140. Sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2011 e non hanno comportato alcun effetto né sul conto economico né sul patrimonio netto.

15 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2011 e 2012 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti il risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(2.783.000)	(7.246.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(420.140)	(420.140)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.095.644	35.095.644
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,079)	(0,206)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,079)	(0,206)

16 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012:

ENTE EROGANTE	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2012	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		4.878	6.494	6.494	-	-	-
Leasing Finanziario	Eurotech S.p.A.	232	122	122	-	-	-
Leasing Finanziario	I.P.S. Sist.Progr. S.r.l.	22	10	10	-	-	-
Leasing Finanziario	Advanet Inc.	-	219	45	174	174	-
Anvar	Eurotech France	565	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		819	351	177	174	174	-
Banca Pop. Friuladria	Eurotech S.p.A.	5.000	3.000	2.000	1.000	1.000	-
Totale Gruppo Credit Agricole		**5.000**	**3.000**	**2.000**	**1.000**	**1.000**	**-**
Veneto Banca	Eurotech S.p.A.	256	-	-	-	-	-
Totale Veneto Banca		**256**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Cassa di Risparmio del FVG	Eurotech S.p.A.	7.000	6.000	2.000	4.000	4.000	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO		**7.000**	**6.000**	**2.000**	**4.000**	**4.000**	**-**
The Chugoku Bank Ltd	Advanet Inc.	998	735	290	445	445	-
Totale The Chugoku Bank Ltd.		**998**	**735**	**290**	**445**	**445**	**-**
Cassa Rurale della Valle dei Laghi	EthLab S.r.l.	351	307	44	263	208	55
Totale Banche di Credito Coperativo		**351**	**307**	**44**	**263**	**208**	**55**
Unicredit	EthLab S.r.l.	43	-	-	-	-	-
Unicredit	Eurotech S.p.A.	8.390	6.476	2.031	4.445	4.445	-
Totale Gruppo Unicredit		**8.433**	**6.476**	**2.031**	**4.445**	**4.445**	**-**
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		22.038	16.518	6.365	10.153	10.098	55
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		22.857	16.869	6.542	10.327	10.272	55
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		27.735	23.363	13.036	10.327	10.272	55

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 122 migliaia interamente a breve termine, a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato dalla Capogruppo con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013;
- un debito residuo pari a Euro 10 migliaia interamente a breve termine, a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing stipulato dalla controllata IPS Sistemi Programmabili S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto mobili e arredi nel nuovo sito produttivo di Rezzato (BS) con scadenza nel 2013;
- un debito residuo pari a Euro 219 migliaia (di cui Euro 174 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing stipulato dalla controllata Advanet Inc., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto di attrezzatura di produzione nel sito produttivo di Okayama (Japan) con scadenza nel 2017.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Banca Popolare Friuladria per Euro 3.000 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa in Eurotech Inc.) e Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti per rischi e crediti ed oneri/proventi straordinari (non ricorrenti nella accezione IAS/IFRS). Prevedono inoltre l'impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento. Questi covenant sono stati rispettati al 31 dicembre 2012;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo dalla Cassa di Risparmio del FVG per Euro 6.000 migliaia (di cui Euro 4.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti (rapporti questi entrambi rispettati al 31 dicembre 2012).;

- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Unicredit per residui Euro 6.476 migliaia (di cui Euro 4.445 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenant sono stati rispettati alla data del bilancio;
- un finanziamento accordato ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per residui totali Euro 735 migliaia rimborsabili nel 2015, che per sostenere il circolante della società giaponese;
- un finanziamento accordato a EthLab S.r.l. per residui Euro 307 migliaia (di cui Euro 263 migliaia a medio-lungo) per l'acquisto di alcuni brevetti e know-how.

17 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Fondo trattamento fine rapporto	379	398
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.210	1.225
Fondo indennità ritiro dipendenti	87	95
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	**1.676**	**1.718**

Piani a benefici definiti

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
(Migliaia di Euro)	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Passività rilevata ad inizio periodo	**398**	**429**	**1.225**	**1.164**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	19	20	127	118
Onere finanziario	14	16	16	17
Altri movimenti	0	0	(157)	125
Benefici erogati	(52)	(67)	(3)	(199)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	0	0	2	0
Passività rilevata a fine periodo	**379**	**398**	**1.210**	**1.225**

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,20%	4,68%	1,00%	1,30%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	15	22	25	25

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

Variazione del valore attuale dell'obbligazione	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
(Migliaia di Euro)	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	482	482	1.408	1.363
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	19	20	127	118
Onere finanziario	14	16	16	17
Altri movimenti	0	0	(157)	125
Benefici erogati	(52)	(67)	(3)	(199)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione non rilevata	(12)	31	75	(16)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	**451**	**482**	**1.466**	**1.408**

L'applicazione da parte del Gruppo del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

	Piani a benefici definiti			
(Migliaia di Euro)	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	84	53	178	184
Limiti della Banda all'1° gennaio	48	48	141	136
Avanzo (A)*	**36**	**8**	**37**	**48**
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	15	22	25	25
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	5	0	2	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	84	53	178	184
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	(12)	31	75	(16)
Totale parziale	**72**	**84**	**253**	**168**
Perdita (profitto) attuariale rilevata	0	0	2	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	**72**	**84**	**251**	**168**

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
(Migliaia di Euro)	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Valore attuale dell'obbligazione	451	482	1.466	1.408
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	72	84	251	168
Altri movimenti	0	0	(5)	(15)
Passività rilevata in stato patrimoniale	**379**	**398**	**1.210**	**1.225**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	19	20	127	118
Onere finanziario	14	16	16	17
Perdita (profitto) attuariale rilevata	0	0	2	0
Costo rilevato nel conto economico	**33**	**36**	**145**	**135**

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. dovrà corrispondere ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente e non è utilizzato il metodo del corridoio.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' RITIRO DIPENDENTI

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**95**	**88**
Accantonamenti	-	7
Utilizzi	(8)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**87**	**95**

18 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	46	41
Fondo trattamento di fine mandato	162	911
Fondo garanzia prodotti	314	279
F.do smantellamento cespiti	324	355
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	**846**	**1.586**

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata nell'esercizio successivo al relativo stanziamento ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza.

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stornare il fondo rischi esistente per effetto del venir meno dell'esistenza del rischio per cui il fondo era stato costituito.

Fondo smantellamento cespiti

Il "Fondo smantellamento cespiti" viene stanziato in seguito al sorgere di un'obbligazione per i futuri costi che le società giapponesi del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**41**	**37**
Accantonamenti	5	4
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**46**	**41**

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**911**	**887**
Accantonamenti	186	192
Altri movimenti	(112)	88
Utilizzi	(823)	(256)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**162**	**911**

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**279**	**454**
Accantonamenti	49	-
Altri movimenti	(12)	21
Utilizzi	(2)	(215)
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	19
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**314**	**279**

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	**355**	**529**
Accantonamenti	12	-
Altri movimenti	(43)	168
Utilizzi	-	(342)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	**324**	**355**

19 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti commerciali verso terzi	15.084	18.339
Debiti commerciali verso collegate	0	49
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**15.084**	**18.388**

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 15.084 migliaia con un decremento di Euro 3.304 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

20 – Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali si sono azzerati in seguito al pagamento residuo di Euro 216 migliaia agli azionisti di Dynatem Inc. per la parte del prezzo che era stato vincolato in sede di acquisizione ad un deposito escrow che diveniva esigibile nel 2012.

21 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso istituti previdenziali	726	588
Altri debiti	2.929	3.990
Acconti da clienti	1.538	994
Altri debiti tributari	545	272
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	699	862
Ratei e risconti passivi	950	523
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	**7.387**	**7.229**

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso dipendenti	923	1.120
Debiti per ferie e permessi	714	813
Debiti verso amministratori	145	100
Debiti verso sindaci	100	70
Debiti per recall	0	700
Altri minori	1.047	1.187
TOTALE ALTRI DEBITI	**2.929**	**3.990**

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2012 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

La voce "debiti per recall" si riferiscono al debito residuo relativo ai costi non ricorrenti sostenuti per il richiamo di un prodotto custom modificato.

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

22 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione di alcuni immobili, utilizzati come sedi operative della Società e di alcune società controllate, per attrezzature industriali e per alcuni autoveicoli. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa tra i 6 e 9 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono gli immobili.

I leasing operativi sulle attrezzature industriali hanno una durata media di 5 anni.
I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

Nel 2006 era stato stipulato un contratto di locazione operativa sull'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici della capogruppo. Tale contratto di locazione operativa ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2006, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Inoltre, il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Entro 12 mesi	1.660	1.398
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	1.884	746
Oltre 5 anni	55	-

Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2012, derivanti da fideiussioni per Euro 743 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

H - Composizione delle principali voci di conto economico

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	40.116	49.786
Variazione rimanenze materie prime	4.273	5.037
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	255	(7.557)
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	**44.644**	**47.266**

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento dovuto principalmente all'aumento dell'efficienza nella gestione delle scorte e degli acquisti di materiale.

24 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Costi per servizi	14.813	16.483
Costi per il godimento di beni di terzi	2.245	2.464
Costo del personale	24.956	25.378
Costi non ricorrenti	0	910
Altri accantonamenti e altri costi	1.911	1.229
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.138)	(2.632)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	**41.787**	**43.832**

25 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Servizi industriali	4.780	5.329
Servizi commerciali	3.306	4.513
Servizi generali e amministrativi	6.727	6.641
Totale costi per servizi	**14.813**	**16.483**

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano una riduzione per effetto della politica razionalizzazione e di contenimento dei costi operata. Tale riduzione sarebbe anche maggiore qualora confrontata in valuta locale.

26 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Salari, stipendi e oneri sociali	24.465	24.917
Trattamento di fine rapporto	328	325
Trattamento di quiescenza	0	7
Altri costi	163	129
Totale costo del personale	**24.956**	**25.378**

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento per effetto della riduzione del numero dei dipendenti in alcune società del Gruppo.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del gruppo è decrementato alla fine dei periodi considerati passando da 463 del 2011 a 420 del 2012.

Dipendenti	Media 2012	31.12.2012	Media 2011	31.12.2011
Dirigenti	3,0	3	2,0	2
Impiegati	366,4	356	389,8	385
Operai	65,0	61	83,3	76
TOTALE	**434,4**	**420**	**475,1**	**463**

27 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Svalutazione dei crediti	868	353
Accantonamenti	10	72
Oneri diversi di gestione	1.033	804
Totale altri accant. e altri costi	**1.911**	**1.229**

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce "accantonamenti" è interamente relativa alla svalutazione di crediti iscritti alla voce altri crediti e quindi di natura non commerciale.
La voce Oneri diversi di gestione include perdite su crediti per Euro 95 migliaia (Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2011).

28 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Contributi	286	27
Ricavi diversi	521	355
Totale altri proventi	**807**	**382**

I contributi sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e alle attività di formazione svolta sui dipendenti.
La voce altri ricavi considera dei proventi contabilizzati negli Stati Uniti per la risoluzione di una causa attiva.

29 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 2.138 migliaia) è relativa per Euro 340 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 386 migliaia per lo sviluppo di prodotti nel campo dei PC indossabili ad alte prestazioni; per Euro 41 migliaia per il costo sostenuto dalla capogruppo per gli sviluppi relativi ai nuovi sistemi connessi alla sbu HPC; per Euro 392 migliaia per il costo sostenuto

dalla controllata Eurotech Inc.. per nuovi prodotti relativi a "piattaforme Cloud"; per Euro 112 migliaia inerenti principalmente costi del personale sostenuti dalla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per le attività riguardanti i nuovi sistemi di sorveglianza; per Euro 505 migliaia ai costi di materiale e personale sostenuti dalla controllata Parvus Corp. per la realizzazione di alcuni nuovi router mobili nel settore trasporti e della difesa, per Euro 116 migliaia inerenti principalmente costi del personale sostenuti dalla controllata Advanet Inc. per Euro 220 migliaia da nuovi progetti di sviluppo e per Euro 27 migliaia per la realizzazione di nuovi modelli di passeneger/people counter
Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.472 migliaia (2011: Euro 1.874 migliaia), costi per servizi per Euro 388 migliaia (2011: Euro 342 migliaia) e costi per materiali per Euro 278 migliaia (2011: Euro 416 migliaia).

30 - Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Amm.to immob. immateriali	6.545	5.895
Amm.to immob. materiali	1.410	1.813
Svalutazione delle immobilizzazioni	82	257
Totale ammortamenti e svalutazioni	**8.037**	**7.965**

Tale variazione è attribuibile principalmente al completamento del processo di ammortamento sia di alcune immobilizzazioni immateriali e in particolar modo di costi di sviluppo, sia di alcuni beni strumentali. Gli ammortamenti relativi alle "price allocation" si riferiscono interamente alle relazioni con la clientela per Euro 3.794 migliaia (2011: Euro 3.445 migliaia).

La svalutazione delle immobilizzazioni è da attribuire interamente alla riduzione del valore della voce costi di sviluppo, in
particolare di progetti riferiti a prodotti speciali che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

31 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Perdite su cambi	1.355	6.489
Interessi passivi diversi	973	1.076
Oneri su prodotti derivati	214	210
Altri oneri finanziari	63	65
Oneri finanziari	**2.605**	**7.840**

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Utili su cambi	2.335	5.853
Interessi attivi	69	117
Altri proventi finanziari	20	9
Proventi finanziari	**2.424**	**5.979**

L'andamento della gestione finanziaria è influenzato dalla gestione cambi che nel esercizio 2012 ha avuto un effetto positivo per Euro 980 migliaia (2011: effetto negativo per Euro 636 migliaia). La gestione cambi è influenza dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN).
Gli oneri finanziari evidenziano una riduzione degli interessi passivi per effetto della riduzione dell'indebitamento, mentre evidenziano una costanza di incidenza del valore assoluto degli oneri su prodotti derivati da un esercizio all'altro.

Gli interessi attivi sono leggermente inferiori per effetto della riduzione della giacenza media di cassa sui depositi attivi.

32 – Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto

L'importo di Euro 56 migliaia deriva dall'effetto combinato di minusvalenze da partecipazioni per Euro 66 migliaia e da rivalutazioni di partecipazioni per Euro 10 migliaia. Il valore iscritto per il 2011 di Euro 123 migliaia era interamente relativa a rivalutazione di partecipazione ed in particolare per Euro 115 migliaia della collegata Isidorey Llc. per il venire meno di parte del fondo copertura perdite iscritto l'esercizio precedente.

33 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 2.512 migliaia nel 2012 e Euro 633 migliaia nel 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Risultato prima delle imposte	(271)	(6.613)
Imposte sul reddito del periodo	(2.512)	(633)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
IRES	561	85
IRAP	12	21
Imposte correnti estere	3.027	1.720
Imposte correnti	**3.600**	**1.826**
Imposte (anticipate) differite Italia	(9)	(14)
Imposte (anticipate) differite Estero	(1.079)	(1.281)
Imposte (anticipate) differite	**(1.088)**	**(1.295)**
Imposte esercizi precedenti	0	102
Imposte esercizi precedenti	**0**	**102**
TOTALE IMPOSTE	**2.512**	**633**

Le imposte al 31 dicembre 2012 ammontano a totali Euro 2.512 migliaia (di cui Euro 3.600 migliaia per imposte correnti e Euro -1.088 migliaia per imposte differite attive nette) rispetto ad Euro 633 migliaia al 31 dicembre 2011 (di cui Euro 1.826 migliaia per imposte correnti, Euro 102 per imposte esercizi precedenti e Euro -1.295 migliaia per imposte differite attive nette), registrando un incremento di Euro 1.879 migliaia.

Il Gruppo ha perdite fiscali sorte nella Capogruppo e nelle società controllate Saee S.r.l., Dynatem Inc., ETH Devices S.r.o., E-Tech USA Inc., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 39,5 milioni (2011: Euro 37,8 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2012 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

I – Altre informazioni

34 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Denominazione		Sede	% di partecipazione 31.12.2012		% di partecipazione 31.12.2011	
Società controllate						
Parvus Corp.		USA	100,00%		100,00%	
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.		Italia	100,00%		100,00%	
ETH Lab S.r.l.		Italia	99,99%		99,99%	
Eurotech Finland Oy		Finlandia	-		100,00%	
Eurotech France S.A.S.		Francia	100,00%		100,00%	
Eurotech Ltd.		Regno Unito	100,00%		100,00%	
E-Tech Inc.		USA	100,00%		100,00%	
Eurotech Inc.		USA	100,00%		100,00%	
ETH Devices S.r.o.		Slovacchia	100,00%		100,00%	
Saee S.r.l.		Italia	100,00%		100,00%	
Dynatem Inc.		USA	100,00%		100,00%	
Advanet Inc.		Giappone	90,00%	(1)	90,00%	(1)
Società collegate						
Chengdu Vantron Technologies Inc.		Cina	38,00%		43,75%	
Delos S.r.l.	(2)	Italia	40,00%		40,00%	
Isidorey Llc.		USA	-		40,00%	
eVS embedded Vision Systems S.r.l.		Italia	24,00%		32,00%	
Emilab S.r.l.		Italia	24,82%		24,82%	
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	(2)	Italia	21,32%		21,32%	

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società collegate					
Chengdu Vantron Technology Inc	35	-	451	16	249
Emilab S.r.l.	-	-	34	-	-
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	-	-	10	-	-
Totale	**35**	**-**	**495**	**6**	**249**
Altri parti correlate					
Wulfenia	-	-	18	-	7
Gruppo Finmeccanica	3.970	-	14	4.245	16
Kairos Autonomi	-	9	-	-	-
Totale	**3.970**	**9**	**32**	**4.245**	**23**

Di seguito vengono presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3C del medesimo Regolamento.

			31.12.2012		
Nominativo	**Incarico**	**Scadenza**	**Emolumenti della carica**	**Altri compensi**	**Benefici**
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	330	10	4
Tecchiolli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	220	10	3
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	127	3
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2013	45	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2013	30	-	-
TOTALE			**770**	**147**	**10**

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

		31.12.2012						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	(180.000)	2.320.531	1.040.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-		2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000		-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

35 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del

Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2012, circa il 45% dei finanziamenti della Capogruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2011 la percentuale era intorno al 45%). Per quanto riguarda i finanziamenti in essere presso le società giapponesi rimangono in essere finanziamenti per lo più a tasso fisso risultante attualmente più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 85,0% delle vendite di beni e servizi (2011: 83,7%) ed il 76,4% (2010: 78,3%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.
Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Tuttavia in capo alla controllata americana Eurotech Inc. vi è un credito verso clienti di nominali Euro 1,8 milioni scaduto da oltre 3 anni, che è stato nel corso dell'esercizio parzialmente svalutato al fine di coprirne con un adeguato fondo circa il 30% del valore. Nonostante gli amministratori ritengano interamente esigibile tale credito, lo stesso potrebbe evidenziare in futuro un rischio di credito.
Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziare del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.
La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.
Al 31 dicembre 2012 il 38,8% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2011: 27,9%), sulla base dei saldi dei piani originari. Tali valori nel 2011 sono diversi da quelli risultanti dai saldi di bilancio in quanto in virtù degli accordi informali con gli istituti di credito, non si riteneva sussistesse il rischio di un rimborso anticipato.
Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuta. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziare con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

(Migliaia di Euro)	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi	6.542	5.539	4.733	55	16.869
Debiti commerciali e altri debiti	22.471	0	0	0	22.471
Strumenti finanziari derivati	115	115	114	0	344
Totale 31 dicembre 2012	**29.128**	**5.654**	**4.847**	**55**	**39.684**

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.
Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.
Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2011 e 2012.
Il Gruppo verifica periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricordo a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.
La politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2012 tale rapporto risulta essere del 9,5%). Il gruppo include nel debito netto

finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(144)	(404)
Strumenti finanziari derivati	344	376
Finanziamenti onerosi	23.363	27.735
Debiti per acquisto partecipazioni	0	216
Disponibilità liquide	(12.116)	(13.596)
Capitale del Gruppo	120.172	135.043
Debito netto	**11.447**	**14.327**
Capitale del Gruppo	120.172	135.043
Totale capitale del Gruppo	**120.172**	**135.043**
CAPITALE E DEBITO NETTO	**131.619**	**149.370**
Rapporto Debito/Capitale	**9,5%**	**10,6%**

36 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:
Livello 1: quotazione di mercato
Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono osservate differenze significative, oltre a quelle successivamente evidenziate, tali da essere rappresentate.
Al 31 dicembre 2012 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2012	Fair valute positivo al 31.12.2012	Fair valute negativo al 31.12.2012	Importo nozionale 31.12.2011	Fair valute positivo al 31.12.2011	Fair valute negativo al 31.12.2011
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	7.095	0	(344)	10.116	0	(376)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo detiene 3 contratti di interest rate swap (per un valore nozionale di Euro 7,1 milioni) sottoscritti negli ultimi 4 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
Contratti di interest rate swap				
Euro 857.142	30 giugno 2014	2,21%	Euribor 6 mesi	(16)
Euro 3.000.000	31 dicembre 2015	2,52%	Euribor 6 mesi	(112)
Euro 3.238.005	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(216)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.
La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 32 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 344 migliaia.

37 - Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
firmato Dott. Roberto Siagri

EUROTECH

Appendice I

informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis* del regolamento Emittenti Consob

Il mondo della realtà ha i suoi limiti;
il mondo dell'immaginazione è senza confini.

Jean-Jacques Rousseau

Pagina lasciata volutamente in bianco

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Unità di Euro)	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012**
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	124.642
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	25.212
	Rete Ernst & Young	Società controllate	344.063
Servizi di consulenza fiscale	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	3.293
	Rete Ernst & Young	Società controllate	4.193
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	-
TOTALE			**501.403**

EUROTECH

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154-*bis*, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Nessuna impresa è mai stata compiuta
da un uomo ragionevole.

Legge di Bucy

Pagina lasciata volutamente in bianco

Amaro, 15 marzo 2013

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2012 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel CoSO Report) e tiene anche conto del documento "Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesa, inoltre che:
   3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
      - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
firmato Roberto Siagri	*firmato Sandro Barazza*

Pagina lasciata volutamente in bianco

EUROTECH

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Se tutto sembra sotto controllo,
non stai andando abbastanza veloce.
Mario Andretti

Pagina lasciata volutamente in bianco

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 35/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 359811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Eurotech") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2012.

Treviso, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Pagina lasciata volutamente in bianco